ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam[enti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... C.te con la Pos[ta] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - U... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pi...

TRIE[STE] ... [Gi]ovedì 30 Aprile 1925

Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1684

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringaziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

La Germania di fronte agli Alleati

Luther reclama lo sgombero di Colonia

Un discorso del Cancelliere

BERLINO, 29

Oggi, dinanzi all'assemblea dell'Unione nazionale dell'industria e del commercio tedesco, il Cancelliere Luther ha parlato dei vari problemi economici e politici, ponendo in rilievo nei riguardi dello sviluppo economico, che la Germania, con tutti i progressi raggiunti sulla base della stabilizzazione della moneta e su quella del piano Dawes, si trova ancora molto lontana dal raggiungimento delle normali condizioni, particolarmente circa la possibilità della conclusione di affari sui mercati esteri.

Quanto alle questioni economiche — ha aggiunto Luther — il Governo tedesco si trova in una situazione doppiamente difficile, perchè, oltre ai bisogni interni, deve soddisfare mediante l'economia tedesca anche agli oneri delle riparazioni». Dopo aver parlato delle principali preoccupazioni del mondo economico tedesco, accennando anzitutto all'onere delle imposte, che in molti casi hanno raggiunto un grado troppo rilevante e ricordando inoltre la questione della rivalutazione nonchè il disegno di legge sulle nuove tariffe doganali, il Cancelliere ha espresso la speranza che, in base a una pronta definizione dei lavori parlamentari, potrà essere creata una situazione che possa essere sopportata dall'economia tedesca. Il Cancelliere ha poi dichiarato che il disegno di legge circa le nuove tariffe doganali deve essere esaminato sobriamente dal punto di vista dei fatti materiali.

«Noi dobbiamo — egli ha detto — cercare di trovare una via dimezzo che assicuri la sana compensazione fra tutti gli interessi, e ciò è tanto più necessario in quanto l'intera politica commerciale tedesca deve essere dominata dalla necessità di ottenere vantaggi mediante la nostra esportazione, attraverso agevolazioni dello scambio internazionale delle merci.»

Dopo aver osservato che la valuta tedesca è oggi completamente stabilizzata, il Cancelliere ha continuato, affermando che il risanamento delle condizioni economiche dipende essenzialmente dallo sviluppo dei grandi problemi internazionali.

«I popoli — ha soggiunto Luther — sentono sempre più forte il bisogno di vedere eliminata nelle grandi questioni politiche quella incertezza che pesa ancora sull'Europa. La politica deve essere naturalmente regolata dalla legge della continuità, e non può arbitrariamente cambiare di indirizzo. Circa la questione dello sgombero di Colonia, Luther ha detto che le speranze della Germania sono state deluse, e che il torto arrecato alla Germania esiste ancora. Da oltre tre mesi e mezzo — ha soggiunto — attendiamo invano una motivazione sostanziata per il mancato sgombero. Le voci più esagerate circa gravi inadempienze da parte della Germania nella questione del disarmo sono state diffuse nel mondo intero. E' assolutamente insostenibile imporre rappresaglie ad un paese per pretese inadempienze e per toglierli nello stesso tempo la possibilità di giustificarsi materialmente. Dobbiamo recisamente attendere che gli Alleati non tardino oltre a porre termine ad un tale stato di cose. La necessità di effettuare prontamente lo sgombero, non rappresenta soltanto un interesse particolare tedesco, ma è l'intera politica europea che soffre per il ritardo dello sgombero».

La commissione degli anziani del Reichstag, ha oggi discusso sulla data del giuramento del Presidente Hindenburg. Si era parlato del 9 maggio, ma la data è stata prorogata all'11 o al 12. Venerdì 1.o maggio, il Parlamento resterà chiuso. Il presidente del Reichstag Loebe si è recato ad Hannover a conferire con Hindenburg in merito alle formalità della cerimonia. Quanto al ricevimento ufficiale a Berlino, pare che esso sarà semplificato.

Sempre acuta è la crisi prussiana. Oggi il centro, a mezzo del deputato Hetz, ha dichiarato che intende rimanere nell'ambito della costituzione di Weimar. Si attende però il ritorno di Marx per prendere un deciso atteggiamento. Si è di fronte ad un ultimo tentativo di salvare almeno in Prussia, la coalizione di sinistra battuta al Reichstag ed ora anche nell'elezione del Presidente della Repubblica. Si crede però che si finirà col giungere al già pronosticato scioglimento del Landtag.

La Conferenza degli Ambasciatori

rinvia il responso sugli armamenti

PARIGI, 29

L'ambasciatore di Francia a Londra, De Fleuriau, secondo i giornali, si è incontrato oggi con Chamberlain. Fino a quando non sarà stabilita la nuova linea di collaborazione franco-inglese, la macchina diplomatica europea è costretta a subire una sosta. L'attesa per le deliberazioni della Conferenza degli Ambasciatori, fattasi intensa nelle ultime ore, è andata delusa. Si sa che gli ambasciatori alleati volevano cominciare stamane lo studio del rapporto del Comitato militare interalleato di Versaglia compilato dal maresciallo Foch, sullo stato del disarmo della Germania, sulla gravità delle inadempienze constatate e finalmente sulle misure da esigere dal Governo di Berlino, perchè le sue obbligazioni di disarmo fossero strettamente e rapidamente eseguite. La Conferenza non avendo ancora ricevuto istruzioni dai rispettivi Governi, ha aggiornato ad una seduta la cui data non è ancora fissata, l'esame del rapporto Foch.

La nomina di Hindenburg avendo capovolto la situazione diplomatica generale, le istruzioni dei Governi su un capitolo così importante come è il problema del disarmo tedesco si faranno attendere da un pezzo: «Occorre anzitutto, diceva stamane un diplomatico, lasciar sbollire l'atmosfera dell'ardore suscitato dall'elezione del feldmaresciallo».

La materia più irta di difficoltà è per la Francia il terreno di intesa con le direttive del «Foreign Office», il quale non sembrerebbe voler mutare la sua condotta, perchè a successore di Ebert vi sia un «colpevole di guerra». Questa riservatezza inglese irrita i francesi. In qualche circolo si afferma ironicamente che il terzo giorno dalla nomina di Hindenburg, già si trovano delle circostanze attenuanti e si scoprono delle qualità ed anche del tatto. C'è Bainville che, pieno di amarezza e disperazione, prevede che a Hindenburg si darà, non la cavezza, ma addirittura il gran cordone della giarrettiera.

Il brano del *Daily Telegraph*, in cui è detto che prima dell'elezione tedesca, il Governo di Berlino ha dato al Governo inglese l'assicurazione che il successore di Ebert non avrebbe apportato alcun cambiamento nella politica estera del Reich, ha prodotto vivissima sensazione. «Sarà permesso di pensare — ribatte subito il *Temps* — che gli inglesi si lasciano rassicurare molto facilmente. Il loro ottimismo è della medesima qualità di quello che li induce a vedere nei suggerimenti tedeschi uno sforzo sincero ed onesto. Sarà di un'elementare prudenza attendere gli atti del maresciallo, prima di abbandonarsi con tutta tranquillità a dei negoziati con Berlino. Che non ci si rifiuti di discutere i suggerimenti della Germania di Hindenburg sia, ma si tenti di realizzare prima di tutto un fermo accordo con gli alleati; si assicuri il pieno godimento dei diritti che ci derivano dal trattato di pace. Non si abbandoni nessuno dei pegni di sicurezza che noi conserviamo anche contro ogni malafede tedesca; ci si ponga la questione del patto di garanzia in modo tale, che la Germania debba realmente dare la prova della sua sincerità e della sua onestà. Allora soltanto si potrà credere che l'elezione di Hindenburg non avrà altra portata, se non quella di un errore sentimentale del popolo tedesco, che ha voluto porre alla testa della Repubblica l'uomo che porta il numero 237 nella lista dei grandi colpevoli di guerra».

Preoccupato dell'eventuale restaurazione di Guglielmo si mostra il *Journal des Debats*, che scrive: «Siamo vigilanti e non dimentichiamo che abbiamo firmato delle convenzioni allo scopo di impedire il ritorno degli Hohenzollern».

Preparativi austriaci per l'unione alla Germania

VIENNA, 29

Oggi, con imponente concorso di personalità appartenenti a tutte le classi e di tutti i partiti, si è costituita l'«Unione del lavoro austro-germanica». Il sodalizio si propone di preparare il terreno per l'unione dell'Austria alla Germania, attraverso l'unificazione della legislazione, la parificazione delle Università e di tutti gli istituti scolastici. Sono state costituite numerose commissioni di studio, delle quali fanno parte deputati di tutti i partiti, dal cristiano-sociale, al pangermanista, al socialista — industriali, segretari sindacali, rettori di Università, alti magistrati, avvocati, scienziati, artisti ecc.

Il Kronprinz in Italia?

FIRENZE, 29

Giunge notizia da Arezzo che ieri sera, in strettissimo incognito, accompagnato dal segretario particolare, è giunto ad Arezzo il Kronprinz sotto il nome di conte di White. Egli ha visitato i monumenti della città, quindi è partito alla volta di Monaco di Baviera. Il *Nuovo Giornale* pubblica la notizia con un punto interrogativo.

L'attività di Krassin a Parigi

Attacchi della stampa nazionalista

PARIGI, 29

L'attività dell'Ambasciata dei Soviet a Parigi comincia ad essere pubblicamente discussa. Si fa di più: si mettono in causa le persone dell'ambasciatore Krassin e del segretario dell'ambasciatore, Voline. L'opinione pubblica, allarmata dagli attentati comunisti, non ha bisogno di studiare la sua condotta nei riguardi dei diplomatici bolscevichi. Essa è già decisa e contraria a qualsiasi tentativo d'ingerenza dei rappresentanti di Mosca nella politica interna francese.

La lettera di Krassin contro Millerand, è aspramente criticata dall'*Echo de Paris*. «Non si potrebbe ripetere abbastanza — esso scrive — che ristabilendo dietro gli ordini del suo caro Blum le relazioni ufficiali con Mosca, il signor Herriot ha permesso al bolscevismo di installare in casa nostra un quartier generale, ove la propaganda rivoluzionaria può organizzarsi impunemente al coperto dell'extraterritorialità dell'Ambasciata e dare ai capi del comunismo di Francia gli ordini e i sussidi necessari alle loro abbominevoli azioni.»

E il giornale fa l'elenco ad uno ad uno di tutti i componenti dell'Ambasciata, per dimostrare che non sono degli stinchi di santi. Per esempio, Krassin era membro dell'organizzazione di combattimento del suo partito sotto lo czarismo e ha collaborato sotto il terrore rosso a dei saccheggi a mano armata, che i bolscevichi chiamavano espropriazioni: quello di Tiflis e quello di Fonarny o Berekolk sono rimasti famosi. In Germania entrò al servizio della ditta Suckert. Finalmente egli è l'uomo di Brest-Litovsk.

Il camerata Schlipnikf, consigliere dell'Ambasciata, in altri tempi era operaio a Parigi e virtuoso della propaganda. Egli è stato espulso nel 1920 dalla Norvegia per agitazioni comuniste. Fu arrestato lo stesso anno a Stoccolma e condotto alla frontiera sotto il Governo social-democratico di Branting. Presidente dell'Unione dei metallurgici, tentava da per tutto di sobillare gli operai per indurli ad aderire all'Internazionale dei Sindacati rossi, di cui fu uno dei promotori.

L'*Echo de Paris* prosegue dicendo che l'Ambasciata conta anche altre personalità di minore entità, ma di eguale capacità a malfare, sovrattutto un certo Anton Schuster, che appartiene alla Ceka. «Aggiungete a tutta questa graziosa gente un considerevole numero di agenti segreti, di cui parecchi sono tedeschi, e di poliziotti. Le relazioni dell'Ambasciata coi comunisti francesi sono molto strette. Il collegamento è assicurato da Amedeo Dunois, collaboratore dell'Humanité, la cui collaborazione è quotidiana con Urozeff, capo del servizio stampa, in rue de Grenelle. Quando il signor Krassin pretende che egli e i suoi collaboratori si limitano al loro dovere diplomatico, non inganna se non coloro che vogliono essere ingannati. Non si dimentichi che il Govero di Berlino ha messo alla porta Joffe, quello di Roma Worowsky, quello di Berna Berzin e che Londra ha trattato in egual modo Litwinoff e Kameneff. Fino a quando non sarà stato fatto altrettanto nei riguardi dei rivoluzionari della rue de Grenelle — conclude il giornale — la Francia sarà abbandonata ai pericoli più grandi e il comunismo troverà presso di loro l'aiuto più efficace».

Vi è poi un incidente diplomatico Volin. Un'inchiesta è aperta contro Volin, primo segretario dell'Ambasciata dei Soviet. Dopo la morte di Sun Yat Sen, il generale cinese convertito all'idea bolscevica, fu indetta a Parigi una riunione del gruppo cinese. Durante questa riunione, in cui parlarono vari oratori della Terza Internazionale, Volin pronunciò un discorso. L'ambasciata dei Soviet così spiega stasera l'intervento di Volin: «Il gruppo cinese aveva organizzato la riunione. Nell'assenza di Krassin, il sig. Volin presenziò la riunione e pronunziò infatti un discorso che vantava le qualità politiche del defunto. Noi non potevamo pensare che questa specie d'orazione funebre sarebbe interpretata come un gesto non amichevole. In ogni caso il Volin, recandosi a questa cerimonia commemorativa, non ha fatto che ripetere un gesto dell'ambasciatore francese a Pechino, che non ha mancato d'assistere alle esequie del capo cinese.

La situazione in Bulgaria

secondo informazioni jugoslave

ZAGABRIA, 29

(K.) Il *Jutarnji List* riceve dal suo corrispondente di Sofia, che i recenti attentati hanno portato fortuna al Governo di Zankoff, poichè hanno rafforzato la sua posizione. Caddero, è vero, molte vittime innocenti, ma dal punto di vista della sicurezza dello Stato, il Governo si è di molto avvantaggiato, poichè esso ha ottenuto l'appoggio materiale e morale delle grandi Potenze. A Sofia, nei circoli del Governo, è accolta con grande soddisfazione la concessione della conferenza degli Ambasciatori di un aumento del contingente militare, nella ragione di dieci mila uomini; la quale concessione, se anche stabilisce un limite a questo armamento e fissa la sua durata sino al 31 di maggio, ciò non vuol dire che non si possa prolungare questo termine, non solo ad un anno, ma anche di più, per modo che il numero dei volontari rimanga stabile e fisso. E il Governo di Zankoff ne è convinto.

Se la Conferenza degli Ambasciatori dirà: Ecco, è venuto il giorno del disarmo dei diecimila volontari, sarà sufficiente agitare lo spauracchio del bolscevismo per far sì che le potenze alleate, o acconsentano che i diecimila uomini rimangano sotto le armi, o chiudano un occhio.

Il Governo di Zankoff, con le nuove truppe che avrà a sua disposizione, si è assicurato il potere e sta già ora premendo la sua mano di ferro, non solo contro i comunisti e gli agrari, ma contro tutti i suoi avversari. Tutti quelli che non sono al Governo vengono considerati nemici dello Stato e affiliati a organizzazioni illegali. Tutti i suoi avversari, che hanno una qualche influenza, il Governo li arresta e li pone nell'impossibilità di nuocergli.

In tutta la Bulgaria il Governo impone la sua volontà col terrore. Il popolo protesta e si ribella. Non ci fu ancora, è vero, una sommossa generale, poichè il terrore è un turbine che mozza il respiro, ma non può, non potrà durare a lungo. Non passerà molto che il popolo insorgerà come una belva ferita e al sangue, che si fa ora versare, risponderà con altro sangue. Questo il Governo lo sa, lo prevede ed attende ed è perciò che la sua azione è un gesto nervoso di disperati ai quali i giorni sono contati».

In generale tutti i giornali croati — non escluso il bulgarofilo *Obzor* — giudicano con grande pessimismo la situazione bulgara e prevedono lo scoppio della rivoluzione in Bulgaria se il Governo di Zankoff non verrà allontanato.

Un comunista ucciso

dopo un drammatico inseguimento

SOFIA, 29

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: «La polizia, durante un'operazione nel quartiere eccentrico della città, ha incontrato la resistenza di un individuo, il quale ha sparato vari colpi di arma da fuoco, uccidendo e ferendo alcuni agenti. Inseguito dalla forza pubblica, l'individuo è riuscito a trincerarsi presso un canale fuori della città, ove è stato accerchiato e ucciso. E' stato accertato che si tratta di un pregiudicato, il quale due giorni prima aveva ucciso il segretario municipale di Boyana e che le autorità ricercavano da lungo tempo.»

In seguito agli ultimi avvenimenti, il partito social-democratico ha deciso di non fare nel giorno del 1.o maggio le abituali manifestazioni.

Misure protezioniste dell'Inghilterra

Ciò che rivela il bilancio di Churchill

L'annunzio dei negoziati con l'Italia

per il consolidamento del debito

LONDRA, 29

Nel suo discorso alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, ha voluto, con grande tatto e prudenza, accennare ai crediti di guerra, ricordando che le trattative con la Francia, interrotte per la crisi ministeriale, stanno per essere riprese e che quelle con l'Italia stanno per essere iniziate. Mentre bisogna rallegrarsi dell'amichevole atteggiamento assunto dal Cancelliere, che per il corrente esercizio e per gli immediatamente successivi, lascia capire che non si può fare affidamento alcuno sulla soluzione dell'intricato problema, è lecito osservare che le caratteristiche del bilancio che la Camera dei Comuni sta discutendo, dimostrano come l'Inghilterra si trovi in condizioni eccezionalmente favorevoli e uniche fra tutti gli Stati vincitori della guerra e che è in grado di attendere ancora per lungo periodo di tempo senza aggravio per i suoi contribuenti.

Gli sgravi tributari

L'Inghilterra ha potuto, per la prima volta in Europa, ridurre l'imposta sul reddito, ciò che è l'ideale per qualunque contribuente europeo, ed ha potuto farlo nella misura considerevole di sei pence per ogni sterlina per tutti i redditi di puro lavoro; mentre è ancora incerto — in attesa di un'ulteriore chiarificazione del discorso Churchill e dei documenti che lo accompagnano — se si sia stabilita l'esenzione per i redditi fino a 250 sterline, come appariva ieri dai resoconti stenografici provvisori. Mentre, cioè, la Francia sta per entrare nell'era degli aumenti dell'imposta in cui l'Italia persiste ad oltranza, l'Inghilterra è già sulla via di avvicinarsi allo sgravio delle imposte con speciale beneficio per i piccoli risparmiatori e per le assicurazioni sociali su larga scala, come mai nessun popolo della storia europea ha potuto praticare.

Tutto ciò, non v'ha dubbio, sarà tenuto in mente dai negoziatori del consolidamento del debito di guerra, quando si tratterà di trovare la formula migliore per diminuirne il rimborso dopo varie generazioni.

Venendo ad esaminare il bilancio dal punto di vista del pubblico e dei vari partiti britannici, si nota che la posizione del Governo si è notevolmente rafforzata. Le proposte di bilancio sono degne di lode per la loro armonia. Si concede da una parte e si ristabilisce l'equilibrio dall'altra con nuove entrate. Con l'equilibrio nuovo, le classi meno abbienti vengono ad avere un guadagno netto, avendo il progetto un sapore democratico e popolare, che giova al partito conservatore e rende impossibili le critiche liberali e laburiste. Anche le classi industriali e capitaliste, per quanto affettino di non essere contente e soddisfatte, vengono a beneficiare di una migliore condizione di cose che si dischiude loro (sovrattutto per l'abolizione della supertassa) con l'incoraggiamento della loro attività, ciò di cui si sente maggiormente il bisogno per il momento. Quanto al futuro, queste classi più favorite contribuiranno al nuovo ordine di cose sotto forma di aumento della tassa di successione e di più larga partecipazione alle assicurazioni e pensioni di stato, qualora lo stimolo dell'attività corrisponda a quanto si spera e la disoccupazione diminuisca. Conseguentemente il Cancelliere ha lasciato intendere che sono possibili ulteriori riduzioni generali dell'imposta sul reddito, onde riportarlo al più presto possibile al livello anteguerra.

Il ritorno alla base aurea

La discussione dei due progetti di legge per il ritorno al regime aureo e sulle pensioni iniziatasi oggi ai Comuni, ha contribuito, nonostante la vivacità delle critiche al buon fondamento delle proposte del Cancelliere, che del resto è comprovato dai commenti della stampa. Il *Manchester Guardian* trova che il principale merito del bilancio è di non accontentare completamente nessuno, ma di tener conto fino ad un certo punto delle richieste di tutti. La *Westminster Gazette* lo chiama un bilancio di coalizione, in quanto applica i concetti di finanza liberali e laburisti, così come quelli conservatori. Il *Daily News* lo chiama un bilancio coraggioso e nuovo, che contiene buone cose insieme ad alcune sorprese. Il *Daily Chronicle* si affretta a dimostrare che Churchill ha seguito l'opera di Lloyd George, il che è il migliore elogio che poteva fare il giornale lloydgeorgiano.

Dei giornali conservatori, il *Times* crede che la politica del Cancelliere sia bene equilibrabile. Il *Daily Telegraph* reputa il bilancio tale da meritarsi l'approvazione generale. La *Morning Post*, nota che pur avendo il Governo le mani legate, ha fatto sforzi per avvicinarsi ai provvedimenti che tutti desiderano.

L'opinione generale sembrerebbe tuttavia quella di credere che una volta deciso un passo increscioso, sia meglio farlo subito. Se non andiamo errati, la Gran Bretagna concepisce l'accelerato ritorno alla politica dell'oro come una colossale impresa di pubblicità. Può essere prematura e può essere azzardata e costosa, ma è meglio arrischiarla per mantener alto il credito del paese. Allo stesso concetto si ispirò quando fu firmato l'accordo con l'America per il rimborso dei debiti di guerra a dure condizioni.

Intanto questa sera la sterlina ha sfiorato la parità col dollaro. Le critiche principali che la nuova politica riscuote sono quelle concernenti le misure protezioniste. Le automobili, gli strumenti musicali, le sete provenienti dall'Italia vengono ad essere colpiti. Tuttavia le opinioni su questo punto sono piuttosto accademiche. Dal lato personale si insiste a rilevare che Churchill, liberoscambista, ha cinicamente ripudiato i suoi principii: ma è quello che avviene in tutti i paesi, quando un uomo di Governo fronteggia la realtà delle cose.

Nel suo complesso con gli odierni progetti, Churchill si è inspirato ad un criterio medio regolatore d'indole nazionale in confronto al precedente cancelliere Snowden, che è prevalentemente animato da un criterio di partito. Non vi è dubbio che tutte le proposte del Governo saranno approvate.

Allarme dei serici francesi

PARIGI, 29

Un'emozione assai viva si è prodotta stamane nell'industria lionese delle seterie, quando si è appreso che il progetto di bilancio presentato ieri da Churchill, comprendeva l'introduzione di un diritto doganale elevato sull'importazione in Inghilterra della seta greggia e confezionata che sarebbe calcolato sul valore nella proporzione del 20 per cento. Senza costituire un dazio proibitivo, questo tasso sarebbe tuttavia tale da colpire considerevolmente l'industria lionese, che importa in Inghilterra annualmente per circa un miliardo e mezzo di franchi in seterie. Si sapeva che le sete erano minacciate da un diritto doganale, ma tuttavia si erano iniziate pratiche a questo proposito e per le informazioni che erano state raccolte a Londra dai rappresentanti dell'industria serica, si aveva l'impressione, anzi la certezza che la minaccia sarebbe stata scartata. Or sono alcuni giorni si aveva la convinzione che le seterie non sarebbero state tassate, e si era tanto più convinti di ciò, in quanto che l'industria della seta in Inghilterra è pressochè inesistente e non potrebbe pensare a lottare contro le importazioni dall'estero, mediante misure di protezione doganale. Il *Petit Parisien* così scrive in una nota: «La notizia del progetto di tassa è stata dunque una sorpresa. I dirigenti il sindacato dei fabbricanti di seta si è riunito nel pomeriggio a Lione per prendere decisioni».

Il Gran Consiglio non esclude la possibilità di un'intesa internazionale fascista

ROMA, 29

Oggi alle 16 si è tenuta la quinta seduta del Gran Consiglio fascista, durante la quale l'on. Bastianini ha fatto un'ampia relazione sulla situazione politica interna ed estera e sulle varie forme di fascismo sorto nelle altre nazioni. La discussione che ne è seguita ha occupato quasi totalmente la seduta e vi hanno partecipato, oltre all'on. Bastianini, l'on. Giunta, il ministro Federzoni, l'on. Rocco ed a più riprese l'on. Mussolini, specialmente nella sua qualità di ministro degli Esteri. A conclusione dell'esauriente discussione, il Gran Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio ha ascoltato con vivo interesse la relazione dell'on. Giuseppe Bastianini, dalla quale risulta che in 40 nazioni del mondo esistono movimenti che si dicono fascisti o che sono considerati tali, e constatato che l'idea animatrice del fascismo ha valicato le frontiere e rappresenta dovunque un simbolo di ordine e di disciplina sociale, non esclude a priori la possibilità di una intesa morale con questi movimenti, quando siano meno definiti nella loro consistenza effettiva, nonchè nei programmi e nei metodi».

La seduta è stata quindi rinviata a domani alle 16.

Comunista italiano espulso da Zagabria

ZAGABRIA, 29

Un redattore del locale organo comunista, di nome Coliga, cittadino italiano, e sua moglie dottoressa in una clinica, sono stati espulsi dalla Jugoslavia e scortati al confine italiano.

La ripresa parlamentare e l'Aventino

Smentite alle voci di dimissioni in massa

ROMA, 29

La notizia delle probabili dimissioni in massa dei deputati aventiniani, pur non trovando molto credito negli stessi circoli di opposizione e pur essendo considerata come un tentativo di «assaggio del terreno», è commentata da alcuni giornali che, concordemente ritengono essere un errore da evitare il ventilato progetto dei secessionisti. A Montecitorio si ritiene trattarsi delle manifestazioni di una tendenza sporadica che avrebbero espresso pochi deputati dell'Aventino e, quindi l'ipotesi ha scarse probabilità di tradursi in realtà. Tuttavia taluni pongono in rilievo, sia pure da un punto di vista assolutamente teorico, che l'ipotesi stessa, pur trovando scarso credito, suscita gravi obiezioni tra quanti si preoccupano di non creare situazioni che giovino, in ultima analisi, soltanto agli estremisti del fascismo. E' pertanto opinione diffusa negli ambienti antifascisti, che le dimissioni, se pure ventilate, non si concreteranno nel fatto, che, del resto, non basta a risolvere la crisi politica delle opposizioni secessioniste.

Secondo il *Mondo*, la notizia sarebbe un «ballon d'essay», «raccolta dagli specializzati nella fabbricazione di gas asfissianti anti-aventiniani». La *Tribuna* osserva che non è con questi gesti estremi che si può risolvere la crisi. Il problema fondamentale sarebbe ancor oggi, quello del ritorno nell'aula. Solo così, potrà rompersi la rigidità dell'attuale situazione politica; tanto meglio se il ritorno dell'Aventino dovesse accelerare la convocazione dei nuovi comizi. «Al punto in cui siamo — soggiunge il giornale — le dimissioni non servirebbero a nulla, nè tampoco rappresenterebbero una azione vera e propria. Il Governo ha i bilanci approvati e può, se gli sembra, tener chiusa la Camera sino al prossimo maggio. Assenti o dimissionari gli aventinisti, non muterebbe la situazione parlamentare, non si affretterebbero le elezioni, la cui data è già segnata dall'ineluttabilità degli avvenimenti».

L'*Idea Nazionale* esamina la situazione in cui si trovano le opposizioni, dal punto di vista da esso più volte posto in rilievo: la mancanza cioè, dell'unica arma che era in loro possesso: la libertà di stampa, e scrive: «Non è affatto vero che agli avversari del regime manchi modo e possibilità di esprimere e divulgare le loro opinioni con onestà di intenti; e prova ne è che i giornali avversari escono e svolgono nel campo dei problemi concreti, come possono, e cioè male, la loro azione critica. Soltanto non è più consentita la gazzarra ignobile che abbassò per alcuni mesi il livello e la dignità del giornalismo italiano, attraverso la menzogna, la diffamazione, la sobillazione più sfrenata».

Rilevato a questo punto, che non esiste affatto contraddizione tra quanto ha affermato a Bologna il ministro Federzoni, che cioè, il Governo è circondato da vasti consensi, e quello che affermano i giornali di opposizione, non essere cioè giustificate, così stando le cose, le limitazioni di stampa, il giornale conclude: «Il nostro Paese è stato dal giugno al gennaio sottoposto ad un tentativo di avvelenamento a fortissime dosi attraverso tutti gli artifici «stupefacenti» della più bassa fucina cronistica e scandalistica, e tutto ciò al di fuori di ogni contrasto sul terreno dell'indirizzo politico e dei problemi di interesse nazionale, affrontati e spesso risolti dal Governo fascista in due anni di potere. Nessuna equazione è dunque possibile tra il consenso che circonda il regime e i propositi distruttori che il regime stesso ha dovuto dopo lunga tolleranza fronteggiare con misure di polizia. Affrontata e capovolta dal Governo questa situazione profondamente immorale, l'opinione pubblica ha pienamente consentito, ed è stato raggiunto quel grande risultato, di trascinare gli avversari del regime sul terreno della loro responsabilità, costantemente evitata con lo espediente della famosa questione morale».

Negli ambienti governativi si assicura che è in corso di studio al Ministero degli Interni un movimento di prefetti che sarà compiuto prossimamente e che comprenderà diverse sedi.

Nuovo colloquio Mussolini-Badoglio

ROMA, 29

Stamane il Presidente del Consiglio, dopo la cerimonia per la posa della prima pietra per la casa dei mutilati, si è recato al Ministero della Guerra, ove ha avuto un breve colloquio col generale Badoglio. Più tardi ha conferito col ministro della Marina e poi con quello dell'Interno. Poco prima di lasciare il Ministero l'on. Mussolini ha ricevuto in breve udienza gli on. Barduzzi, Gatti e Zimolo del comitato organizzatore della crociera dei parlamentari nel Mediterraneo. Costoro avevano poco prima conferito a Montecitorio col Presidente della Camera on. Casertano. I tre deputati hanno esposto all'on. Mussolini le difficoltà sorte all'ultimo momento per l'organizzazione della crociera e le ragioni che ne consigliano il rinvio ad altra epoca.

Misure del Governo per il 1 maggio

Sequestro di opuscoli sovversivi a Roma

ROMA, 29

L'*Epoca* scrive: «Il Governo ha già preso tutte le misure del caso per prevenire e comunque soffocare qualsiasi tentativo di disordini e di attentati alla libertà di lavoro per il primo maggio. A questo scopo sono state diramate ai prefetti alcune circolari contenenti le disposizioni da osservarsi il primo maggio, che consisteranno essenzialmente in una maggiore vigilanza delle organizzazioni politiche sovversive e in un aumento del contingente delle forze armate per il servizio dell'ordine pubblico in ogni capoluogo di provincia e nei centri agricoli e industriali più importanti.»

A Roma, la squadra mista di polizia ed alcuni militi della M. V. S. N. hanno intimato il fermo a due camions che sostavano carichi dinanzi ad un'officina tipografica in via della Guardiola. Procedutosi alla verifica dei pacchi, si constatò che essi contenevano opuscoli sovversivi. Sono state rinvenute inoltre delle lettere in bianco del partito comunista. Non si sa ancora la destinazione che dovevano avere i pacchi.

Il "Mondo" diffidato

ROMA, 29

Il prefetto di Roma, su conforme parere della Commissione, di cui all'art. 3 della legge sulla stampa, in seguito ai ripetuti sequestri cui è stato sottoposto il *Mondo*, dal gennaio ad oggi, ritenuta la persistente tendenza a cadere nell'infrazione del regio decreto-legge 15 luglio 1923, e che quindi non può a meno di dedursi l'insufficenza del provvedimento del sequestro», ha diffidato il direttore responsabile del predetto giornale ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di stampa.

Voti della Confederazione dell'Industria

L'on. Benni riconfermato presidente

VENEZIA, 29

Nell'aula magna dell'Ateneo, sotto la presidenza dell'on. Benni e con la partecipazione di circa 200 delegati, ha proseguito e chiuso i propri lavori l'assemblea generale della Confederazione generale dell'industria italiana.

Il comm. Ricci, tesoriere generale, ha dato lettura della relazione finanziaria sulla gestione 1924 e del bilancio di previsione per l'esercizio 1925. L'assemblea, dopo aver preso atto della relazione dei revisori comunicata dal dott. Donati, la approva all'unanimità in seguito ad una breve discussione.

Per la revisione delle tariffe ferroviarie

Il presidente on. Benni invita quindi a riferire la Commissione incaricata nella seduta di ieri di predisporre l'ordine del giorno sui recenti provvedimenti in materia di tariffe ferroviarie, di condizioni e trasporti. Il comm. Targetti illustra brevemente le proposte della Commissione sulle quali si inizia un'ampia discussione, alla quale partecipano vari delegati. L'on. Benni riassume la discussione, facendo rilevare che le classi industriali, pur non potendo approvare i recenti provvedimenti, deve ricordare l'opera svolta dall'attuale Governo per assicurare il buon funzionamento del servizio ferroviario, e anche in questa occasione devono aver fiducia che lo spirito pratico del ministro delle Comunicazioni saprà certo trovare il modo di eliminare gli inconvenienti posti giustamente in rilievo dai vari oratori.

L'assemblea approva quindi un ordine del giorno nel quale, «preso atto delle osservazioni che da tutte le associazioni confederate sono pervenute in merito alla situazione creata all'industria e al commercio per l'aggravarsi degli inasprimenti delle tariffe ferroviarie e delle condizioni di trasporto; afferma il principio che nel nostro Paese per la sua posizione e configurazione geografica e per gli interessi del Mezzogiorno, la politica delle tariffe ferroviarie assume una influenza decisiva per lo sviluppo economico-nazionale, anche in relazione alla necessità dell'esportazione e, constatano da un lato che deve essere dato plauso al Governo e specialmente al ministro delle Comunicazioni per aver assicurato il regolare funzionamento dell'azienda ferroviaria, e che deve essere ragione di compiacimento il pareggio del suo bilancio, pareggio già raggiunto secondo le dichiarazioni ministeriali prima della recente modificazione di organici e tariffe e, considerando dall'altro lato che il pareggio è stato raggiunto per l'ingente aumento del traffico, dovuto a maggior impulso e a maggior spirito di iniziativa degli industriali e dei commercianti, e che la politica delle tariffe ferroviarie, data l'importanza che essa riveste per i principali fattori della economia nazionale, deve essere attuata con la collaborazione di coloro che danno maggior contributo al traffico; fa voti che il Governo, per quello stesso fine che si propone nei riguardi del costo della vita e della rivalutazione della moneta, proceda ad una revisione dei recenti provvedimenti in materia ferroviaria.»

Fiducia nell'azione del Governo

Dopo di ciò, si riprende la discussione su alcuni punti della relazione generale presentata dalla presidenza. La discussione si svolge animatissima, ed infine il comm. Donati propone il seguente ordine del giorno, il quale fra applausi vivissimi è approvato ad unanimità dei convenuti:

«L'assemblea generale della Confederazione generale dell'industria italiana, ricordando a tutti gli industriali ed a tutti i cittadini che l'interesse dell'industria è permanente come l'interesse della Nazione, nel quale è intimamente compenetrato; ricordando anche come in altri tempi quando le sane forze della Nazione non si erano ancora risvegliate, gli industriali ebbero a sostenere l'urto più forte delle correnti che nel campo economico come nel campo politico riconoscevano unicamente la forza del numero e negavano, che la competenza, l'ingegno ed il capitale avessero una posizione essenziale per lo sviluppo economico del Paese, specie nei periodi di ricostruzione interna ed internazionale; riafferma il pieno diritto delle classi industriali di sentirsi tranquille e sicure nell'adempimento del dovere che loro incombe verso la Nazione, di aumentare la produzione e la ricchezza di questa e, mentre si augura che per l'industria non ritorni il periodo in cui essa era diventata il campo sperimentale di ogni tentativo sociale e politico, si richiama ai principi ed allo spirito informatore del patto di palazzo Chigi, non da essa dimenticato; è lieta che il Governo nazionale veda con pieno favore le direttive della Confederazione, che ha spinto e spinge i suoi associati a stringersi sempre maggiormente e a realizzare più intimi diretti contatti fra industriali ed i loro impiegati ed operai, in modo da assicurare una più completa comprensione delle rispettive necessità e una più perfetta solidarietà nell'interesse superiore del Paese».

L'assemblea procede quindi alla elezione delle cariche sociali. Su proposta del comm. Monacelli viene riconfermato per acclamazione presidente generale l'on. Benni, al quale l'assemblea fa una calorosa dimostrazione che dura alcuni minuti. L'on. Benni ringrazia i rappresentanti per la manifestazione che gli hanno tributato, e dichiara che fa affidamento sulla crescente collaborazione di tutti per il sempre maggior sviluppo della organizzazione industriale.

Scontro fra due treni nella stazione di Milano

Gravi danni e alcuni feriti

FIRENZE, 29

Il diretto Roma-Milano, giunto alla nostra stazione alle 21, mentre manovrava per il cambio di macchina veniva investito per una falsa manovra dal treno Pistoia-Firenze. L'urto fu violentissimo. La locomotiva del Pistoia-Firenze investiva il bagagliaio del diretto che si trovava in testa al convoglio danneggiando anche due vetture di terza classe che seguivano il bagagliaio. Una vettura è rimasta completamente sventrata. Gravi danni hanno riportato il bagagliaio e le altre vetture. Per fortuna sul treno si trovavano pochissimi viaggiatori i quali sono rimasti più o meno contusi. Tra i feriti vi è un certo Pietro Casco, da Campoformio (Udine).

Il m.o Lualdi festeggiato dalla redazione del "Secolo"

MILANO, 29

Quest'oggi la redazione del *Secolo* ha festeggiato in un cordiale banchetto il maestro Adriano Lualdi che, col «Diavolo nel Campanile» che si è rappresentato nei giorni scorsi alla «Scala», ha riaffermato il suo forte ingegno di musicista e di poeta. Il sen. Bevione ha espresso al Lualdi a nome di tutta la redazione i sentimenti di solidarietà e di simpatia dei colleghi per la nobile battaglia combattuta e vinta dal Lualdi. Rispose il festeggiato, che riaffermò la sua fedeltà agli ideali dell'Arte, per i quali non si stancherà mai di combattere. Adriano Lualdi è partito per Venezia, per assistere alla prima delle «Furie di Arlecchino» che va in scena alla Fenice.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un discorso di S. E. Banelli al Rotary Club

sulla funzione politico-economica di Trieste

Alla consueta riunione settimanale del Rotary Club, che ebbe luogo martedì sotto la presidenza del signor V. A. Amodeo, intervennero, oltre che il prefetto gr. uff. Moroni e moltissimi soci, anche alcuni ospiti graditissimi, fra cui il prof. Ottolenghi dell'Università di Bologna, il comm. Mercurio del Rotary Club di Napoli e S. E. Giovanni Banelli. Alle frutta il presidente Amodeo diede la parola a S. E. Banelli, il quale pronunciò il seguente discorso, che per la sua particolare importanza politica merita di essere reso noto.

«Trieste, nella concezione irredentistica di parecchie generazioni, maturata di sublimi sacrifici per un alto ideale, voleva a ogni modo l'unione alla Madre Patria. Invano si contrapponevano considerazioni economiche, poichè a ogni interesse particolaristico premeva ai giuliani un'Italia più forte, chiusa entro i confini delle Alpi Giulie, che Trieste avrebbe apportato all'Italia per chiudere una volta per sempre le vie maestre delle classiche invasioni verso la pianura friulana e verso il Veneto. A ogni manifestazione irredentistica l'Austria faceva balenare disagi e miserie per Trieste italiana contro fastigi e ricchezze che dall'Austria monarchica e imperialista le provenivano. Non si credeva o non si pensava a una funzione politico-economica di Trieste italiana, nè si considerava che lo sviluppo economico di questa regione e di Trieste in modo particolare rispondeva allora all'efficienza che l'Austria le assegnava, si può quasi dire, in via amministrativa.

L'incertezza dei primi giorni

Avvenuto l'armistizio, incerta e grave era la situazione di Trieste e dell'intera regione. La lunga stasi delle sue attività industriali, l'inerzia assoluta del porto incominciata con lo scoppio della guerra, il depauperamento delle finanze, conseguenza della guerra stessa, che aveva immiserito la città, permettevano ben poche iniziative perchè incerta era la situazione politica mondiale, resa più difficile dalle alterne vicende dei grandi problemi che maturavano alla Conferenza per la pace. In tali condizioni di ambiente, essendo la regione governata ancora in regime di armistizio, mancando le rappresentanze elettive del Comune, della Provincia, del Parlamento e di gran parte degli enti locali, difficile riesciva risolvere i gravi problemi che di giorno in giorno si affacciavano per avviare la città e la regione verso una ripresa della sua attività economica e finanziaria.

Va data lode agli egregi uomini che alla periferia e al centro si occupavano allora volonterosamente dei nostri problemi, nè vanno trascurati gli sforzi fatti dallo Stato italiano per concorrere in un primo tempo a questa opera di ricostruzione che qui maggiormente si imponeva, anche sotto un punto di vista nazionale. L'azione in tale senso nei primi tempi svolta tra le difficoltà di due legislazioni diverse, con mancanza di leggi e anche per forza di circostanze, mancando una visione chiara di quelle che sarebbero state le relazioni coi popoli vicini e i confini di questi, rendeva necessariamente lenti e caotici talvolta i provvedimenti che si invocavano e quelli che si attuavano.

Superata la prima fase, meno grave sotto un certo aspetto per il porto di Trieste, il quale provvedeva all'approvvigionamento degli Stati successori, bisognava avviare il porto stesso verso una politica di duraturo lavoro e bisognava nel contempo richiamare in vita le vecchie industrie, creando alle stesse quelle condizioni che avrebbero loro permesso di prosperare nell'ambito del nuovo sistema politico-economico in cui, con Trieste annessa all'Italia, erano entrate. Ma la visione di un maggiore sviluppo di Trieste e della Venezia Giulia in funzione di una politica italiana di ricostruzione e di espansione economica all'estero sorse più tardi, e sebbene più volte prospettata dai Governi, essa ebbe vero inizio con la politica seguita da Mussolini.

Il piano di lavoro compiuto

Conclusi trattati commerciali con tutti gli Stati direttamente o indirettamente confinanti con l'Italia, dato inizio alla ricostruzione di grandi impianti industriali distrutti dalla guerra, stipulate tariffe ferroviarie con gli Stati successori, ripristinate le antiche linee di navigazione, provveduto con delle leggi speciali per le costruzioni navali in tutta Italia, risolte varie questioni internazionali interessanti la finanza e l'economia di questa regione ricongiunta alla Madre Patria, stabiliti rapporti amichevoli con Stati vicini, Trieste e la regione videro gettate le basi del loro avvenire economico, videro tracciate le vie della loro funzione per l'espansione economica italiana verso l'estero; e il bilancio dei traffici triestini chiudeva nel 1924 quasi al pareggio nei confronti del migliore anno dell'anteguerra, mentre un nuovo inizio di attività industriali pulsa tutt'intorno alla regione che fa capo a Trieste e che da Pola, Fiume e Gorizia va ormai estendendosi in fraterna colleganza di ideali e di interessi al di là degli antichi iniqui confini. Le risorse naturali della regione trascurata dall'Austria, appaiono ogni giorno più importanti per l'economia italiana e iniziative d'ogni genere tendono a valorizzarle. Alle forze idriche dell'Isonzo e a quelle del Timavo si aggiunge qui un'estesa pianura che rappresenta, per facilità di comunicazioni, per possibilità agricole e industriali, per la vicina confinanza con le vie terrestri con altri Stati, caratteristiche su per giù eguali a quelle delle più fortunate regioni dell'Italia settentrionale. I carboni dell'Istria, le bauxiti, le marne, i marmi, la pietra bianca di tutta la regione carsica sono già oggi valorizzati, e mentre nessuna ragione plausibile può renderci paghi dei successi finora raggiunti nei confronti dell'anteguerra, tenacemente dobbiamo volere realizzate nuove iniziative, tenacemente dobbiamo prospettare i provvedimenti ad esse necessari, non più per ragione egoistica di una regione o per portare ad essa i soccorsi che non le si potevano negare, ma perchè la regione stessa continui nella sua ascensionale ripresa per la consistenza economica e nazionale dell'Italia.

Il problema adriatico

La politica che noi dobbiamo seguire per migliorare e valorizzare l'agricoltura del retroterra di tutto il versante Adriatico, per rendere più facili e più durevoli lo sviluppo di tutte le industrie del territorio che incomincia a Brindisi e finisce a Fiume e a Zara, deve essere quella di far affluire le correnti dei nostri e degli altrui traffici sui principali porti di questo mare riconquistato alla Patria attraverso sacrifici di tutta una lunga guerra. Il volume di tali traffici, che determina e maggiormente determinerà più basse spese di esercizio ferroviarie e marittime, magg.ore frequenza di arrivi e di partenze da ogni provenienza e per ogni direzione, con mezzi sempre più moderni ed economicamente più rispondenti, favorirà la nostra agricoltura e le nostre industrie nel rifornimento delle materie prime e nell'esportazione dei prodotti a beneficio di intere regioni, a beneficio dell'economia nazionale. Occorrono pertanto provvedimenti legislativi di larga portata per ampliamenti o nuovi impianti di industrie non o insufficientemente rappresentate nel territorio del Regno, più particolarmente invocati per le terre liberate e per le terre redente che di analoghe disposizioni già vigenti in tutta Italia non poterono fruire nel dopoguerra, perchè altri problemi più gravi e più contingenti, come quello delle ricostruzioni dei territori invasi, si erano prima imposti nelle zone che furono il teatro delle operazioni guerresche.

A tali provvedimenti invocati per valorizzare le risorse naturali in queste regioni esistenti e i cui prodotti devono sostenere la concorrenza dell'estero sui nostri stessi e sugli altrui mercati, devono far riscontro noli ferroviari, spese portuali e noli marittimi sopportabili, tali cioè da poter far fronte alla concorrenza che ci proviene dagli empori anseatici di Amburgo ed Anversa, mentre nei riguardi di Venezia urge in modo più particolare valorizzare quelle immense vie d'acqua che, attraverso la navigazione interna, renderebbe di più facile accesso al mare i prodotti della ricca valle padana. Fiume, Trieste, Venezia nell'Alto Adriatico, nella funzione della nostra espansione all'estero sono realmente tre porti formanti una stessa banchina, che si oppone a complessi analoghi del nord Europa. Quanto si fa, in fatto di comunicazioni terrestri e marittime e spese portuali, in questi tre porti, va a beneficio reciproco delle tre città e di tutto il territorio nazionale che sta sul versante adriatico della nostra penisola. Da Brindisi, da Bari, da Ancona, come da Ravenna, da Venezia, Trieste, Fiume e Zara, si parte verso l'estero per varie destinazioni per esportare nostri prodotti e per importare le materie prime necessarie alla nostra mano d'opera e al nostro ingegno. Singole comunicazioni marittime per i servizi locali, che rispondano alle esigenze speciali di una piccola zona, vanno favorite e vanno considerate come parte integrante del più vasto problema delle comunicazioni dai porti dell'Alto Adriatico con navi di grande tonnellaggio che, toccando gli altri scali di questo versante italico, si lanciano poi nei lontani paesi transmediterranei o transoceanici.

Nuovi problemi da risolvere

L'Italia di Vittorio Veneto ha nuovi problemi da risolvere in questa concezione. Non ci si può cristallizzare oggi pertanto nella contemplazione di un solo o di quello che era fino alla guerra il più importante problema politico-marittimo dell'Italia, poichè le ragioni stesse dei nostri sacrifici che ci diedero con Vittorio Veneto il possesso economico di tutto un mare, determinano nei confronti della Nazione e dell'ideale della guerra combattuta nuovi doveri. La maggior grandezza della Patria si conquista anche con la penetrazione economica e con l'ascendente politico che è favorito con le amichevoli relazioni tra i popoli. E non dimentichiamo che esiste oggi un problema nazionale economico adriatico; tale problema è conseguenza logica della nuova configurazione del paese limitato oggi dalle Alpi Giulie, e l'influenza economica nel Mediterraneo orientale, grande centro di espansione per l'Italia, colà benevisa, non può andar disgiunto dal movimento e dalla politica che si segue da parte nostra nell'Adriatico stesso.

Le condizioni proposte al Consiglio comunale

per la concessione della dote al Verdi

Oggi il Consiglio comunale sarà chiamato a votare la dote per la stagione d'opera al Verdi e alcune modifiche al regolamento per il teatro. Le proposte della commissione nominata dal Consiglio per lo studio del problema, già inviate ai consiglieri, sono precedute dalla seguente relazione:

«Egregi colleghi. Ottemperando alla lettera e allo spirito del mandato da voi conferitole, la commissione da voi nominata il 12 marzo u. s. ha consultato persone che direttamente e indirettamente si interessano delle sorti del nostro Teatro Verdi e delle sue tradizioni artistiche e ha studiato la possibilità di gettare le prime basi per il risollevamento delle stagioni liriche del Verdi e per un'intensificazione della vita musicale della nostra città, sia con nuove modalità nella formazione della Direzione teatrale e nelle condizioni per la concessione della dote, sia con l'eccitare i cultori della musica alla creazione di nuovi enti.

La questione del maestro concertatore

Nella relazione che vi facciamo non ci soffermeremo sui risultati artistici delle ultime stagioni, perchè consideriamo che le osservazioni e le recriminazioni non servirebbero se non a risollevare e inasprire questioni che è più opportuno tenere assopite; ma delle critiche fatte qui in seno al Consiglio e di quelle fatte a mezzo della pubblica stampa la commissione ha tenuto il debito conto per le sue conclusioni.

Benchè da parecchi teatri principali ci sia stato confermato che il contratto-tipo della Corporazione del teatro finora non ha vigore presso di loro, pure riteniamo che si debba accettare la corrente nuova secondo la quale debba essere lasciata al direttore d'orchestra la piena responsabilità sull'andamento artistico della stagione, pur mantenendo alla direzione teatrale i diritti già elencati nell'attuale regolamento per il Teatro Verdi. E' certo che si avrebbe una maggiore garanzia per la bontà degli spettacoli, se il direttore d'orchestra fosse nominato dal Municipio anzichè essere portato dall'impresa appaltatrice, ma purtroppo i pochi passi preparatori che abbiamo fatto in questo senso verso qualche primario direttore d'orchestra, data anche la brevità del tempo a noi concesso per l'urgenza di aprire il concorso per la prossima stagione lirica, non ebbero alcun risultato e riteniamo che per le future stagioni la direzione teatrale e l'assessore preposto agli spettacoli possano e debbano continuare i passi da noi iniziati.

D'altro canto riteniamo che con le condizioni che per la concessione della dote e con la lieve modificazione al regolamento del teatro che noi oggi vi proponiamo, le garanzie per un migliore risultato artistico della stagione verranno di molto aumentate e, nell'attesa che anche a Trieste, come in altre principali città del Regno (vedi Torino e Napoli) sorga una società di cittadini dalla quale esuli qualsiasi scopo di lucro per l'esercizio del nostro Verdi, crediamo che possiate senz'altro accettare le nostre proposte, le quali sono ispirate oltrechè dalle condizioni generali del teatro lirico in Italia, anche dalle speciali condizioni della nostra città.

Per completare la dote

La dote, che la Giunta municipale vi proporrà di devolvere per la prossima stagione lirica, non sembra sufficiente ad allestire spettacoli che per numero di massa, per ricchezza di scene e per bontà di artisti possano gareggiare con quelli delle principali città d'Italia, come è desiderio dei cultori della musica e come è certamente nell'animo di voi tutti. Sarà necessario che ad aumentare l'importo che voi placiderete, i cittadini più abbienti della nostra città contribuiscano in misura non indifferente, e speriamo che con l'appoggio dei direttori dei due principali giornali della nostra città, i quali anche nei nostri lavori hanno dimostrato il loro più vivo interessamento alla soluzione del problema del Teatro Verdi, il comitato dei cittadini che sarà formato, raccolga un importo adeguato all'importanza artistica della nostra città, alle fortune private dei cittadini e all'importanza finanziaria dei principali enti locali.

Vi comunichiamo inoltre che anche a risolvere la vessata questione della nostra orchestra, sia dal lato artistico che dal lato materiale, abbiamo invitato persone amanti della musica a costituire nella nostra città una società la quale, completando le stagioni d'opera del Politeama e del Verdi con uno o più cicli di concerti sinfonici, possa garantire ai componenti l'orchestra una scrittura per quasi tutto l'anno e possa per conseguenza fare affluire nella nostra città elementi atti a sostituire quelli che nella attuale orchestra non sembrano essere alla altezza del loro compito.

La modificazione nell'attuale regolamento venne suggerita dalla probabilità, per non dire certezza, che sorga il comitato cittadino per la raccolta di fondi, al quale noi già abbiamo accennato, dall'opportunità che alla direzione del teatro possano partecipare con propri delegati le persone che così daranno prova tangibile del loro attaccamento al nostro Verdi. Perciò venne ridotto il numero delle persone da nominarsi dal Consiglio comunale, pure riservando al Consiglio la nomina del maggiore numero dei membri nella direzione. E la commissione ritiene che per ragioni ovvie e intuitive i quattro membri da nominarsi dal Consiglio debbano essere scelti dal suo seno, almeno per questa volta e anche in avvenire, se tra i consiglieri ci siano delle persone che possano reggere le sorti del teatro.

Le modificazioni al regolamento

Ciò premesso ci onoriamo di proporre che l'onorevole Consiglio voglia deliberare quanto segue:

L'attuale regolamento per il Teatro comunale Giuseppe Verdi viene modificato come segue:

Al punto 1) la direzione teatrale anzichè essere composta di un presidente e sei direttori sarà composta di un presidente e di quattro (od eventualmente sei) direttori.

Il punto 2) viene modificato come segue: Il Consiglio comunale nomina quattro direttori. Qualora si costituisse un comitato di cittadini — approvato e riconosciuto dalla Giunta municipale — per dare un contributo alle stagioni del Teatro, questi avranno diritto di nominare per le stagioni da loro sovvenzionate due direttori. La direzione così composta eleggerà il presidente anche al di fuori del proprio seno. Alle sedute della direzione teatrale potrà intervenire l'assessore preposto agli spettacoli teatrali.

Al punto 4 lettera f. comma 3 si aggiunge: compatibilmente con gli usi e con le disposizioni vigenti.

Le presenti modificazioni del regolamento entrano in vigore immediatamente.

Condizioni per la concessione della dote

La dote e le altre facilitazioni per un'eventuale concessione della dote per la prossima stagione lirica 1925-1926 saranno subordinate al bando di regolare concorso alle seguenti condizioni principali: 1) La dote verrà versata alla fine della stagione, qualora l'impresa appaltatrice abbia mantenuto tutte le condizioni del capitolato d'appalto. 2) Durante la stagione si devono dare non meno di 60 rappresentazioni in abbonamento. Inoltre di ogni opera verrà data una rappresentazione serale a prezzi popolari, coi medesimi artisti delle rappresentazioni in abbonamento. 3) Il direttore d'orchestra dovrà essere di fama indiscussa e sarà responsabile dell'andamento artistico per tutta la stagione. Egli sarà coadiuvato da altro maestro. 4) L'orchestra sarà composta di non meno di 75 professori e il coro, diretto da un maestro di primo ordine, di non meno di 60 coristi. 5) Il vestiario, le decorazioni, i mobili, gli attrezzi e tutte le parti della messa in scena dovranno essere quali si addicono ad un teatro di primo ordine, fedelmente conformi al carattere ed all'epoca della situazione rappresentata. 6) I prezzi, tanto in abbonamento che per ogni singola recita, non dovranno superare quelli della stagione passata, salvo accordi speciali con la direzione per rappresentazioni straordinarie. 7) La stagione dovrà comprendere «L'Abisso», del maestro Smareglia, e in tutto dovranno essere date almeno otto opere, delle quali almeno due nuove per Trieste. 8) Entro il mese di settembre l'impresa appaltatrice dovrà presentare alla direzione del teatro, per l'approvazione, l'elenco completo degli artisti di ogni singola opera. 9) Resta fermo il diritto e l'obbligo della direzione del teatro di non permettere gli spettacoli che a suo avviso non soddisfacessero le esigenze artistiche e le tradizioni del teatro, nonchè le repliche di artisti e di spettacoli che abbiano avuto una manifesta disapprovazione del pubblico. 10) Le offerte dovranno essere presentate entro il termine che sarà prescritto nel bando del concorso, in busta chiusa e contenere oltre l'elenco delle opere, il nome del direttore d'orchestra, dell'altro maestro e del direttore dei cori, l'elenco degli artisti principali di ogni singola opera, la nota dei fornitori delle scene, del vestiario, delle calzature ecc., il numero dei componenti l'orchestra ed il coro (eventualmente il numero dei componenti il corpo di ballo).

La relazione e le proposte recano le firme dei consiglieri Nino Battino, Carlo Blasinig Bondi e avv. Gualtiero Levi-Viola.

Vendita del Consiglio nazionale donne italiane. Nella sede del Consiglio nazionale delle donne italiane, via Valdirivo N. 24, II, avrà luogo oggi, domani e sabato dalle 16 alle 19, a cura della Commissione del lavoro, una vendita di biancheria a prezzi ridotti. Con questa vendita il Consiglio, mentre offre biancheria fina a prezzi molto convenienti, compie un atto di beneficenza, essendo detti lavori confezionati nella Sezione povere donne disoccupate.

Onorificenza. Il signor ing. Giorgio Luzzatto, della ditta L. Luzzatto & Figlio, Milano, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale venne, con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia, per benemerenze speciali nel commercio.

La serata goliardica al Filodrammatico. Rammentiamo che questa sera avrà luogo al Filodrammatico la grande serata goliardica. Oltre la bella commedia «Ostrega che sbrego», il cav. Giachetti dirà un monologo. Naturalmente gli studenti si riservano di completare il programma per proprio conto nella maniera più allegra.

La conferenza Cento su Socrate

all'Università popolare

Nella sala del Conservatorio Tartini, ieri sera il chiarissimo prof. Vincenzo Cento, direttore dell'Accademia libera di coltura e d'arte di Milano, tenne l'annunciata conferenza, parlando di una delle più complesse figure di pensatori che l'umanità abbia mai avuto: Socrate. Il pubblico, che gremiva la sala, salutò con caldi applausi il giovane oratore, il quale, dopo brevi parole di introduzione, entrò subito in argomento. Socrate, incominciò il conferenziere, s'immedesima nell'idea generale di tutti, nella figura classica del filosofo, vero prototipo della sua razza. Egli appare come un essere strano, dotato di una grande intelligenza e di grande sapienza, che sa guardare fissamente nel mondo e oltre i confini del mondo tutto, penetrando l'angosciante mistero dell'essere. Ed è in tal guisa che Socrate ci appare staccarsi da uno sfondo di un tempo morto per sempre, appartenente ad una umanità ormai sorpassata e dimenticata, emergentesi dai flutti dei secoli, con la sua tragica maschera impenetrabile. Il conferenziere si sofferma quindi ad esaminare le condizioni delle varie scuole filosofiche che precedettero Socrate. Con intuito profondo analizzò l'opera titanica dei filosofi greci che vollero forzare il segreto del mondo divino e scoprire la scintilla della verità per inondare di luce tutti i più tenebrosi recessi della natura.

Ed ecco che sorge fra la grande pleiade dei filosofi, Socrate. Egli intuisce quello che altri non seppero comprendere: il pensiero sta incatenato come Prometeo alla sua rupe, dalla quale non potrà venir mai liberato. Egli comprende che tutti gli altri filosofi che l'hanno preceduto e che lo seguiranno s'ingannano poichè si sforzano a cercare la verità nel mondo, mentre essa, invece, non è che in noi stessi. Egli comprende subito la grande inconciliabile diversità di vedute filosofiche che lo separa dagli altri e per questo non si cura nemmeno di chiarire più che tanto il suo pensiero, e si vanta sempre di essere ignorante, di nulla sapere del mondo; e nella vita è gioviale, arguto, bonario, il povero marito di Santippe, il perdigiorno che gironza per le vie di Atene parlando di grandi cose con altri perdigiorno. E così Socrate ci appare, tramandato nei millenni dalla tradizione, trascinare nella vita la sua assurda maschera, che non volle mai levarsi, neanche quando venne accusato d'aver attentato alle istituzioni dello Stato e alla religione; neanche quando venne condannato a morte.

Ma se nella sua esistenza, conclude l'oratore, Socrate ci appare così, nel suo animo persistono sempre un intimo dramma e un grande travaglio di scoperta. Poichè Socrate fu nella vita e nella tradizione un incompreso, fu un solitario, fu uno di quelli che nascono in un mondo che sentono non essere il loro, e invano cercano la loro via e non riescono a trovarla, e non possono guardare gli uomini senza soffrire della distanza che li divide da loro. Ma Socrate vive la sua più grande tragedia al di là della morte: poichè in tutta la sua vita non riuscì a svincolarsi dall'incubo del dubbio che lo assillava.

Con fragorosi applausi il pubblico salutò l'oratore alla fine della sua densa e smagliante conferenza.

— Stasera, alle 20.15, in via Gatteri 3, l'illustre prof. Vincenzo Cento parlerà su «Cristianesimo e romanità», illustrando il crepuscolo del mondo e del pensiero pagano e il suo cozzo col nuovo mondo e col nuovo pensiero nascente.

I nostri Concorsi a premi:

L'indovinello dei 50 ritratti incrociati

Come è stato annunciato, bandiremo fra giorni un nuovo originale concorso a premi basato sulla soluzione di

un indovinello a parole incrociate

sulla cui pianta appariranno, in luogo delle solite cifre, i ritratti *— senza i nomi —* di cinquanta persone molto note *nella nostra città.*

Ecco per intanto una serie di altri cospicui premi destinati al vincitore del singolare rompicapo, premi che s'aggiungono alla prima ricca lista di 12 doni, già ieri pubblicata e nella quale primeggia il magnifico dono del signor Rodolfo Röll, rappresentante della „Fiat":

500 chilometri in automobile

da percorrersi sopra una rapida e moderna „Fiat" 501.

I nuovi premi:

Premio n. 13. Una gita a Venezia sul «Venezia».

La Società di navigazione Tripcovich offre al vincitore un biglietto gratuito di andata e ritorno Trieste-Venezia; in prima classe, sul rapido e magnifico piroscafo di lusso «Venezia»: una gita veramente incantevole.

N. 14. Un'artistica fotografia.

Il premiato stabilimento fotografico di Carlo Braulin — lo specialista nei ritratti degli artisti più illustri — promette al vincitore un dono attraentissimo: un'artistica fotografia.

N. 15. Un orologio da polso in argento.

N. 16. Una penna stilografica.

N. 17. Un elegante bastone da passeggio.

N. 18. Una bottiglia «Thermos».

La chiusura del Concorso delle 50 persone più note di Trieste

Si chiude quest'oggi il Concorso delle 50 persone più note di Trieste.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle ultime disposizioni per le risposte e sui talloncini N. 9, che saranno pubblicati nel Piccolo della Sera *odierno.*

L'assemblea generale della sezione regionale dei mutilati. Il 17 del prossimo maggio avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Sezione mutilati per trattare i vari e importanti problemi che interessano la famiglia e per la nomina del nuovo Consiglio direttivo. Poichè per prendere parte al congresso è necessario esibire la tessera dell'anno in corso, si invitano i soci a mettersi al corrente almeno con il canone sociale del primo semestre entro la prima decade del maggio, avvertendo che coloro i quali entro tale data non si presenteranno, saranno considerati dimissionari volontari e di conseguenza non avranno più diritto alcuno all'assistenza.

La conferenza su «la cura d'uva». La conferenza del dott. Mauro Gioseffi su «la cura d'uva» si terrà oggi alle 19, anzi che nella sede dell'Associazione italiana per l'igiene, nella palestra di via Parini. All'interessante conferenza, che oltre al valore scientifico e medico ha un'importanza economica rilevante specialmente nella nostra regione, sono invitati quanti possano interessarsi all'argomento e trarne vantaggio.

(Attività economica)

Il bilancio dell'Istituto di credito fondiario di Gorizia

L'Istituto di Credito Fondiario ha pubblicato il bilancio sulla gestione 1924, che rappresenta il suo 21.o esercizio e che si chiude con un utile netto di lire 567.781.75; questo civanzo, aggiunto alle riserve precedenti, porta il patrimonio dell'Istituto a oltre lire 4.300.000.—.

La sobria relazione che precede il bilancio rileva che l'Istituto nel 1924 fece per così dire il passaggio dal lavoro straordinario derivatogli dal servizio per anticipazioni su indennizzi di guerra al lavoro suo proprio che s'impernia sul credito fondiario.

Quanto il nostro Istituto di Credito Fondiario abbia contribuito alla rinascita della Provincia risulta dalle anticipazioni per danni di guerra toccanti la bellezza di quasi 18.000 operazioni e superanti l'erogazione complessiva di oltre un terzo di miliardo di lire devoluto nella massima parte all'edilizia.

L'esercizio del credito fondiario, per intuitiva necessità di cose, era stato interrotto nell'anno 1915 e potè essere ripreso appena nel 1923 sia perchè l'incertezza del mercato monetario non allettava quel genere di operazioni, sia per le difficoltà tecniche insite nello stato di distruzione in cui si trovava la nostra regione.

Benchè la ripresa del lavoro nel credito fondiario dati da pochissimo tempo essa è favorita da ascesa tanto lusinghiera che già nel 1924 le richieste di mutui oltrepassarono la somma di 8½ milioni di lire.

Quando si consideri che il nostro Istituto di Credito Fondiario, dal suo inizio fino alla sospensione dell'attività per lo scoppio della guerra, aveva liquidato mutui per oltre 22 milioni, si può facilmente prevedere quale sviluppo gli sia riservato in questo suo lavoro specifico, ora che la sua già buona attrezzatura si è rinvigorita, come del resto si è egregiamente affermata nell'esercizio degli anticipi per danni di guerra. La sua robustezza finanziaria poi, riconfermata dal bilancio testè pubblicato, e la fiducia e simpatia onde è confortato presso la popolazione non possono che spianargli la via a sempre maggiori successi.

COMUNICATI *)

ARMIDA MAYER
ROBERTO NOVACH
oggi sposi

Trieste, 30 aprile 1925.

Quei signori che si trovavano la **sera del 13 aprile** (seconda festa di Pasqua) nella **autocorriera** proveniente da **Barcola** che favorirono il loro nome e indirizzo al fattorino dell'autocorriera, sono gentilmente pregati di passare negli uffici della sottoscritta.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMAR
Via Udine 6, pt.

La **SEZIONE LAVORO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE** terrà una **vendita di biancheria** di ogni genere, con **speciali ribassi** su diversi articoli del ben fornito deposito. La vendita avrà luogo nei giorni di giovedì 30 aprile, venerdì 1.o e sabato 2 maggio, dalle 16 alle 19, in **VIA VALDIRIVO N. 24, secondo piano.**

Scuola "Audace,,
VIA LAVATOIO 5, angolo XXX OTTOBRE

SEZIONE SCOLASTICA:
Direzione **prof. Polacco**
Doposcuola — Corsi di latino — Ragioneria — Lezioni individuali — Esami di Stato.
Competenze posticipate, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento.

SEZIONE PROFESSIONALE:
Direzione **ing. Berlam**
Corso di coltura generale professionale, adatto per operai.
Informazioni tutti i giorni. — Domeniche, dalle 10 alle 13.

Motori Diesel
con speciale riguardo ai motori
Burmeister-Wain
Corso (X) teorico-pratico. Apertura 4 maggio.
ISTITUTO «MINERVA», via Rossini 16

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, **PAGANDO AI MASSIMI PREZZI**

Dott. PONTONI
ritornato dal viaggio
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Gorizia, 28 aprile 1925.

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus, neoplasie degli organi genito-urinari). Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 18 Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 43 a, Trieste

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8 9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP **AFFINERIA**
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 19, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIO NE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da **TRIESTE** (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Il 3 Maggio seguirà la gita al TAUMATURGO DI PADOVA
I biglietti (quasi esauriti) danno diritto, oltre all'andata e ritorno, alla colazione, al pranzo ed allo spuntino.
Costano **LIRE 50.—** e si trovano disponibili esclusivamente nel nuovo negozio
E. TOFFOLETTO, VIA DEL PESCE 4
Partenza col piroscafo
"TERGESTE,,
SABATO 2 MAGGIO, alle 22, dalla Riva Nazario Sauro. — Permanenza nel pomeriggio a Venezia. — Visita dei monumenti — Concerto orchestrale — Banda a bordo.

FANFANI di Firenze
all'HOTEL DE LA VILLE
espone oggi e domani con i nuovi arrivi
CAPPELLI MODELLO

A RATE
Vestiti su misura
Seterie
in tutte le tinte, CREPE MAROCAINE fiorato, ultima novità
Stoffe
di lana, per uomo e donna
Camicie
bianche e colorate
OMBRELLI, MADAPOLAM e biancheria
SARTORIA DI PRIMO ORDINE
VITTORIO JERALLA
Via Mazzini N. 22
PRIMO PIANO

Nuovo arrivo
in richissima scelta
di Modelli
Forme di paglia
Feltri, novità
Fiori e Nastri
a prezzi di
massima convenienza
nel Negozio Mode
F.lli Semo
Via S. Nicolò N. 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Corriere sportivo

Nell'imminenza della prima giornata di trotto
Il programma per le corse di domenica

Domenica prossima sulla pista dell'ippodromo di Montebello si inizia la riunione primaverile di corse al trotto. Il Bollettino ufficiale, con i dettagli delle corse, è uscito ieri sera. Le gare incominciano alle 15.

I cavalli arrivati

In questi due ultimi giorni sono arrivati nelle scuderie di Montebello: «Winnie de Forest» e «Kaliko», due cavalle americane del sig. Ernesto Mayer, di Vienna; «Suprema» e «Gilda» del sig. Gerli; «Roka» e «Eber» della scuderia Tergeste; «Urban» del sig. Pierino Chiozza; «Martino Jockey», «Dick», «Mammola», «Bohémo», «Lorena», «Michelangelo», «Daniele», «Pierrot III», «Amor che torna», «Silico B.», «Tito», «Conte Ugolino», «Maria Kinney», «General Glückstern», «Our Sister». Ieri sera sono arrivati: «Sans Tache» del comm. Oscar Del Vecchio e cav. Gargiulo; «Fiorello», «Gardone», «Nello», «Alalà B.», «Emma Jockey», «Arion», tutti pensionari della scuderia Branchini. Stamane sono attesi i cavalli della scuderia Barbetta e del sig. Adolfo Matteucci.

I servizi di trasporto

La Società delle Corse, per maggiore comodità del pubblico, aveva chiesto al nostro Municipio d'interporre i suoi buoni uffici affinchè per le automobili e le vetture pubbliche venisse levata la tassa di «ritorno a vuoto». A quanto apprendiamo, il Municipio comunicò ieri alla Direzione della Società che i suoi uffici non raggiunsero lo sperato scopo, sia perchè la soprattassa in oggetto è prevista dalla tariffa in vigore, sia perchè l'abolizione della stessa da determinati punti di partenza, avrebbe cagionato malintesi e avrebbe reso il servizio difficile. A scanso di equivoci però il Municipio fa noto che per il «ritorno a vuoto», gli autotassametri della «Sea» (rossi) avranno la tariffa di lire 3 e gli altri di lire 5. A rendere più sollecito il servizio le società interessate disporranno che al punto di arrivo vi sia un controllore, che abbia a disposizione moneta spicciola, per evitare lungaggini nei pagamenti. Per quanto riguarda i vetturali, si comunica che essi possono esigere «nel ritorno» da Montebello, a corse finite, quale soprattassa lire 3 in più di quanto segna il tassametro. Nelle giornate di corse il Municipio ha disposto a un adeguato servizio di vigili urbani, i quali, oltre che prestare il consueto servizio d'ordine, daranno tutte le istruzioni necessarie per evitare che ai passeggeri siano richiesti pagamenti per trasporto non consentiti dalla tariffa.

Il concorso pronostici

I signori Felice Marich, Augusto Antonini e Arrigo Benivento, a nome di un comitato costituitosi, a imitazione di Milano, per il «Concorso pronostici», ci comunicano: «Con lo scopo di assicurare ai pronostici dei giornali il valore che devono avere e nell'intenzione di spronare i redattori ippici cittadini all'emulazione nelle loro previsioni sui risultati delle corse, il comitato ha deciso di assegnare una grande medaglia d'oro a quel giornale, rispettivamente redattore ippico, che alla fine della riunione primaverile, abbia riportato il maggior numero di «vittorie».

Il comitato fa seguire quindi le norme del concorso, dalle quali si rileva che la classifica verrà fatta unicamente sulle «vittorie», quando cioè il cavallo indicato come primo nel pronostico definitivo, vincerà. Non partecipando il primo indicato nei pronostici, subentra il secondo o eventualmente il terzo. Pronosticata una scuderia, viene considerato valido il cavallo guidato dal «driver» che notoriamente è la prima guida della scuderia, e, soltanto in assenza di esso, la seconda stessa guida.

Nelle corse a prove, la classifica viene fatta sul risultato finale e, in caso di ripartizione dei premi, (senza la corsa decisiva) ognuno dei vincitori, se pronosticato, ha diritto a un voto.

Dalla classifica sono escluse tutte le corse «eventuali» già inserite nel programma generale, come pure sono escluse tutte le corse della giornata 1.o giugno, cioè seconda festa di Pentecoste, perchè non tutti i giornali escono a tempo per dare i pronostici.

Il programma delle corse di domenica

Dal bollettino ufficiale per le corse di domenica, rileviamo che nella prima corsa, «Premio Eneo» lire 3000, su tre giri di pista, sono inscritti 26 cavalli dei quali ben 15 sono puledri di tre anni che partono allo start cioè a metri 2413.

«Premio Pelagosa» lire 4000, è prova unica, su metri 2000 ed ha 19 inscritti.

«Premio Italia» lire 20.000, è la corsa sul miglio inglese, vincere due prove, nella quale sono inscritti i cavalli indigeni: «Lionetto», «Chirone», «Dick», «Maude Harwester», «Felice», «Arion», «Chiarone», «Lorena» e «Glauco».

«Premio Milano» lire 5000, è la corsa internazionale che si effettuerà in prova unica su tre giri di pista ed ha 25 inscrizioni.

«Premio Pegaso» lire 2500, prova unica, su tre giri di pista, con 13 cavalli inscritti, è la corsa sociale per cavalli guidati e posseduti da soci dell'Unione Triestina Dilettanti e per la quale al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato un premio in denaro e ai guidatori del secondo e terzo arrivato medaglia d'argento dorato, rispettivamente d'argento.

La corsa «Premio Fiume» lire 5000, è prova unica, su metri 2000, per i puledri indigeni di 3 anni ed ha 24 inscrizioni.

«Premio Miramare» lire 2500, è la corsa eventuale, su metri 2000, per cavalli che nella loro carriera non abbiano vinto più di 13.000 lire; penalità di metri 20 ogni 2500 vinte nella carriera. I vincitori di un primo premio nella giornata non verrebbero qualificati per tale corsa.

Di questo interessante programma riparleremo nel giornale di domenica.

Il concorso ippico di Trieste

Nei giorni 28 e 29 giugno avrà luogo l'annunciato concorso ippico, al quale il Ministero della Guerra e la Società pel cavallo italiano da sella hanno dato ufficialmente la loro approvazione. Le gare si svolgeranno nell'ippodromo di Montebello, gentilmente concesso dalla Società delle corse al trotto, che ha il vanto di avere a presidente il barone Leo Economo, più volte vincitore nei concorsi ippici dell'anteguerra. Inoltre la Società delle corse al trotto ha messo cortesemente a disposizione per i cavalli dei concorrenti, dei comodi «boxes» e tale notizia sarà accolta certamente con vivo piacere dai «gentlemens» che parteciperanno alle gare, i quali avranno così la bella occasione di avere le loro ottime cavalcature vicino al campo ove si svolgerà la grande manifestazione sportiva.

Per rendere maggiormente vivace lo svolgimento delle gare, funzionerà anche il totalizzatore.

Il programma del concorso ippico, tecnicamente ben fatto, è molto interessante per le sue numerose categorie, ciascuna delle quali ha un suo speciale carattere. Siamo informati che numerosi e brillanti concorrenti verranno a Trieste a dare nuova prova della loro abilità e del loro ardimento. Intanto pubblichiamo il dettagliato programma, che è in corso di stampa e che tra qualche giorno sarà inviato nei maggiori centri sportivi d'Italia.

Categoria militare: Per i cavalli di proprietà e di carica, di ogni età, razza e paese, inscritti nei ruoli, montati dai rispettivi ufficiali in S. A. P. Sono ammessi anche i cavalli di servizio montati dagli ufficiali delle categorie in congedo, che li hanno in regolare consegna.

Prova di resistenza: Marcia in strada di km. 30, da compiersi alla velocità di km. 12 all'ora. Ogni cinque minuti, o frazione, impiegati in più, saranno penalizzati con tre punti. Chi non passa i controlli è messo fuori gara.

Percorso di campagna: Di m. 4000, con 8 ostacoli di altezza non inferiore a m. 1, cadenza m. 400 al minuto. Penalità come alla circ. 221 del G. M. 1924.

Prova di addestramento. Si disputerà il giorno successivo alla prova di resistenza.

Categoria di precisione: Percorso di m. 1200, con 14 ostacoli di m. 1.20 di altezza (compreso un fosso semplice a sponde ripide, senza inviti). Cadenza minima m. 350 al minuto.

Nei casi di parità la graduatoria dei premiati sarà stabilita con le norme della circolare suddetta.

Premi: Lire 5000, di cui lire 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati. Tassa di iscrizione lire 30.

Categoria di precisione: Per cavalli di ogni età, razza e paese. Percorso m. 700 circa, con 12 ostacoli non inferiori ai m. 1.20. Cadenza minima m. 350 al minuto. Per la classifica a pari punti si ripeterà l'intero percorso, con 6 ostacoli rialzati di cm. 10.

Premi: Lire 7000, di cui lire 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati. Tassa di iscrizione lire 30.

Categoria di precisione: Per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da amazzoni. Percorso di m. 700, con 12 ostacoli non superiori a m. 1. Cadenza minima m. 350 al minuto. Per la classifica a parità di punti, si ripeterà l'intero percorso, con 6 ostacoli rialzati di cent. 10. Premi: Oggetti ricordo.

Categoria di potenza: Per cavalli di ogni età, razza e paese, 4 ostacoli: barriere su siepone, muro, triplice, passaggio di sentiero; altezza iniziale m. 1.30.

Premi: Lire 3000. Tassa d'iscrizione lire 15.

Categoria di velocità: (Handicap) Per cavalli italiani. Percorso di m. 1200 con 12 ostacoli di altezza di metri 1.20. Cadenza minima m. 350 al minuto. Per cavalli che abbiano vinto premi dal 1.o luglio 1924 sarà rialzato un ostacolo per ogni lire 2000 vinte. A parità di punti si terrà conto del tempo impiegato a compiere il percorso. Premi lire 8000. Tassa d'inscrizione lire 35.

Categoria di elevazione: (Tipo A) Per cavalli di ogni età, razza e paese su barriere inclinate sovrapposte e siepone a principiare da m. 1.60. Premi lire 3000, Tassa d'inscrizione lire 15.

Categoria a coppie: (Precisione) Per cavalli di ogni età, razza e paese. Percorso di m. 700 con 12 ostacoli di altezza m. 1.10. Cadenza m. 350 al minuto. Il percorso dovrà essere compiuto a due contemporaneamente e possibilmente cavaliere ed amazzone. Premi lire 2000. Tassa d'inscrizione lire 15.

Categoria di precisione: Riservata ai cavalieri soci del Club Ippico Triestino. Percorso di precisione di m. 700 con 12 ostacoli di altezza m. 1. Cadenza minima 350 m. al minuto. A parità di punti si ripeterà il percorso con sei ostacoli rialzati di cm. 10. Premi: oggetti ricordo ai primi tre classificati. Tassa d'inscrizione lire 10.

Il concorso è retto e si svolgerà a norma del regolamento della Società del cavallo italiano da sella edizione 1925 e della circolare N. 221 del G. M. del 29 marzo 1924. Le iscrizioni per tutte le categorie si chiuderanno il 20 giugno 1925 e dovranno essere indirizzate: Club Ippico di Trieste, via D. Rossetti N. 71. Le iscrizioni dovranno essere fatte per iscritto dal proprietario e da persone regolarmente autorizzate e dovranno indicare il nome del proprietario o quello del cavaliere (per gli ufficiali anche il reggimento al quale appartengono), il nome, sesso, età, mantello e razza dei cavalli. Dovranno essere indicate le somme vinte da ciascun cavallo, che già ebbe a partecipare a concorsi ippici dal 1.o luglio 1924. Le iscrizioni per essere valide dovranno essere accompagnate dalle relative tasse.

I concorrenti non soci della S. I. C. S. dovranno, unita alla tassa d'iscrizione, inviare un somma di soprattassa di lire 10 a favore della Società stessa per ogni cavallo che inscrivono. In ogni categoria di salto sarà assegnato all'allevatore del cavallo italiano meglio classificato il 10 per cento del premio della categoria, garantito dal Comitato sulle entrate, sempre che il cavallo italiano meglio classificato, figuri fra i primi dieci della categoria. I premi agli allevatori saranno pagati per tramite della Società C. I. S. I cavalli dei concorrenti saranno ricoverati nella scuderia della Società delle corse al trotto.

La prova di resistenza della categoria militare avrà luogo il giorno 27 giugno.

Il tragico capitolo conclusivo di un fosco dramma
Una donna si affoga assieme al suo bimbo

Nel 1914 Giuseppe Horvath — ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia — partiva per il fronte russo abbandonando la giovane consorte Maria nell'umile paesello di Tribussa. La donna, rimasta sola con tre bambini, menò vita di stenti e di patimenti provvedendo tuttavia al mantenimento dei pargoletti che crebbero gracili e macilenti.

Quando la guerra infuriò su queste contrade con tutta la sua potenza distruggitrice, mietendo vittime oltrechè nelle trincee anche fra la popolazione, Maria Horvath, seguendo il destino dei propri concittadini, si recò in un villaggio della Carniola, dove trovò di occuparsi in una fattoria di certo Laios Kengler, un facoltoso possidente, ungherese che si prese molto a cuore, dapprima, le sorti della disgraziata ma che poi, eccitato dalla vaghezza della donna, finì col possederla. Da tale relazione nacque un bambino al quale fu posto il nome di Lajos, come il proprietario della fattoria. Nel frattempo uno dei tre bambini morì di gastroenterite. Il padre del bambino, Giuseppe Horvath, che si trovava al fronte, ottenuta una breve licenza e sebbene avvertito della disgrazia da un amico, non dalla moglie, la quale, per tema di essere scoporta aveva trovato prudente di non comunicargli il decesso del bambino, giunse al paese improvvisamente e seppe la triste verità. Se ne addolorò tanto che, in un momento di esasperazione, si uccise. Rimasta vedova, la donna visse a fianco dell'amante qualche tempo ancora. Un giorno però la moglie del Kengler, che viveva in Ungheria, ritornò alla fattoria, scoperse la tresca del marito e scacciò di casa la Maria. Da allora la Horvath non ebbe più un giorno di sole poichè tutte le sventure si abbatterono inesorabilmente sopra di lei. Nel 1919 fece ritorno in patria e si stabilì a Tribussa dove quel Municipio dovette provvedere al sostentamento delle creature legittime e del bastardo.

Un anno dopo il suo ritorno, un altro bambino le morì per esaurimento fisico e l'anno scorso la donna, avvilita e disperata, accompagnò anche l'ultimo bambino legittimo al camposanto. Da allora Maria Horvath non ebbe più requie, chè l'assillava il pensiero della sua sventura e forse la vergogna di dover vivere a fianco del frutto di un delittuoso amore.

Ieri, ossessionata dalla disperazione, non trovando intorno a sè che diffidenza, scherno e disonore, in un momento di sconforto, raccolse il frutto della colpa che ancora le restava e, dopo averlo stretto per un'ultima volta al petto, con un gesto disperato raggiungeva i margini di una cisterna gettandovisi col bambino, a capofitto, affogando miseramente. Il fatto fu scoperto stamane mentre alcune villiche si recavano al pozzo per attingere l'acqua.

Lo strano mistero dell'impiccata
Portata in fin di vita all'ospedale perchè il suo padrone esce in automobile! Un retroscena enigmatico

Una scena drammatica e strana si svolse iersera verso le 9 nella casa di via Fabio Filzi N. 17. Una donna s'era recata al secondo piano per far visita a certa Giovanna Filippini, domestica presso il signor Ferdinando Viviani e, avvicinatasi per bussare all'uscio, udì provenire dall'interno dell'abitazione forti gemiti e insieme un rumore come se un corpo si rotolasse nervosamente sul pavimento.

La donna, penosamente impressionata e comprendendo che avveniva qualcosa di grave, si die' a chiamare ad alta voce il signor Viviani, ma non ebbe risposta. Però, mentre lo strano rumore continuava, le grida della visitatrice fecero accorrere alcuni casigliani e il figlio della portinaia, Angelo Zanolini il quale, informatosi del perchè di quel chiasso e saputo quanto avveniva nell'abitazione chiusa del signor Viviani, s'affrettò ad informare del caso la Questura da dove poi, per ogni eventualità, fu urgentemente telefonato alla Guardia medica. Poco dopo erano sul posto il sanitario della pia istituzione e il maresciallo degli agenti, Turus. Frattanto lo Zanolini s'era messo a forzare la porta d'ingresso che qualche istante dopo cedette e s'aperse. Fu scorta subito, a pochi passi, la domestica del Viviani, la Filippini, che si contorceva spasmodicamente sul pavimento. Aveva il volto paonazzo poichè una funicella le stringeva fortemente il collo. Ne fu sollecitamente liberata e il medico, constatato che la sofferente stava per soffocare in seguito a strangolamento, le praticò alcune iniezioni per rianimarla e, dopo altre prestazioni d'urgenza, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove la Filippini giunse in condizioni gravissime. Le furono fatte inalazioni di ossigeno che valsero a migliorare il suo stato e successivamente ella fu accolta, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Intanto, rimasto nell'abitazione del Viviani, il maresciallo Turus aveva proceduto agli opportuni accertamenti, dai quali risultò che la Filippini, mentre era rimasta sola, aveva tentato di finirla con la vita, impiccandosi con una funicella che però non aveva resistito al peso e s'era quindi strappata in modo però che intorno al collo della donna era rimasto stretto il nodo scorsoio ch'ella s'era preparato fissando la cordicella sopra un armadio, molto alto, tanto che ella aveva dovuto servirsi di una sedia. Stabilito questo, il funzionario volle conoscere le cause che avevano indotto la Filippini alla risoluzione disperata. Informazioni a tale riguardo furono fornite dalla portinaia la quale, anzitutto, disse che la Filippini, donna sui quaranta anni, divisa dal marito, più che domestica era la compagna di vita del signor Viviani, uomo sulla settantina, fin poco tempo fa impiegato alla Cassa di risparmio. Però, nella vita in comune tra loro non doveva esserci troppa armonia. Più volte avevano trovato litigio, anzi la Filippini, anni addietro, aveva abbandonato la casa del Viviani trasportando con sè anche la sua parte di mobilio. Poi era tornata e s'eran rinnovati i litigi col settantenne, malgrado il carattere di lui, mite e remissivo. Vivevano ritiratissimi e nessuno conosceva i motivi dei frequenti bisticci. Mesi or sono il vecchio s'ammalò e dovette essere accolto all'ospedale, da dove uscì dopo tre mesi di degenza e con una gamba amputata. L'infelice in quelle condizioni non poteva camminare e da allora non uscì più di casa. Ieri però tre signori, scesi da un'automobile che sostò verso le 17 davanti al portone di casa, si recarono all'abitazione del Viviani e, trascorsa un'ora, ridiscesero portando con sè il vecchio.

La portinaia dichiarò che fu una sorpresa per lei nel vedersi ricomparire il Viviani dopo tanto tempo che non usciva. I tre signori che lo accompagnavano, lo adagiarono nell'automobile che subito partì.

Qualche minuto più tardi, tutta agitata, si fece vedere la Filippini. Ella s'fermò un istante dalla portinaia per dirle, con voce affannosa:

— I me lo ga portado via... — alludendo ai tre signori che avevano preso con loro il Viviani, chè altrimenti l'infelice vecchio non avrebbe potuto muoversi dall'abitazione, dove si trovava come prigioniero. Poi frettolosamente s'allontanò per rincasare dopo un'ora e per mettere in atto il proposito maturato dopo che il Viviani se n'era andato.

Fortunatamente la Filippini aveva dato appuntamento per le 19 in casa sua a una sua amica, una ex infermiera, la quale fu puntuale giungendo così a tempo opportuno per salvare dalla tremenda agonia la disgraziata, che altrimenti sarebbe morta soffocata priva di soccorsi.

Di questa drammatica vicenda però si ignorano molte cose, che potrebbero chiarire l'oscuro retroscena, la presunta fuga del Viviani e le cause del tentativo di suicidio. Domani forse il Viviani, sapendo quanto è accaduto, si presenterà in Questura per fare le necessarie dichiarazioni.

Per troncare il tormento di una vita

Affetta da una malattia che le rendeva l'esistenza un tormento continuo, Caterina Legat, di 30 anni, abitante con il marito e tre figli in Chiadino-San Luigi N. 799, aveva tentato ogni mezzo per riavere la salute, ma invano, chè il male, incurabile, dopo averle dato qualche giorno di tregua, tornava a stremarla e ad accasciarla moralmente. Ogni giorno più sentiva di essere inutile a sè stessa e agli altri; sicchè la sua vita era un continuo rimpianto, nel più completo scoraggiamento. Fu così che le sorse il pensiero lugubre di sottrarsi ad ogni tormento ritenendo di essere di peso ai congiunti che, viceversa, l'amavano anche più per la pietà che la disgraziata ispirava. Nel suo animo esacerbato da tante angustie la lotta fu breve e il proposito divenne rapidamente fermo e preciso.

A metterlo in esecuzione, la donna attese ieri mattina quando il marito si trovava al lavoro e i figlioli alla scuola. Versò in un bicchiere dell'acido fenico puro e quindi trangugiò in un solo sorso il corrosivo. Poco dopo cadde riversa sul pavimento e, straziata dal morso atroce che le dilaniava le viscere, si diè a gemere dolorosamente.

Furono alcune vicine che si accorsero in breve della verità tristissima e che telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario di turno fu sul posto poco dopo, ma era tardi ormai: la sonda dell'apparecchio per il lavacro gastrico non poteva scendere nell'esofago contratto dall'azione rapida del corrosivo. Adagiata nell'autolettiga dell'istituzione, l'infelice giovane fu accolta in condizioni disperate nel reparto di turno. A nulla valsero le cure ulteriori dei medici, perchè la Legat, verso le 13, cessò di vivere.

Al "redde rationem„ - Un'idea disastrosa

Nicolò Ursich, di 20 anni, abitante in via Crosada N. 12, fu arrestato ieri l'altro dagli agenti investigativi del Commissariato di via della Sanità — che facevano uno dei soliti giri di perlustrazione in Cittavecchia — in un locale equivoco, perchè condannato dal locale Tribunale a quattro mesi e venti giorni di carcere, non aveva ancora scontata la pena. Fu passato al Coroneo.

— Un'altra ragione fece finire nello stesso ospitale albergo certo Rodolfo Rimini, di 36 anni: dichiarato in arresto, in via Scipio Slataper, dal carabiniere Amedeo De Faccio, perchè giuocava d'azzardo, il Rimini offrì... qualche lira al milite purchè lo lasciasse in libertà. Aggravò invece la sua situazione.

E' stato rimesso in libertà il signor Nino Woditzca, segretario della sezione di Trieste del partito repubblicano, arrestato sabato scorso dagli agenti della squadra politica.

Scene e scenaccie dei bassifondi
Una casa in subbuglio - Un ferito e due arresti

Al N. 26 di via Capitelli vi è, al pianoterra, una stanza bassa, nella quale si scende per tre gradini, umida, costruita stranamente con dei rientramenti nelle pareti: qualcosa di sordido e di veramente lurido, ove vivono alcune persone. Dormono su certe brande sgangherate, coperte di pochi stracci. In un canto un'asse, infissa nel muro, serve da tavola. Da un capo all'altro dello stanzino è tirata una corda sulla quale si asciugano alcuni effetti che si potrebbero anche chiamare di biancheria, se riuscissero a dare un'impressione corrispondente.

I vicini affermano che là dentro tutte le notti avvengono scenate, dispute e chiassate sino a tarda ora perchè vi si gozzoviglia. A dire il vero in quanti abitino lì dentro non si sa bene; ufficialmente si sa che vi alloggiano certe Caterina Vucos, di 48 anni, e Dora Davanzo, di 33 anni, nonchè un uomo convivente con la prima, tale Giuseppe Maciulin, di 52 anni. Ma in realtà si dice dai vicini che vi si diano convegno in molti, cosa che non potemmo accertare. Per la cronaca diciamo che ieri, poco prima delle 21, si udirono uscire dallo stambugio grida acute e il rumore di una zuffa. Improvvisamente la porta si aperse e nella via fu cacciato un uomo col volto insanguinato. Nessuno comprese bene cos'era successo, ma, a quanto parve al primo momento, l'uomo insanguinato era stato ferito dal Maciulin.

In pochi istanti successe una gazzarra indescrivibile. Sulla via scesero tutte le donne abitanti nelle case vicine, mettendosi a gridare improperi contro i rimasti nella stanzaccia: il Maciulin e la Vucos che si trovava a letto ammalata, mentre la Davanzo era già fuggita. Le donne, fiancheggiate da altre capitate dalle vicine viuzze di cittavecchia, urlavano proponendo, addirittura, di appiccare il fuoco alla casa!

Intanto l'appuntato dei carabinieri, Salvadore, chiamato da qualcuno, si occupò del ferito, che voleva rientrare per continuare la zuffa, e aiutato da due passanti, lo accompagnò a viva forza nella farmacia Serravallo, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno che riscontrò al tizio una ferita lacera al vertice del capo con scotennamento per un tratto di cinque centimetri quadrati, e una ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale, lunga cinque centimetri. Dopo le prime medicazioni il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove il brigadiere di servizio cercò di interrogarlo. Disse di chiamarsi Pietro Braico, di 39 anni, carbonaio, abitante in via delle Mura N. 14, ma ubriaco com'era nulla di più volle o seppe dire. Le ferite gli erano state procurate da colpi di seggiola, assestatigli dal Maciulin. Il Braico, che guarirà in tre settimane se non sopravverranno complicazioni, fu accolto nell'ottavo reparto perchè dava in escandescenze.

Nel frattempo, in via Capitelli, l'appuntato Martire, dei carabinieri, specializzati del Commissariato di via della Sanità, accorso sul posto con un collega, procedette all'arresto del Maciulin, e di un secondo individuo che voleva entrare a viva forza nella stamberga, a far cosa non si sa.

Le ragioni della zuffa non poterono essere conosciute dato lo stato di ubriachezza in cui si trovavano tutti. La Davanzo, che traballava non meno degli altri, cercò di spiegare come il fatto era avvenuto ma non riuscì a chiarire nulla. Secondo lei il Braico, entrato nella stanza, l'aveva colpita con un pugno e poi s'era avventato contro la Vucas e il Maciulin.

Oggi, passato lo stato... comatoso dei protagonisti, sarà forse possibile di sapere qualche cosa di più.

Un furioso attacco di nervi

Ieri sera, verso le 20.30, un individuo colto da un improvviso attacco di nervi, in via del Bosco, si diede a commettere ogni sorta d'eccessi richiamando intorno a sè una folla di curiosi, i quali però dovevano stare in guardia per non buscarsi qualche botta dall'energumeno, il quale, ad un certo momento, lanciatosi contro gli astanti, tirò due calci a una povera donna che tutta spaventata e dolorante se ne scappò gridando. Intervenne allora il vigile urbano Albertini, del settimo settore, e s'avventò contro il violento impegnando con lui una viva colluttazione per ridurlo all'impotenza, ciò che però gli riuscì appena con l'aiuto della guardia di finanza Magarotti, sopraggiunta qualche tempo dopo.

Le due guardie, messo lo sconosciuto nell'impossibilità di far violenza, lo portarono di peso sulla vettura pubblica n. 58, in quel momento di passaggio e lo trasportarono all'ospedale Regina Elena. Ivi, il sofferente che tentava ad ogni istante di sferrar calci ai vicini, dovette essere legato con le cinghie. Il sanitario poi gli somministrò un calmante e poichè lo sconosciuto era anche un po' preso dal vino, gli fece fiutare dell'ammoniaca. Però, l'eccitazione dell'individuo non si calmò. Egli non potè essere identificato e dovette essere accolto nelle sale d'osservazione.

A schiarimento. Giuseppe Carofiglio, frenatore ferroviario, abitante in via Udine N. 20, ci prega di rilevare che non fu arrestato il giorno 15 corr. assieme ai capigruppo del Sindacato Ferrovieri Italiani di Trieste, perchè dal 30 marzo si trovava in licenza presso la sua famiglia, a Bari.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Coterle, di 18 anni, abitante in via della Ferriera N. 5, per ferita di punta e taglio all'addome; Marcello Verzer, di 6 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 700, per contusioni al gomito sinistro; Mario Pasutto, di 13 anni, abitante in via Parini N. 4, per distorsione del polso sinistro; Riccardo Miloch, di 37 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 223, per ferita di taglio al mignolo sinistro; Margherita Stafuzza, di 25 anni, abitante in via S. Michele N. 11, per ferita di taglio all'indice sinistro; Raffaele Franceschi, di 33 anni, abitante al Ponte S. Anna N. 253, per aver mangiato dei funghi velenosi; Cristina Hriber, di 45 anni, abitante in via Mazzini N. 20, per ferita di taglio all'indice destro; Dante Zager, di 13 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 4, per morso di un cane al braccio destro; Mario Jannesich, di 22 anni, abitante nell'orto botanico, per morso di un cane alla mano destra; Angela Fugger, di 29 anni, abitante all'Hotel Moncenisio, per morso di un cane al piede sinistro; Matteo Bacarin, di 39 anni, abitante in via Milano N. 25, per ferita lacera al mignolo destro; Mario Federigo, di 10 anni, abitante in via del Bosco N. 48, per la frattura dell'avambraccio destro; Carlo Pielcich, di 42 anni, abitante in via Foscolo N. 24, per ferita lacera all'occipite; Isidoro Marelli, di 42 anni, abitante in via M. D'Azeglio N. 12, per ferita lacera alla regione zigomatica destra; Anita Pircher, di 16 anni, abitante in Cologna Strada Nuova N. 38, per morso di un cane al piede sinistro; Alberto Natalini, di 50 anni, abitante in via Donota N. 28, per ferita lacero-contusa alla fronte. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 11 chiamate esterne.

Gita a S. Canziano della Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali effettuerà domenica (con qualunque tempo) una gita alle Grotte di S. Canziano. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Museo di storia naturale sino alle 12 di sabato 2 maggio.

L'«Asas» sul Nevoso. Il Gruppo sportivo dell'«Asas», ottenuto il nulla osta dall'amministrazione forestale del principe Schönburg Waldenburg, intraprenderà (tempo permettendo) domenica 3 maggio la salita del Nevoso.

Clienti inattesi in un'osteria

Nella trattoria di Giovanni Chelach, in via Media N. 46, ladri ignoti tentarono l'altra notte un colpo che riuscì perfettamente e procurò loro, se non un pingue bottino, un guadagno che valse a compensarli del lavoro fatto. Penetrati, come sempre, con chiavi false, intrapresero subito una visita accurata e minuziosa del locale e in un cassetto del banco, che scassinarono facilmente con un grimaldello, trovarono 150 lire in moneta spicciola. Poi in cucina poterono impossessarsi di alcuni salami, formaggi e altre cose mangerecce per un valore di 500 lire. Quando da asportare non rimanevano ormai che i tavoli e le seggiole, si decisero ad andarsene con quello che avevano.

La constatazione del furto toccò allo stesso Chelach, recatosi ieri mattina ad aprire il locale. S'immagina la sua sorpresa. Egli si affrettò a recarsi al Commissariato vicino a denunciare il furto, ma i ladri avevano ormai su lui un vantaggio notevole...

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 20.30: «Mosè» del m.o Lorenzo Perosi.
Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: Serata goliardica. «Ostrega che sbrego!».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Terra dell'odio», con la stella americana Mary Pickford.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Carosello della vita» con Pola Negri.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Ballerino sconosciuto».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 16.30 in poi: «Jazzamania» capolavoro di Mae Murray.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17, secondo grande spettacolo comico con «Lupino eroe» e «Tizio, Caio e Sempronia cowboy», commedie comicissime.
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La perduta di Shanghai» con Priscilla Dean.
Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Santarellina» con Leda Gys
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La figlia della tempesta» con la Sabbatini.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Monna Vanna», grandiosa ricostruzione storica.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Femmine folli», grandiosa interpretazione di Stroheim.

Malattie della pelle

Le sofferenze derivanti da malattie della pelle possono essere evitate facendo uso per tempo della Pomata Cadum. Essa arresta immediatamente i pruriti, calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tigna, tagli, piaghe. Prodotto francese. Lire 4.50.

Le migliori Sigarette!

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE !! GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

SIGARETTE EGIZIANE della Ditta Gianaclis
NESTOR RECORD
In vendita presso le principali tabaccherie a L. 2.50 il pacchetto

JODOPARILLINA DEPURATIVO DEL SANGUE

TAMARINDO Carlo Erba - Milano

OGGI
Giovedì 30 Aprile 1925

alle ore 7 pom. in Roma, estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale**, con premi, tutti in contanti, **per L. 475.000**, a beneficio dell'**Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi - Napoli.**

La vendita delle cartelle termina alle ore 17 (5 pom.) precise.

Si può guadagnare la vistosa somma di L. **200.000** e più con la **mitissima spesa di Due Lire.**

Provvedetevi subito una cartella od una Busta della Fortuna, se vi sarà possibile trovarla, rivolgendovi agli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della predetta Tombola che va a beneficio dell'Istituto anzidetto.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 7 pom. estrazione dei 45 numeri che si effettuerà nel cortile dell'Intendenza di Finanza, in via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, che per l'occasione della menzionata estrazione sarà anche espressamente illuminato. **Rinnoviamo gli auguri i più sinceri.**

TVBERCOLOSI:

T 17

BRONCO-PULMONARIUM CASALI — B-P CASALI

Confermo che la mia signora, che era a letto da quasi cinque mesi per *tubercolosi polmonare, giudicata in gravissimo stato, ed alla quale illustri professori d'Università assegnarono poche settimane di vita, ora, dopo sei settimane di cura con il B-P CASALI per bocca e per iniezioni, si è alzata dal letto in condizioni molto migliorate con mia grande consolazione e meraviglia.*

Amedeo B.
Piazzale Flaminio - Roma

R. LEGAZIONE ITALIANA
Berna

Ho usato con *portentoso* successo il B-P CASALI Anticatarrale e parimenti ho osservato delle *guarigioni* semplicemente *miracolose in tubercolosi* curati col B-P CASALI Antitubercolare.

Conte Marino CANDACHITI-DORIA
Bellevue Palace - Berna

N.B. - Questi ed altri importanti documenti clinici e privati sono contenuti nella

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE
IL METODO CASALI
Chemioterapia della tubercolosi

che raccoglie ed espone, in forma chiara e sintetica, quanto finora è stato tentato ed ottenuto in tema di terapia tubercolare; esame critico dei diversi metodi e trattamenti; norme d'igiene e di dietetica; certificati di clinici e di privati sui risultati ottenuti col METODO CASALI.

L'interessante monografia viene spedita
GRATIS e FRANCO
(con modulo consulenza gratuita)

Richiederla alla: SEZIONE «I»
= Società Preparati Casali =
Via Lucrezio Caro 67 - ROMA (26)

Visitate i nuovi tipi
Mobili
esteri e nazionali dai più modesti ai più lussuosi.
Vasta scelta
Garanzia massima
Prezzi convenientissimi
Forniture per Hotel
Ingrosso e Dettaglio
R. CAMPONOVO
Telefono 793
viale XX Settembre N. 33
TRIESTE

PER LA DIFESA DEL VINO TIPICO DEL CHIANTI — CONSORZIO — «BROLIO» «CASTAGNOLI» «MELETO»
CHIANTI RICASOLI
FIRENZE
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Cav. F. PARADISI
Via Commerciale N. 18 — TRIESTE

Mamma il film dell'amore e del dolore
Sabato
al TEATRO NAZIONALE

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

TEATRI E CONCERTI

L'orchestra dell'Augusteo al Verdi

Continuano attivamente le prenotazioni al camerino del teatro per i concerti della famosa orchestra romana dell'Augusteo, la quale darà quattro concerti in abbonamento: il 9, 10, 12 e 13 maggio. Venerdì incomincerà la vendita dei posti. Per il primo concerto il teatro è fin d'ora quasi esaurito.

Il ciclo verrà tenuto sotto gli auspici della Società dei Filarmonici e il netto ricavato verrà devoluto alla Congregazione di Carità.

Due nuove commedie al Filodrammatico

Il pubblico ha fatto buona accoglienza al quadretto d'ambiente di Gino Rocca, «Un baso». Vi campeggia una dolorosa e mite figura di vecchio cameriere da caffè popolare, Toni Furlan detto «Papussa», perchè porta sempre ai piedi stanchi e strascicanti un paio di ciabatte consunte. Papussa è consumato dalla miseria e dalle fatiche del mestiere. Sopporta il fastidioso cicaleccio degli avventori incontentabili e i tormenti quotidiani che gl'infligge la seconda moglie, comare ciarliera, provocante e gelosa. Eppure Papussa vive e si alimenta di una gioia segreta che gli sorride fra tante malinconie: egli ha una figlia, una brava e giovine Catina, che sotto altro nome è salita ai fastigi della celebrità sulla scena lirica. Per questa famosa cantante Papussa è pieno di venerazione e di curiosità. L'ingrata figlia non si è degnata mai di scrivere al vecchio e umile padre, eppure Papussa l'ama ancora di un affetto tenero e caldo. Ora Catina è a Venezia, insieme ad un commendatore che la corteggia e, un giorno, per mostrare ad alcuni amici forestieri, gli incanti delle calli e dei piccoli negozietti veneziani, ecco che entra, tutta festosa, elegante e spadroneggiante, nella misera botteguccia da caffè ove comanda, un po' altera e sdegnosetta, alcune bevande. Papussa si appressa alla lieta comitiva e stupito scopre che la lussuosa signorina è sua figlia. Il vecchio cameriere, tremante di paterna commozione, reca agli straordinari clienti le bevande e fissa sulla figlia, che finge di non riconoscerlo, gli occhi pieni di implorazione pietosa e di meraviglia. Catina arrossisce di dolore e di vergogna anche sotto il belletto, e vorrebbe, dopo qualche istante di esitazione, parlare con Papussa, ma quei signori, così fini e compiti, cosa direbbero se apprendessero che il vecchio cameriere, dalla «velada» lustra e sbrindellata e con la schiena curva e dolente per la quarantenne fatica d'inchinarsi davanti alla clientela, è il padre di tanta celebrità? E un po' per vergogna e un po' per pudore, Catina tace. Ma poi, con un pretesto, ritorna e abbraccia il suo buon Papussa e lo chiama teneramente papà e gli dà anche un bacio sul povero viso ispido e magro.

L'episodio di Gino Rocca è un po' convenzionale, ma ha qualche tratto descritto con dolcezza poetica. La vicenda avrebbe potuto venire impostata con più larga ricchezza di particolari, con una più bella gradazione dei colori, ma anche nella magrezza del suo dialogo e nella rapida impressione delle sue figure, piace. Iersera Gianfranco Giachetti ha impersonato «Papussa» con rara forza di espressione e bella spontaneità: trovò un tono accorato e rassegnato al suo discorso e una suggestiva truccatura e un gestire sobrio, attento e incisivo. Ebbe naturalmente molti e calorosi battimani. La De Doses ha recitato con intelligenza e disinvoltura.

***

«El barba se diverte», due atti di Silvio Zambaldi, è una commedia che non dice gran che. Due vecchi, che non riuscirono a sposarsi per differenze di carattere, hanno due nipoti che s'innamorano e finiscono col fare un buon matrimonio. Vi è una figura gustosa in questa commedia: Nane Buratta, giovine timorato e religioso, casto e timido, che il Cavalieri ha reso con piacevole comicità. Ma tutto il procedimento delle scene è apparso assai manierato. Una certa lentezza nella recitazione ha appesantito ancor più il dialogo al primo atto, mentre nel secondo il tono si è migliorato. Queste commedie son fatte per i ricreatori, tanto è convenzionale l'intreccio, stereotipati i personaggi, banale e insulso il dialogo, banale lo spunto. Giachetti ha dato un'aria serena e gioconda a «sior Menego». Ottima la Pasquali, e assai graziosa, sebbene non sempre precisa e franca, la De Doses.

Stasera «Ostrega che sbrego», di Fraccaroli. La recita è a favore dell'Associazione goliardica triestina.

v. t.

Il «Mosè» al Politeama. Il maestro Lorenzo Perosi che aveva annunziata la sua venuta a Trieste, dovette causa un'improvvisa indisposizione sospendere la partenza. La direzione de «Mosè» al Politeama fu quindi affidata iersera al maestro Arturo Vigna, che già nella chiesa S. Antonio Nuovo s'era imposto all'unanime ammirazione. Il teatro era ottimamente occupato nelle gallerie e abbastanza bene frequentato anche negli altri ordini di posti. Si rinnovò il più caldo successo per l'opera perosiana e per tutti i valentissimi esecutori. Calorosi battimani risuonarono dopo ciascuna parte all'indirizzo del maestro Vigna, forte animatore delle masse e degli egregi solisti.

Stasera avrà luogo l'ultima esecuzione dell'applaudito e ammirato oratorio.

Nazionale. «La terra dell'odio», la nuova proiezione drammatica presentata ieri alla presenza di un pubblico assai affollato, ottenne un vivo successo. La favola, che si svolge attraverso interessanti vicende e bellissimi quadri, è quanto mai palpitante di passione e avvincente. La chiarezza plastica delle scene accresce poi la suggestione della film, che venne seguita con curiosità. Il duetto «Ferrante», nel suo vario e piacevole repertorio di canzoni, e gli equilibristi «Les Schiener», nei loro esercizi sul filo di ferro, ottennero un caloroso successo di applausi. Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete.

Fenice. Le repliche di «Carosello della vita» si succedono dinanzi a gran folla che gremisce il teatro ad ogni rappresentazione. Ammiratissima l'interpretazione di Pola Negri per l'ispressione intensamente passionale.

Nella varietà i fratelli Cavallini suscitano ogni sera le più allegre risate e Paiva Mhova l'elegantissima divetta della canzone sfoggia il suo inesauribile repertorio delle più recenti creazioni del genere, provocando infinite richieste di bis.

Le repliche continuano, dalle 17.

Eden. Pubblico numeroso all'ultimo giorno della film «Menzogne di donna». Il piccolo Ri-Ri, nella varietà, si fa ogni giorno più apprezzare e applaudire; pure i bravi «Brik e Brak» riscuotono seralmente vivi applausi. Oggi un'altra film americana: «Ballerino sconosciuto». Prima rappresentazione alle 17.

Concerto Bugamelli

E' stata un'audizione deliziosa. Il pubblico numeroso e distinto convenuto ieri sera nella sala del Circolo Artistico deve essere grato a Teresita Bugamelli per le due belle ore passate dinanzi a lei. Questa fanciulla possiede invero grazie canore sorprendenti. Ella apparve ancora più affinata e completa che negli ultimi concerti, pur così lieti di successo e d'ammirazione. I suoi gorgheggi tagliano i suoni netti e cristallini, le sue note sostenute conoscono le «nuances» più delicate fino all'evanescenza impercettibile; e poi v'è la disinvoltura e il temperamento dell'artista di razza, che canta all'infuori dell'insegnamento accademico, come una privilegiata sensibilità interiore le suggerisce. E questi suggerimenti del suo animo trasfusi nel canto hanno la virtù di portare chi ascolta nell'atmosfera d'un «charme» gentilissimo e affascinante.

La bella creatura, che ha il viso sorridente incorniciato da biondi capelli alla bebè, eseguì mirabilmente un programma divertentissimo. Varie liriche russe infioravano il programma: di Rimsky-Korsakow, di Rachmaninoff, di Moussorgski. V'erano inoltre Zandonai, Tirindelli, Toschi, Valverde e fra gli operisti Bizet con l'aria dei «Pescatori di perle», e Thomas con l'aria e la ballata dell'«Amleto». Del maestro Federico Bugamelli, che accompagnava con signorile magistero al pianoforte, la eletta concertista fece udire un brano espressamente dedicatole: «Nel Bosco» duetto per flauto e canto senza parole. E' una specie di fantasia in cui le voci di due ipotetici uccellini si alternano e si sovrappongono diffondendo in mezzo alla natura le loro trillanti melodie. La leggiadra composizione piena di pittoresca freschezza piacque assai e fu calorosamente applaudita. La parte di flauto fu sostenuta egregiamente dal prof. Nicoletti.

Gli applausi furono del resto la nota dominante di tutta la serata. Vide così rinnovata e aumentata intorno a sè l'ammirazione una giovanissima artista, che continuamente sale. E chissà fino dove saprà salire.

L. L.

Concerto D'Alessio. Stasera alle 21 avrà luogo nella sala del Conservatorio Tartini il preannunciato concerto del pianista Almerico D'Alessio il quale eseguirà l'annunciato bellissimo programma.

Paderewski promette un concerto a Trieste. In occasione del concerto Paderewski a Venezia, il nostro sindaco, sen. Pitacco, col cortese intervento del console generale di Polonia, manifestò al grande pianista e patriota polacco il desiderio dei circoli musicali triestini di acclamarlo nella nostra città, la quale si sarebbe tenuta molto onorata di averlo ospite. Poichè il grande pianista non si presenta in concerti se non a beneficio di popolazioni che hanno sofferto della guerra per la causa comune degli Alleati, il nostro Sindaco fece valere questo titolo a favore di Trieste, una delle città in cui più fortemente s'espressero il sacrificio e le idealità della guerra mondiale. S. E. Paderewski si dichiarò dolente di non potersi ora presentare a Trieste, dovendo partire tosto per Napoli, ultima tappa del suo giro, e di là essendo atteso dalla consorte a Ginevra; ma promise che in una prossima occasione non mancherà di ricordarsi del desiderio di Trieste. Conversando, egli rammentò di essere già passato una volta per la nostra città in compagnia di Jan Kubelik, se pure senza suonarvi in pubblico.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: oggi «Jazzmania». In preparazione un avvenimento d'arte per Trieste. Anche ieri la bellissima film «Jazzmania» ebbe festosissime accoglienze dal distinto pubblico che gremiva il cine-teatro ad ogni rappresentazione. Come sempre, l'affascinante Mae Murray fu ammirata per la sua squisita arte e per l'eleganza delle toilettes. Ogni scena del lavoro fu seguita dagli spettatori con intimo grande compiacimento. Oggi naturalmente, visto il grande successo, «Jazzmania» si replica ancora. Prima rappresentazione alle 16.30.

In questo aristocratico ambiente si sta allestendo il più importante programma della stagione. Sarà un successo colossale. Per ora basta dire che si tratta di un capolavoro italiano — nuovo per Trieste — nel quale prendono parte Linda Pini, Lido Manetti, Leonie Laporte, Fernanda Fassy, Ria Bruna, Franz Sala ed Ettore Piergiovanni.

Ne riparleremo più ampiamente fra giorni.

Modernissimo: il lieto esito del secondo grande spettacolo comico. Ieri, davanti a numeroso pubblico, fra il quale primeggiava il gaio mondo piccino, si proiettò il secondo grande programma comico. L'esito fu quanto mai lieto. Lo spettacolo comprendeva una nuova produzione con i tre scimiotti Tizio, Caio e Sempronia, nella film «Cow-boys». Risate a più non posso. E si divertirono non solo i piccini, ma anche i grandi. Le tre bestie, magistralmente ammaestrate, suscitarono la più clamorosa ilarità. Il comico Lupino fece sbellicare dalle risa nella comica «Lupino eroe». Insomma, un programma bellissimo e piacevolissimo.

Oggi dalle 17 in poi, replica.

Cine Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno l'emozionante dramma «La perduta di Shanghai», che, per merito specialmente della sua bella e brava interprete, Priscilla Dean, è riuscito un vero capolavoro.

Domani «Jolly» con Diomira Jacobini.

L'entusiastico successo della film «Santarellina» con Leda Gys, al Novo Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri sera l'arguta commedia «Santarellina», con la insuperabile Leda Gys, ha attirato gran folla di pubblico, che si divertì per le briose vicende dei protagonisti, scrosciando in clamorose risate durante tutto lo spettacolo.

Oggi la brillante commedia «Santarellina» si replica ancora dalle 16 in poi.

Prossimamente: Marcella Sabbatini in «Maschera che ride».

Italia Almirante Manzini, Alberto Collo e Vittorio Pieri al Cine Savoia, anche oggi interpretano la grande film «L'ombra» di Dario Niccodemi. Chi non ha veduto ancora questo colosso dell'arte, non si lasci sfuggire l'occasione di un vero godimento artistico.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

In preparazione: «I Nibelungi».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per la partecipazione alla marcia alpina della G. S. E. si chiudono questa sera alle 20.

Nel mese di maggio verranno effettuate le seguenti escursioni: Domenica 3, sul Monte Carso; domenica 10, riapertura delle grotte di San Canziano e salita del Monte Amaria (m. 1906); domenica 17, escursione a Postumia e San Canziano del Rach, visita delle nuove grotte; domenica 24, gita-pellegrinaggio sul Sabotino. Domenica 31, convegno degli studenti sul Monte Zuc del Boorm (m. 2197) e traversata della Forcella Somdogna.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari. Le iscrizioni alla gita ad Aquileia sono chiuse.

Sindacato magistrale fascista. I delegati sono convocati a seduta per oggi alle 18 in sede.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 19.30 consiglio dei capi del sesto reparto. Adunata in sede alle 18.30 degli esploratori del settimo reparto. Quelli del quarto reparto si trovino oggi alle 17 in sede per lavori.

Associazione goliardica. Alla serata goliardica di questa sera al Filodrammatico i soci in berretto avranno l'ingresso libero. I consiglieri si trovino oggi alle 12 in direzione.

Federazione nazionale arditi d'Italia. Domani tutti gli arditi rimarranno a disposizione del segretario politico.

«Sursum Corda». Oggi alle 19 adunata in sede (via Zonta 5) degli iscritti per la gara di marcia. Alle 19.45 lezione di ginnastica in palestra di via della Valle.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i soci possono far parte della «Popolarissima» della G. E. S. Le iscrizioni si ricevono ogni sera in sede. Questa sera alle 21 seduta del consiglio direttivo. Alle 20.30, invece, sono convocati in sede i calcisti e alle 20, al solito posto, i podisti.

S. U. C. A. I. Sabato alle 20 si chiudono le iscrizioni per il Calendimaggio sul Monte Maggiore d'Istria (m. 1396). Giovedì 7 maggio, nella sala massima del Circolo Artistico, il padre Giulio Bevilacqua terrà l'annunciata conferenza su «La grande battaglia alpina».

U. O. E. I. I soci che intendono partecipare al convegno primaverile di domenica devono iscriversi in sede entro sabato. Questa sera alle 20.30 si raduna il gruppo «Audax». Domani alle 20.30 il gruppo ciclo-alpino.

Circolo impiegati bancari. Questa sera dalle 20 in sala d'armi lotta greco-romana. Dalle 9 alle 13 tennis, turno familiari, campo S. Giovanni. Dalle 20 alle 21 equitazione. Gli iscritti alla sezione ippica sono convocati per le 21 al maneggio. I fiduciari sono invitati a passare in serata in sede.

Circolo sportivo bancari. Oggi alle 20 lezioni di ginnastica e boxe con l'intervento di tutti i calcisti.

Lega studentesca italiana. Le iscrizioni al campionato studentesco di palla-canestro e le prenotazioni per le partite di allenamento si ricevono in sede dalle 18 alle 20 e si chiudono stasera.

Sport Club Espero. I calcisti sono convocati sul campo dell'U. S. T. dalle 15 in poi per l'allenamento.

G. S. Pro Trieste. Oggi alle 16.30 allenamento dei calcisti in campo Berger. La prima squadra è invitata oggi in sede alle 20.

G. C. Liberi-Forti. I soci sono invitati questa sera alla adunanza che sarà tenuta in sede.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 20.30 i capi delle squadre partecipanti alla manifestazione sono invitati in sede per comunicazioni. Domani alle 21 si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni per la manifestazione. Alle 19 è convocato il comitato feste, comprese le signorine.

Sezione escursionisti Edera. Domenica ritrovo alle 7 presso le caserme di Rozzol per la solita escursione. Oggi alle 21 al Bar Savoia sono convocati tutti gli escursionisti.

C. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci della sezione foot-ball. Sono aperte le iscrizioni per la formazione della prima squadra e della squadra boys.

Circolo Letizia. Alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

CURA PRIMAVERILE
SIERO CASALI

Mamma
il film dell'amore e del dolore
Sabato
al TEATRO NAZIONALE

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

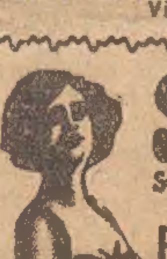
ABANO
15 Maggio
apertura dei Grandi Stabilimenti-Hôtels
"OROLOGIO,,
"TODESCHINI,,
alimentati dalla celebre sorgente di «MONTIRONE», la sola del luogo che abbia dato fama nei secoli alle cure di Abano.
Direttore medico residente
Gr. Uff. Prof. LUIGI PESERICO

B. GELOSA & FIGLI
LISSONE - TRIESTE - MILANO
VIA CARDUCCI 20 - TELEF. 42-33

FABBRICA
MOBILI
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI MODICI
GARANZIA ASSOLUTA

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.

STAB.ti AGRARI VAN DEN BORRE TREVISO
PIANTE
SEMENTI
FIORI
CATALOGHI GRATIS

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 15, piccola L. 10. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Berselli, via Bossi 7 - MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16.30 franco.
J. RATIE, ph.en, 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: F.lli Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Riccobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni e C., 91, via di Pietra.

UNA FACILE DIGESTIONE
La Magnesia Bisurata
assicura una digestione normale poichè essa impedisce una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'eccesso è quasi sempre la causa dei disturbi digestivi come sarebbero i bruciori di stomaco, le acidità, flatulenze, indigestioni, vertigini, ecc., ed un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, preso in un poco d'acqua dopo ciascun pasto, lo neutralizzerà rapidamente e senza dolore di sorta. La Magnesia Bisurata fa sparire qualsiasi irritazione dell'apparato digestivo ed assicura una digestione sana e normale. Si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce completa soddisfazione od il rimborso del suo costo.

VICENZA
APRILE-MAGGIO
FIERA PRIMAVERILE
MOSTRE AGRICOLE INDUSTRIALI dal 17 al 22 aprile - MOSTRA CANINA ANIMALI DA CORTILE 2, 3, 4 maggio - MOSTRA PROVINCIALE ZOOTECNICA 10 maggio - CORSE CICLISTICHE 19 e 21 aprile - CORSE AL TROTTO 26, 30 aprile e 3 maggio CONCORSO GINNASTICO delle Terre di S. Marco 9, 10 e 11 maggio
TEATRO VERDI «Boheme» di Puccini - «La Traviata» di Verdi

Esportazioni in Ungheria
Grande ditta ungherese, fondata anteguerra, con buonissime relazioni, accetta rappresentanza di agrumi, spezierie e coloniali. Dispone di ufficio, magazzino, automobile ed impiegati. — Indirizzare offerte al signor Sigismondo Bànd, Budapest V, Pannonia - u. 2 - c.

Nitrato del Chile
il migliore ed il più adatto concime chimico, nonchè sementi, zolfi ecc., ricevete presso la SOCIETA' AGRICOLO - COMMERCIALE s. a g. l.
TRIESTE, via Raffineria 4 - Telefono 36-75

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

IMPOTENZA
Guarigione delle debolezza sessuale in qualsiasi età. Cura rapida e innocua della spermatorrea e perdite seminali. Esito duraturo. Massima segretezza. Chiedere schiarimenti, gratuiti, alla Ditta «UNIVERSAL C.», Corso Italia 40, Milano (5).

IL PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (soborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.

Mamma
il film dell'amore e del dolore
Sabato
al TEATRO NAZIONALE

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 15.75, per posta L. 2.50) oppure con l'Iniezione indiana Torresi (Lire 14.25, per pacco postale L. 6.50). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30 ed in tutte le altre farmacie

A. GALOPIN

84

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Ah, padre Fantec, non mi piace sentirvi parlare così! Voi siete un brav'uomo, un uomo onesto, leale, ma trovo che accettate troppo facilmente le cose.

— E quand'anche mi indignassi, otterrei di più?... D'altronde io son troppo vecchio ormai per entrare in lotta contro quelli che sono i nostri padroni... Quand'ero giovane, ero come te, protestavo, mi rivoltavo... Avevano finito per soprannominarmi «testa dura»... eppure non ho ottenuto alcun vantaggio. Le stagioni di pesca sono sempre state pagate milleottocento franchi... Noto però, che oggi si è nutriti peggio di una volta.

Le Herpeur, sorridendo, replicò:

— Non vi avrei mai supposto una «testa dura»... Insomma, se siete scoraggiato, arriveranno forse altri ad ottenere ciò che a voi è stato rifiutato... Ai vostri tempi, non c'erano i sindacati... eravate troppo divisi. Oggi i lavoratori, coscienti dei loro diritti, cominciano ad agitarsi.

— Ragazzo mio, vi auguro con tutto il cuore che giungiate a guadagnar meglio la vostra vita. Muovetevi, sbrogliatevi, combattete, io sono troppo vecchio per entrare in lotta: alla mia età non c'è che un desiderio, la tranquillità.

— Ma è ragionando così, papà Fantec, che non si arriva a nulla... D'altronde è la vostra opinione ed io non posso mutarvela. Però vi garantisco che appena rientrato a Paimpol, mi intenderò con Montagne e Rizelli, due ragazzi energici che sanno parlare agli armatori. Vogliamo ottenere una seria interessenza sulla pesca e l'otterremo, se no, la prossima stagione, dal porto non uscirà un solo Terra-Novese...

Padre Fantec, con un rapido colpo di lingua, cambiò di posto il mozzicone del sigaro che stava fumando, poi, appoggiando la grossa mano bruna sulla spalla di Le Herpeur:

— Ne riparleremo al venturo aprile — disse... — ma temo che avrete delle grandi delusioni... Oh, di! si rulla di nuovo, pare che il mare ricominci a gonfiare!

— E' meno grosso di prima... ma è la corrente che ci trascina verso il nord...

Durante la conversazione, il battello aveva percorso un bel tratto di strada. Si vedeva nuovamente il «Saint-Antoine-de-Padoue», e in lontananza una goletta che filava col vento in poppa.

— Credo — disse Le Herpeur — che d'ora innanzi navigheremo più tranquillamente... Siamo nella buona stagione e gli uragani divengono sempre più radi a mano a mano che ci avviciniamo alla Francia.

— Non parlar troppo presto, figlio mio. Sino a che non avremo raggiunte e sorpassate le Sorlingues, non si potrà garantir nulla.

— Non ci siamo ancora, alle Sorlingues!

— Purtroppo, ma con un buon vento, ben regolato, ci saremo verso la metà di settembre... Non dobbiamo lagnarci... Ci sono state campagne di pesca più lunghe delle nostre. Una volta, con la «Coralie», tornammo a Paimpol alla metà di ottobre; veramente avevamo un capitano che non capiva niente, un certo Malitourne che voleva dar lezioni a tutti e che non era neppur capace a tracciare la sua rotta... Gli è accaduto di sbagliare di dieci gradi, e una notte, per poco, non ci ha affondati. Era un marinaio che possedeva un mucchio di titoli e di certificati e che guardava sempre in un sacrosanto libro che chiamava i suoi «logaritmi». Per misurare l'altezza del sole, si serviva di certi apparecchi di rame e, nonostante questo, sbagliava tutti i momenti. Oggi è a bordo del vapore postale che fa servizio fra Boulogne e Folkestone. In tal modo non perde quasi mai di vista la costa e non ha più bisogno di fare i suoi calcoli. Questi, sono marinai di occasione, hanno bussole, carte marine e tutti i diavoli, ma fanno più errori di un vecchio lupo di mare come me.

— Voi altri, vecchi, avete la pratica. Però dovreste ammettere che anche quelli che hanno studiato non sanno male le cose...

— Sì, sanno arenarsi o incagliarsi contro uno scoglio... Soltanto un anno fa un capitano di vascello, si è incagliato in una scogliera che tutti fino all'ultimo pescatore conoscono!...

«Ah, hanno un bello studiare! Io li sfido, senza un pilota, di costeggiare a meno di un miglio le Glenans, l'Isola Verde o il Pennbroun.

Le Herpeur non insistette.

Aveva una profonda simpatia per padre Fantec che considerava una brava persona, ma di cui deplorava lo spirito dell'uomo che ammette soltanto la cieca pratica. Più volte aveva cercato di ragionarlo, ma il vecchio era tenace. Apparteneva alla vecchia scuola la quale sosteneva che la pratica si impara con la navigazione e non sui libri.

Le Herpeur, che aveva prestato servizio nella flotta militare, era più evoluto e più plasmato dal progresso, ma come tutti i bretoni, rispettava il vecchio e, nonostante il suo carattere violento, non si sarebbe mai permesso di contraddirlo con veemenza, come si permettevano invece due o tre giovani di Paimpol. In genere il bretone conserva le tradizioni per temperamento e anche quando si emancipa, serba una gran deferenza per le persone di età.

. . . .

Non si riusciva mai a raggiungere il «Saint-Antoine-de-Padoue»...

La goletta che si era veduta qualche ora prima all'orizzonte, era scomparsa.

Il mare era sempre duro, ma trattabile, ed il vento cominciava a calmarsi.

— Purchè — fece Arzano — non si ricominci la bonaccia.

— E' nelle cose possibili — rispose Fantec. — In questa stagione la brezza è leggera, ma nei paraggi in cui siamo è difficilissimo trovare la calma assoluta... soltanto fra dieci giorni cadremo su ciò che gli inglesi chiamano «stil».

Il bastimento seguiva in questo momento, a qualche miglia di distanza la rotta che prendono i postali per andare dalla Francia all'America.

Qualche vapore, apparve infatti all'orizzonte, e i marinai, per passare il tempo, cercarono di distinguere i diversi colori delle ciminiere. Ogni compagnia, come si sa, ha le ciminiere colorate in modo vario. Quelle della Compagnia Transatlantica sono rosse coll'estremità nera, quelle della Cunard-Line, rosse con tre sottili strisce nere, quelle del Red Star, nere con un anello bianco e quelle della White Star, rosso salmone coll'estremità nera.

— Guardate — gridò improvvisamente Arzano — ecco un vapore francese! Scommetterei la mia camicia contro un bicchierino di tafià che è la «Savoie»...

— Bravo, vecchio mio, — replicò Le Herpeur ridendo — e perderesti certamente la camicia... perchè è la «Lorraine».

— Le Herpeur ha ragione — dichiarò Carouge, che col cannocchiale di bordo, esplorava l'orizzonte.

Una discussione si intavolò, ma Arzano finì per riconoscere che aveva torto. Annunciò un altro vapore, sbagliò di nuovo, e allora, mortificato, andò a sedersi su una fila di cordami.

I gabbiani che da molto tempo accompagnavano il bastimento, volteggiavano al disopra dei pennoni, facendo udire il loro grido acuto e stridente...

Talvolta si posavano sulle dirizze, si lasciavano trasportare per qualche minuto, poi si rimettevano a volare, inseguendosi, planando, virando sotto il gran cielo azzurro.

Ferznal sost[...] che c'erano dei gabbiani che [...] i Terra-Novesi dalla Francia in America, Le Herpeur invece affermava che questi volatili non si allontanano mai più di venti miglia dal loro paese e che c'erano gabbiani francesi e gabbiani americani, uscita che divertì immensamente l'equipaggio.

— Ho notato infatti — disse Arzano — che i gabbiani d'America non gridano come quelli di Paimpol.

— Diamine — fece Ferznal — gridano in inglese.

Delle risate sonore accolsero lo scherzo. A mano a mano che si avvicinavano alla Francia, i poveri ragazzi divenivano più lieti.

In seguito, la loro attenzione fu attirata da un gruppo di porci marini che navigavano nella scia del bastimento e saltavano talora fuori dell'acqua.

Questi animali lunghi circa due metri e che i passeggeri dei postali scambiano facilmente con i pescicani, sono di una voracità inaudita... Inghiottono tutto ciò che cade dai battelli: pezzi di legno, bottiglie, pezzi di carbon fossile, cocci, ecc. I marinai nel loro linguaggio pittoresco, li hanno soprannominati «Mangiatutto».

Ognuno aveva, s'intende, da raccontare una storia sui porci marini e quelli che non la sapevano, la inventavano.

Il vento soffiava dolcemente, e regolarmente e la «Grâce-de-Dieu» filava con discreta velocità.

Si avvicinò di nuovo al «Saint-Antoine» e stavolta lo lasciò indietro con gran gioia dell'equipaggio.

I marinai sono come gli automobilisti: mettono un punto del loro onore nel riuscire a sorpassarsi.

(Continua)

Cronaca giudiziaria

Un processo per gli abusi alla Banca Commerciale Italiana

(TRIBUNALE PENALE)

Da qualche giorno alla quinta sezione del Tribunale penale, presieduta dal cons. d'appello avv. Rocco, giudici votanti avv. Petronio e Anasipoli, P. M. avv. Forziati, cancelliere Boico, è in corso di procedura il dibattimento contro Attilio Leonardi ed Ermanno Gambel su querela della locale Banca Commerciale Italiana, per truffa e furto continuato, per oltre un milione e mezzo di lire.

Nel processo, svoltosi questi giorni, dopo l'interrogatorio degli imputati e l'assunzione delle prove, si venne ieri mattina a una fase culminante: l'imputato Leonardi, ex capo dell'ufficio portafoglio estero della Banca querelante, che s'era sempre mantenuto negativo e aveva protestato altamente la sua innocenza, improvvisamente confessava ampiamente la sua colpa. In seguito a questo colpo di scena, gli avvocati della difesa chiesero una perizia psichiatrica del Leonardi, l'audizione di nuovi testi e che il dibattimento venisse sospeso fino all'esaurimento della istruttoria di un'altra causa pendente riguardante il Leonardi per argomento e circostanze di tempo e di luogo effinchè le due cause comparissero contemporaneamente.

Il Tribunale, dopo aver deliberato in camera di consiglio, rientrato nell'aula delle udienze, emanò un'ordinanza con cui vennero respinte la perizia psichiatrica per il Leonardi, la domanda di rinvio della causa e l'assunzione dei nuovi testi proposti dalla difesa.

Dopo l'arringa dell'avv. Indri, senatore del Regno, patrocinatore della P. C. nella udienza del pomeriggio di ieri, il processo è stato rimandato al 13 maggio, alle 9.

Difendono il Gambel gli avvocati Zennaro e Luzzatto-Letini, e il Leonardi l'avv. Giannini.

Un fatto di sangue a Rovigno

Madre e figlio accoltellano l'amico di casa

(CORTE D'ASSISE DI POLA)

Abbiamo da Pola, 29:

Sono comparsi davanti ai giurati Domenica Masserotto, vedova Funcich, d'anni 49, e suo figlio Giorgio Funcich, d'anni 24, entrambi da Rovigno, imputati di mancato omicidio premeditato ai danni di Giuseppe Burla.

La Corte era presieduta dal cav. uff. Clarici, l'accusa era sostenuta dal sostituto procuratore generale cav. uff. Dessi; al banco della difesa sedeva l'avv. cav. Ciasca. Per la parte civile era presente l'avv. cav. Pietro Davanzo di Rovigno.

L'atto d'accusa

L'imputata Domenica Masserotto ved. Funcich, madre di diversi figli, fece nel 1922 ritorno da Farra d'Isonzo a Rovigno, donde, in causa della guerra si era allontanata con la famiglia. Quivi aprì un'osteria e, dopo breve tempo, andò con i figli Giorgio, Maria ed Eufemia ad abitare in casa del pescatore Giuseppe Burla, col quale la donna aveva stretto relazioni.

Il Burla, che era ammogliato e padre di cinque figli, s'era diviso dalla moglie. Nei primi anni egli visse con la Masserotto in pace, ma un bel giorno questa ritornò a vivere sola con i propri figli, permettendo, però, al Burla di visitarla.

Senonchè, vuoi per qualche licenza che il Burla si era presa con una figlia della Masserotto, vuoi per altri motivi d'interesse, sorsero fra i due spessi e seri litigi.

Il proposito il Burla sostiene che, essendo stato condannato a somministrare gli alimenti alla legittima consorte, aveva stipulato a mezzo del notaio un atto di vendita della propria barca alla Masserotto, per il prezzo di lire 2500, riservandosi peraltro il diritto di servirsene per l'esercizio della pesca. Il Burla s'era inoltre impegnato di consegnare il pesce pescato alla figlia della Masserotto, Eufemia, la quale doveva curarne la vendita per conto del Burla, ma poi, essendosi questi accorto che veniva frodato, aveva finito col provvedere da solo alla vendita. Da ciò le ire e i contrasti della Masserotto e dei suoi figli col Burla.

Riusciti vani tutti i tentativi di accomodamento, questi decise infine di ritornare in seno alla propria famiglia, ciò che anche fece. Stavano così le cose, quando la mattina del 27 settembre 1924, mentre il Burla era intento a stendere le reti sulla riva di Rovigno, fu avvicinato da Giorgio Funcich, figlio della Masserotto, che, dopo averlo rimproverato per alcune espressioni avute contro di lui, lo afferrò per la gola con l'intenzione di soffocarlo e lo colpì ripetutamente alla testa con un grosso bastone. Durante la zuffa sopraggiunse la Masserotto con un affilatissimo coltello, con il quale colpì alla schiena il Burla, che, sebbene ferito, potè alzarsi da terra e darsi alla fuga, inseguito dalla Masserotto e dal figlio fino alla bottega del barbiere Re Angelo, nella quale entrò, per essere, più tardi, trasportato all'Ospizio marino.

Dalla perizia medico-legale risultò che il Burla aveva riportato leggere lesioni multiple al capo e al viso, e tre gravi lesioni alla scapola destra, alla regione dorsale e alla regione glutea sinistra penetrante in cavità e producente pericolo di morte.

Lo svolgimento del processo

La vedova Funcich si dice vittima del Burla, che a sua insaputa aveva venduto anche le reti. Aveva acquistato da lui la barca per aiutarlo. Durante il suo costituto la donna viene colta da «choc» nervoso e il presidente la fa ritirare nella cella di sicurezza. Intanto viene sentito il figlio Giorgio, il quale racconta come andarono le cose e dice di aver messo le mani addosso al Burla, perchè da lui provocato. Sua madre era agitatissima e voleva vendicarsi del Burla che spesso le aveva fatto del male.

Ritornata nell'aula la Funcich, essa continua la sua deposizione. Dice di essere ricorsa a tutti per avere giustizia, ma inutilmente. Andò un giorno anche dai carabinieri, i quali l'avrebbero accolta con male parole: «Andatelo ad ammazzare e quando lo avrete ucciso venite da noi». Quando andò in cerca del Burla col coltello in mano era come pazza e non sapeva quello che facesse.

Dagli atti risulta che la Masserotto fu più volte punita per lesion d'onore e una volta anche per lesioni.

Segue l'esame del danneggiato, che viene fatto quasi totalmente a porte chiuse, poi sfilano parecchi testimoni, tra cui la guardia di finanza Giuseppe Di Rosa, che ricorda come la donna gli avesse detto «Se la me diseva che 'l xe morto, iero più contenta. Se no lo go mazà questa volta, lo coparò un'altra». Gli disse ancora che aveva comperato il coltello per uccidere il Burla.

Vengono sentiti inoltre Domenico Burla e Giovanni Brovedan, che furono presenti al fatto, nonchè il comandante delle guardie comunali Francesco Tromba, il quale racconta come un giorno la Masserotto si era lagnata che il Burla avesse tentato di sedurre una sua figlia paralitica. Seguono ancora i testimoni Carlo Bisiach, notaio a Rovigno, il marittimo Francesco Benussi, il barbiere Angelo Re, che la sa lunga sul conto della Masserotto e altri ancora.

I periti medici dott. Zadro e dott. Pecchiari si esprimono in senso affermativo circa la possibilità che in seguito alle ferite il Burla si trovi in stato di inabilità.

Finito il processo probatorio il difensore chiede per la Masserotto una questione riflettente la semi-infermità di mente e per tutti e due gli imputati il tentativo e una questione subordinata riguardante la grave lesione corporale.

Oggi il processo è continuato. Ha preso per primo la parola l'avv. cav. Davanzo, rappresentante la parte civile. Egli disse che l'attuale processo non può assurgere all'onore di dramma passionale, poichè si tratta di un concreto fattaccio di sangue, dato che il movente fu l'interesse. Chiese pertanto condanna esemplare di entrambi gli imputati.

Il P. M. cav. uff. Dessi, dopo una stringente requisitoria, chiese anch'egli la condanna degli imputati.

Parlò da ultimo l'avv. difensore cav. Ciasca, che con una bellissima arringa, dopo aver esaminato le condizioni della donna e del figlio, fece risaltare la passionalità del dramma svoltosi, che fu l'epilogo delle condizioni di anormalità della donna, preda alla gelosia. Esaminate le risultanze processuali, l'avv. Ciasca concluse invocando dai giurati un verdetto di assoluzione per entrambi gli imputati.

La sala venne quindi fatta sfollare e i giurati si ritirarono per deliberare.

Il verdetto afferma la colpevolezza di Domenica Masserotto nel delitto di mancato omicidio accordandole le attenuanti e negandole la semi infermità di mente; nega la partecipazione al fatto del figlio Giorgio Funcich. Sulla base di tale verdetto, il Presidente cav. uff. Clarici, pronuncia sentenza con cui manda assolto Giorgio Funcich per non aver concorso all'esecuzione del reato e condanna Domenica Masserotto a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Il verdetto è stato accolto dal numeroso pubblico con vivi commenti per la gravità della pena.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 29 per il 30 aprile

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 37; giov. in II: 35; mozzi coperta: 134; fuochisti: 106; carbonai: 78; mozzi macchina: 22.

Turno Cosulich: marinai: 25; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 23; carbonai sud: 24; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 26; mozzi coperta: 19; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 14; carbonai: 10; ottonai sud: 24; II camerieri: 43; III camerieri: 35; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 126.

Totale inscritti al 29: 1273; imbarcati e cancellati: 37; totale inscritti al 30: 1236.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Aurora» ol. da Amsterdam con 460 tonn. merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 34 paes.; «Anna Goich» naz. da Fiume vuoto; «Molfetta» naz. da S.ta Maura con 13 paes. e 6 tonn. merci; «Barbara», naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Tiberton» ingl. per Orano; «Palatino» naz. per Gravosa; «Palacky» naz. per Burgas; «Herzegovina» jugosl. per Salonicco; «Molfetta» naz. per Venezia; «Sud» jugosl. per Smirne; «Britania» ingl. per Costantinopoli; «Georgia» naz. per B. Ayres; «Bosna» jugosl. per Metcovich.

BORSA DI TRIESTE

28-29 aprile 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	560	550
Cons. 5%	97.60	97.50	Martin.	228	224
Obbl. Ven.	79.60	79.60	Medit.	380	383
Bankit	1835	1832	Merid.	727	800
Comit	1480	1501	Oceania	180	180
B. C. T.	827	810	Premuda	756	756
Credit	948	948	Tram	212	212
B. Roma	118	114	Tripco.	830	800
Cred. Pop.	325	325	Ampelea	560	550
Zivno.	290	290	Cant. nav.	220	218
Generali	14450	13630	Dalmazia	580	585
Ass. It.	2835	2750	Isonzo	171	165
Infort.	6000	5553	Spalato	440	437
Riun. A	4985	4800	Kerka	485	485
Riun. B.	4810	4500	Gas R.	1355	1355
Adria	347	331	Ilva	330	333
Cosulich	361	357	Off. nav.	130	130
Dalmatia	274	274	Pastif.	245	245
Gerol. v.	950	910	Pila	650	654
Gerol. n.	835	870	Tecnico	660	660
Libera	545	552	Terni	665	667
Istria	302	302	Jutif.	510	510
Lloyd	5100	5100	Pias	100	100

Borsa di realizzi per quasi tutta la quota. Cambi di nuovo tesi: Londra fermo.

CAMBI: Amsterdam da 980.— a 995.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 127.60 a 128.—; Londra da 118.20 a 118.40; Nuova York da 24.35 a 24.45; Spagna da 349.— a 353.—; Svizzera da 473.— a 474.50; Atene da 44.50 a 46.50; Berlino da 579.— a 585.—; Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 72.20 a 72.50; Ungheria da 0.0340 a 0.0345; Vienna da 0.0342 a 0.0346; Zagabria da 39.30 a 39.50.

VALUTE: Scellini da 340.— a 346.—; dinari da 39.10 a 39.40; dollari da 24.30 a 24.40; pezzi da 20 franchi da 93.50 a 95.—; lire sterline b. n. da 118.10 a 118.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per maggio 1010, 1030, 1020; per luglio 955, 965; per settembre 882, 885, 883; per dicembre 834, 824; per marzo (1926) 830, 820. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.30; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 52.50; 5 percento netto 97.50; Obbligazioni Venezie 79.32.

CAMBI: Francia 127.69; Svizzera 473.61; Londra 118.227; Olanda 981; Spagna 351.50; Belgio 124.04; Berlino 579.50; Vienna 347; Praga 72.30; Romenia 10.70; Argentina oro 21.32; Argentina carta 9.38; New York 24.427; Canadà 24.40; Oro 471.53; Belgrado 39.60; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 123.60.

Borsa di Milano. Mercato debole in apertura, per effetto di numerosi realizzi e per la notizia apparsa su qualche giornale, di peggiorato trattamento delle numerose industrie esportatrici in Inghilterra. Poi su qualche intervento, rapidamente in ripresa e sostenuto. Chiusura calma. Nel mercato dei cambi, in aumento Parigi a 127.67 e la sterlina a 118.22. Stazionari il dollaro e il franco svizzero. Più sostenuto il franco belga.

Rendita 82.50; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1820; Commerciale It. 1500; Credito It. 938; Banco Roma 115; Credito Marittimo 592; Ferr. Mediterranee 380; Ferr. Meridionali 834; Rubattino 765; Libera Triestina 560; Cosulich 362; Snia 342; Terni 666; Miani e Silvestri 164; Breda 432; Ansaldo 18; Montecatini 268; Metallurgica It. 183; Reggiane 7.50; Fiat 501; Isotta 7.50; Ilva 328; Elba 71; Cascami Seta 1730; Linificio Nazionale 816; Lanificio Rossi 5900; Lanificio Targetti 480; Cotonificio Cantoni 6400; Cot. Veneziano 449; Cot. Meridionale 163; Cot. Turati 850; La Soie de Chatillon 389; Rossari Varzi 1410; Pirelli 1018; Industrie Zuccheri 800; Raffineria Lig. Lomb. 620; Distillerie It. 245; Molini Alta Italia 1350; Eridania 643; Gulinelli 135; Edison 780; Adriatica di Elettricità 238; Marconi 195; Vizzola 1835; Conti 518; Negri 356; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 123; Esportaz. Italo Am. 890; Costruzioni Venete 315; Beni Stabili 920; Grandi Alberghi 230; Cementi Spalato 450.

CAMBI: Francia 127.675; Svizzera 473.25; Londra 118.225; New York 24.42; Berlino (marchi oro) 579.60; Vienna 347; Bucarest 10.70; Belgio 124.10; Spagna 351; Praga 72.30; Budapest 0.0340.

Borsa di Genova. Colpite dapprima le Fiat e le Viscosa con i noti provvedimenti di difesa doganale inglese, riprendono vivacemente, riacquistando quasi il perduto. Il rimanente, fermo, con qualche acquisto. Ancora in forte ricerca le Meridionali. Anche le Mediterranee migliori. Rendite offerte. In complesso mercato contradditorio e desideroso di alleggerirsi.

Rendita 82.375; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1842; Commerciale It. 1499; Credito It. 950; Banco Roma 114.75; Ferr. Mediterranee 305; Ferr. Meridionali 824; Libera Triestina 528; Cosulich 367; Terni 659; Ilva 331; Montecatini 272; Cementi Spalato 445.

Borsa di Roma. Mercato sempre animato e bene disposto, sebbene i realizzi per liquidazione di posizioni non permettano nuovi slanci. In notevole progresso le Meridionali e le Pilatura.

Rendita 82.20; Consolidato 97.65; Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1505; Credito It. 956; Banco Roma 116.50; Ferr. Meridionali 831; Cosulich 370; Libera Triestina 565; Terni 667; Ilva 331; Montecatini 271; Gas 1352; Forze Idrauliche 495; Cementi Spalato 445; Pilatura Riso 640; Cementi Isonzo 170.

Borsa di Torino. Il mercato apre incerto, specialmente sulla Commerciale, la Fiat, la Viscosa e la Chatillon. Poi riprende gradatamente e chiude quasi ai massimi. Nei cambi, più tesa la sterlina e il franco francese.

Rendita 81.90; Consolidato 97.575; Banca d'Italia 1835; Commerciale It. 1497; Credito It. 940; Banco Roma 115; Ferr. Meridionali 825; Ferr. Mediterranee 376.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 29 corr.: corso medio 79.32; Trieste 79.60; Milano 79.75; Roma 79.60.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.35; Londra 92.44; New York 19.095; Belgio 96.95; Spagna 274.625; Svizzera 369.75; Olanda 767.75; Norvegia 812.75; Svezia 511; Praga 56.60; Romenia 8.55.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.1625; Berlino 122.80; Vienna 0.0072675; Londra 24.98.50; Parigi 27.05; New York 5.16 1/8; Bulgaria 3.7375; Praga 15.30; Belgrado 8.35.

CORRISPONDENZA APERTA

Miranda. Non esistono esoneri dal servizio militare per chi ha diversi fratelli prossimi alla leva, ma soltanto la proroga del servizio affinchè sotto le armi ne rimanga solo uno per volta. — *Molti interessati.* E' proprio il caso di fare una richiesta alla R. Intendenza di Finanza a Pola. — *Marte.* L'Associazione nazionale fra volontari di guerra esiste ed ha la sua sede in Firenze; nè è presidente l'avv. Coselschi. — *Vecchia pensionata triestina.* La denuncia all'Ufficio anagrafico ed alla R. Questura deve essere fatta da chi subaffitta, anche se il subinquilino è un ufficiale del R. Esercito. — *Un assiduo lettore.* 1) Un salariato con lire 62.50 alla settimana deve pagare un contributo settimanale di lire 2.67 (che con lire 1.33 di quota del principale fanno lire 4). 2) L'iscrizione alla Cassa ammalati è obbligatoria come il pagamento della tassa di ricchezza mobile, che voi non vorreste fare.

Disdetta. Il proprietario di casa che ha bisogno di un proprio appartamento, può dare validamente disdetta in tempo utile all'inquilino senza timore che le eventuali eccezioni contro la disdetta abbiano successo. — *Turmac.* Con la licenza tecnica non c'è speranza di essere ammessi a corsi allievi ufficiali. — *Musicista in erba.* Il Conservatorio Tartini è equiparato ai RR. Conservatori. — *Volontario 1906.* La ferma dei volontari ordinari è di tre anni riducibili a due al momento della nomina a sergente.

Carmine. 1) Il matrimonio contratto in chiesa non ha alcun valore civile. 2) I matrimoni religiosi nelle nuove provincie erano validi sino al 31 dicembre 1923. 3) La separazione legale non annulla il matrimonio. — *Aspirazione.* Preparatevi privatamente, se ritenete opportuno, per l'ammissione agli esami quale esterno alla licenza ginnasiale e a quella liceale. — *Giuseppe.* La macchinetta, francescanamente, non quota le azioni di borsa, ma solo quelle spirituali. — *Giuseppe G. Maria.* Occorre abbiate sufficente energia o... che ve la facciate prestare. Genitori che non comandino a un figlio di quindici anni? Stranissimo caso. Il riformatorio deve essere l'ultimo rimedio. — *Fulvia.* Alla dama d'onore di turno presso S. M. la Regina - Roma. — *Luigina.* Certamente egli non si è comportato bene e le vostre osservazioni cadono nel giusto segno: però dimostrate gelosia, ragione per cui avete torto.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

è uno scudo chimico che protegge e rinforza lo smalto dei denti perchè imbianca meravigliosamente gli stessi per azione chimica e non per confricamento.

Tutte quelle paste o polveri che puliscono con l'azione meccanica dello strofinamento, consumano lo smalto e portano alla rovina e alla perdita dei denti.

Domandate al vostro medico dentista se è vero!

La pasta dentifricia SALOMÈ è in vendita a Lire 5 e 3,50 bello compreso.

S.A.L.O.M.E. - C. Umberto I, 255, Roma

Premiato col Gran Premio e Medaglia d'oro all'Esp Int. d'Igiene a Montecatini

L'Unguento Vegetale San Biagio di Dignano, che da oltre mezzo secolo venne esperimentato in una zona ristretta, ottenendo sempre risultati sorprendenti, è una specialità medicinale di potente azione **antisettica, calmante, detersiva e cicatrizzante.** Queste sue specifiche proprietà terapeutiche gli derivano dall'opportuna e sapiente combinazione di sostanze di natura vegetale.

L'Unguento vegetale San Biagio di Dignano, guarisce rapidamente e radicalmente:

REUMATISMI, SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, NEVRALGIE, FERITE, SCOTTATURE, CONTUSIONI, ASCESSI, VESPAI, PATERECCI, PIAGHE, FLEMMONI, ULCERI, ECZEMA, GELONI, FORUNCOLI, INFIAMMAZIONI, PRURITI, ERUZIONI e in genere tutte le affezioni e malattie della pelle

Fabbricazione e preparaz. esclusivamente NELL'ANTICA FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA»
Fondata nell'anno 1650 Dignano d'Istria

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 7.80

Profumi - Creme - Ciprie - Lozioni
Articoli per regali
Piazza Borsa 8.

GUARITO DOPO DUE ANNI DI ANEMIA E DI DEPERIMENTO NERVOSO

Sig. Dott. C. Rocchietta
Pinerolo.

Soffrivo da circa due anni di forte anemia e di deperimento nervoso, a cui s'aggiungeva una abituale stitichezza. Ero rimasto refrattario ad ogni forma di cura e di medicinali, per cui fu con scetticismo che intrapresi la cura del "Proton".

Dopo due mesi di cura le forze e l'appetito mi tornarono e scomparve la stitichezza. Ora mi sento completamente ristabilito e posso attendere senza pensieri al mio ufficio.

Le invio la presente in attestazione della mia perfetta stima e riconoscenza.

Dev.mo Rag. Guido Greco
Via Nuova Villa Angelina
Portici (NAPOLI)

A-33

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A A A A A A A A. BAMBINAIE, cuoche, diverse cameriere, domestiche, prestaservizi, altro personale, attestati, offronsi per Trieste, fuori. Rivolgersi, scrivere Ufficio collocamento, Via Machiavelli 24, pianoterra. 46036 A

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domesitche, prestaservizi, lavapiatti, tutto personale maschile, femminile, per privati Hotels, bars, luoghi villeggiatura, ecc. per Trieste, fuori, offre prontamente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 46012 A

A A. CHEF cucina, primi, secondi cuochi, pasticceri, rosticceri, primi, secondi camerieri, lavapiatti, ragazzi, tutte età, altro personale femminile, offronsi. Scrivere Ufficio collocamento, Machiavelli 24, pianoterra. 46036 A

A. A. CUOCA, cucina boema, tedesca, italiana, capacissima, offresi per Grado, Hotel. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 46012 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, ottimi attestati, referenze, di ogni nazionalità, offre Piazza Goldoni 3, I. 46064 A

CAMERIERA sala o stanza, con buoni lunghi attestati, parla italiano, tedesco, sloveno offresi per pensione, hotel, sanatorio, Trieste, fuori. Gentili offerte «47925 A» Piccolo. 47925 A

CUOCA per trattoria, due ragazze quali domestiche, offronsi, Corso Garibaldi 31, terzo. 46034 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, servette, prestaservizi, lavapiatti, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Hotels Trieste, Pirano, Grado, Portorose, Abbazia, ecc., offronsi. Valdirivo 21. 46104 A

DONNA seria, pratica tutti lavori, con lunghi attestati, offresi alcune ore alla mattina. Offerte «45938 A» Piccolo. 45938 A

RAGAZZA giovane, brava, con attestati, offresi Scorcola San Pietro 35, porta 2, Roiano. 46048 A

Richieste di personale di servizio

cent 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche per Milano, Roma, Venezia, Lovana, Novara, Como, Svizzera, cercansi. Provveditorio, San Lazzaro 23. 46012 B

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domsetiche, cameriera, bariste, altro personale per Trieste, fuori luoghi villeggiatura, trovano pronta occupazione presso Ufficio collocamento, via Machiavelli N. 24. 46036 B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale per Hotels, luoghi di cura, ottimi posti, cercansi, Piazza Goldoni 3, primo. 46064 B

CAMERIERA cerca prontamente caffè Portici Roiano, Via Montorsino 5. 68091 B

CAMERIERA cercasi per un mese. Presentarsi con certificati, portiere palazzo Lloyd, Orologio 2, dalle 9-11, 14-16. 45901 B

CUOCA capace, buona paga, cercasi, Venti Settembre 41, quarto, destra. 48283 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, ragazza cucina, bambinaie, prestaservizi cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 45974 B

CUOCHI, cameriere e servitore per fuori cercasi urgentemente. Valdirivo 40. Dex. 47567 B

CUOCO capace cercasi per restaurant. Offerte Piccolo «0017 B». 0017 B

CUOCO, cuoca, cameriera albergo, cuoca restaurant, cuoche, cameriera, domestiche private, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, ragazzo cantiniere cerca Merlo, Ginnastica 12. 48241 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi per due persone. Giulia 82, II p., porta 9. 45776 B

DOMESTICA con attestati, pagata bene, cercasi Lazzaretto Vecchio 48, secondo, destra. 47815 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Cesare Battisti 26, terzo. 47807 B

DOMESTICA capace per stanze, buoni attestati, cercasi. Torre bianca 22, I, Levi. 46038 B

DOMESTICA pratica con buoni attestati cercasi. Rossini 10, II, destra. 48147 B

DOMESTICA giovane, semplice, miti pretese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45983 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare, cercano coniugi. Molingrande 16, IV, sinistra. Presentarsi dopo le 9. 48243 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente, buona paga, Via Kandler N. 10, porta 10. 48305 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, presentarsi dalle 8-11 e dalle 2-5, via Giulia 7, porta 12. 48293 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Petrarca 7, porta 3 (accanto Ginnastica). 46056 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercano coniugi soli Presentarsi soltanto con attestati, via Canova 2, I p., dalle 10 alle 14. 0023 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Mazzini 8, II piano, destra. 45902 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossetti 78, villa. 45874 B

DOMESTICA sappia cucinare cerco prontamente per piccola famiglia. Ireneo della Croce 6, Müller. 0910 B

DOMESTICA tutti lavori casa cercasi. Via Udine 2, terzo. 45956 B

DONNA per cucina, capace tutti lavori trattoria, cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 11. 46052 B

DONNA per caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48263 B

DONNA servizio, mattina, con attestati, cercasi. 100 mensili. Gatteri 23. Cescutti. 45906 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi prontamente; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 47693 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8-16, certificati, cercasi. Carducci 30, porta 11. 45968 B

PRESTASERVIZI per 2-3 ore mattina cercasi. Via Sorgente N. 3, destra. 48207 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Via Donadoni 6 A, II piano. 48155 B

PRESTASERVIZI fidata, capace cucinare, cercasi dalle 8-3. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 48131 B

PRESTASERVIZI tre ore pomeriggio cercasi. Via Moisè Luzzatto 15, pt. 48137 B

PRESTASERVIZI giovane, ore mattina, cerca famiglia piccola. Rossetti 35, II. 93019 B

PRESTASERVIZI giovane due ore mattina, due pomeriggio, cercasi. Navali 11. 48089 B

PRESTASERVIZI (preferibilmente ragazza) per mattina e pomeriggio, cerca piccola famiglia. Presentarsi 8-12, Indirizzo Piccolo. 45992 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, con attestati cercasi. Via S. Francesco 51, porta 7. 48255 B

PRESTASERVIZI ragazza o donna cercasi dalle 8 alle 16. Tassini, Lavoratori N. 211, pt. 48019 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente dalle 8-11. Giulia 23, quarto. 45378 B

RAGAZZA seria con attestati cercasi prontamente per due persone. Presentarsi 10-12, via Torrebianca 27, I. 48057 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Rivolgersi via Sanità 17, portinaia. 5027 B

RAGAZZA buona, onesta e sana, che sappia cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza libretto. Indirizzo Klugmann, via Scorcola 497. 45950 B

RAGAZZA prestaservizi per piccola famiglia in villa, cercasi. Istituto N. 41, Chierego. 46018 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 46014 B

RAGAZZA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 6, II, destra. 47989 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Panizoni, Palazzo Lloyd terzo. 45892 B

RAGAZZA per piccola famiglia, tutto il giorno, cercasi. Pasquale Revoltella 89, Czar. 45970 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Vasari 20, porta 8. 48219 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Foscolo N. 28. 48213 B

RAGAZZA con attestati cercano coniugi soli Acquedotto 58, primo. 48203 B

RAGAZZA pratica bambini, aiuto stanze, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, secondo 48199 B

RAGAZZA cercasi, buon trattamento. Via G. Ciamician 16, II. 48101 B

RAGAZZETTA prestaservizi, per alcune ore al giorno, cercasi. Via Giulia 35, I piano, sinistra 46000 B

SIGNORINA o signora cercasi per bambino di tre anni, a giornata. Via Fabio Severo 5, I. 48145 B

SIGNORINA affettuosa per bambini, con attestati, cercasi. Barcola 71, secondo. 48135 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. FERRAMENTISTA perfetta conoscenza tutti rami, pratico per magazzino, ufficio e piazza, assiduo, cerca occupazione. Scrivere al Piccolo sub «45274 C». 45274 C

AGENTE elettricista offresi ditta locale installatore, preventivi, impianti, serietà massima, avendo numerosa clientela. Offerte «48177 C» al Piccolo. 48177 C

CHAUFFEUR meccanico con lunga pratica offresi anche per altri lavori. Offerte sub «47797 C» Piccolo. 47797 C

CORRISPONDENTE tedesco, con lunga pratica in tutti lavori ufficio, conoscenza italiano, cerca posto prontamente, anche fuori Trieste. Scrivere «45146 C» Piccolo. 45146 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi un paio d'ore al giorno. Offerte sub «46028 C» al Piccolo. 46028 C

DATTILOGRAFA esperta cerca posto, buone referenze. Scrivere «48111 C» Piccolo. 48111 C

FIORAIA pratica legature fiori artificiali, freschi, perle; come pure per leggeri lavori di fabbrica offresi anche per fuori. Buone referenze. Offerte «45528 C» Piccolo. 45528 C

GIARDINIERE (marito e moglie senza figli) offresi stabile oppure a giornata. Offerte sub «45908 C» al Piccolo. 45908 C

MECCANICO motorista offresi per motoscafi, oppure officina. Scrivere Micalesin, Tor S. Lorenzo 8. 45912 C

GIOVANE architetto licenziato Istituto belle arti Bologna, già iniziato studi progetti ville, edifici, monumenti desidera occuparsi disegnatore progettista presso impresa, studio professionista. Modeste pretese. Serie referenze. Scrivere cav. Dazzi, stazione Miramare. 44728 C

MAESTRA di lavoro, ventiduenne, buona famiglia onesta, simpatica, occuperebbesi presso distinta signora sola o con bambini, trattamento famigliare. Scrivere Nada Jug. Gorizia, postarestante. 12672 C

PENSIONATO statale, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45843 C

SIGNORA ventitreenne cerca posto come cassiera, banconiera o barista. Offerte al Piccolo «48081 C». 48081 C

SIGNORE distinto, giovane pensionato, cerca qualunque lavoro decoroso, dà massime garanzie, pretese mitissime. Offerte «48105 C» Piccolo. 48105 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa, italiano, tedesco, sloveno, cerca posto ovunque; miti pretese. Scrivere «Impiegata», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1210 C

SIGNORINA tedesca, ventenne, seria, paziente, conoscenza inglese, francese, italiano, buona pianista, desidera posto istitutrice o donna di compagnia. Ottime raccomandazioni. Scrivere signora Villinger, Maximilianstr. 24, Monaco, Baviera. 45982 C

SIGNORINA distinta, seria, colta, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, croato e con cognizioni francese e contabilità, impiegherebbesi Trieste, anche come dama compagnia o istitutrice. Indirizzare offerte «45948 C» al Piccolo. 45943 C

SIGNORINA distinta offresi cassiera o qualsiasi posto ufficio, negozio o magazzino. Offerte «45894 C» Piccolo. 45894 C

SIGNORINA pratica tenitura americana offresi miti pretese. Chiozza 49, pianoterra, destra. 45824 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, celere, praticissima lavori ufficio, offresi. Offerte sub «45968 C» Piccolo. 45968 C

TRIESTINO già macchinista ferroviario, meccanico, cerca posto di chauffeur, possibilmente casa privata. Leopoldo, via Udine 29, spaccio tabacchi. 45860 C

34.ENNE, onesto, conoscenza lingue, cerca qualsiasi occupazione, ottime referenze. Scrivere «48159 C» Piccolo. 48159 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

ASSUMESI qualsiasi lavoro biancheria uomo, donna, prezzi modicissimi. Rossetti 29, porta 10. 48221 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, primo. Tocilli. 46210 CC

FALEGNAME ripara mobili, lucida, altri lavori. Recapito Battisti 13, guantaio. 45994 CC

LAVORANTE sarto capacissimo, conoscenza lingue inglese e francese, occuperebbesi, giornata, anche fuori Trieste. Offerte «45156 CC» Piccolo. 45155 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara, domicilio, macchine cucire, orologi. Ventisettembre 60. 0907 CC

MODISTA primaria eseguisce elegantissimi modelli lire 10; rimodernature, riformature. Corso 45, secondo. 0904 CC

MODISTA diplomata assume apprendiste. XXX Ottobre 15. 46110 CC

MODISTA, Corso Garibaldi 13, III: Eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 48113 CC

RICAMI moderni per abiti, cortinaggi, biancheria, qualsiasi punto, nonchè soutache, treccie senza disegno, prezzi convenienti, eseguisce. Via Ireneo Croce 10. 47459 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, terzo. 45352 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio lire 30, tailleur perfettissimi ultima moda lire 60, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 47675 CC

SARTA bianco, capacissima lavori fini a jour, uomo, eseguisce prontamente. Brunner 3, terzo, Maggiola. 46052 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto. Miconulo. 45944 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. OFFRESI impiego amministratore, mensile 1200, disponendo 30.000. Ditta Vasta, via dei Gelsi 14. 48157 D

A. SIGNORINA bella calligrafia cercasi d'urgenza. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 46090 D

A. TUTTI possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5431 D

ALLOGGIO, vitto, stipendio darebbesi giovane massaia, preferita dattilografa. Indirizzo Piccolo. 46026 D

APPRENDISTA e aiutante metallurgici cercansi. Svem, Coroneo 31. 48139 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Dann, Carducci 35. 48083 D

APPRENDISTI meccanici officina garage cercansi. Presentarsi garage via Stuparich 4. 45890 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Beccherie 1. 48141 D

AVVISO concorso. Cercasi impiegato fiducia, ogni circondario Regno, commercio radiotelefonia. Stipendio 750 più provvigione. Milan-Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta affrancata. 5437 D

BARISTA praticissimo e ragazzo aiuto banco, cercansi. Presentarsi Urbanis, piazza Borsa. 47239 D

BARISTA cercasi. Offerte Piccolo ««48189 D». 48189D

CAMERIERA bella presenza, giovane, attiva, pratica bar-gelateria, assumesi prontamente. Rossetti 37. 46046 D

COMMESSA mercerie, articoli bagno, possibilmente conoscenza tedesco, slavo, cercasi. Inviare offerte con referenze A. Thoman Grado. 1221 D

CONDUTTORE locale, buone referenze, cercasi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 46090 D

DITTA ramo liquori, vini, spiriti cerca impiegato magazziniere. Offerte Piccolo «45886 D» al Piccolo. 45886 D

GARZONA cercasi, negozio mode. Via Battisti 10. 48195 D

GARZONA modista cercasi prontamente. S. Spiridione 1, secondo piano. 45846 D

GIOVANI bella presenza, parola facile, cercansi. Stipendio fisso. Maiolica 14, III, Ciccardini; presentarsi ore 9. 45544 D

LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi. Geppa 15, secondo, Smulevitz. 49235 D

LAVORANTE sarta donna, lavorazione fina cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Bearzatto, piazza Ponterosso 3, terzo. 48295 D

LAVORANTI abilissime sarte donna cercansi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 48299 D

MAESTRO di ballo, cittadino italiano, elegantissimo, distinto, parli italiano e tedesco, viene cercato dal rinomato Pavillon Glacier di Abbazia. Inviare offerte con fotografia. 12750 D

MEZZA lavorante per lavoratorio biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48063 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Sanità 4. 48227 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Presentarsi dalle 8-9, via Parini 12, officina meccanica. 48281D

MODELLA cercasi. Pittore Dyalma Stultus, studio Valdirivo N. 2. 48165 D

MODELLISTI provetti cercansi. Rivolgersi con attestati Arsenale Lloyd Triestino. 45240 D

MODISTA, massima esattezza, assume paganti. Indirizzo Piccolo. 48021 D

MODISTE capacissime cercansi prontamente. S. Spiridione 1, secondo piano. 45846 D

OPERAIE per la confezione di giubbe di panno, a lire 4.50 cadauna, cerca il capo sarto del 152.o regg. fanteria. Caserma Oberdan. 45486 D

RAGAZZETTA praticante per ufficio cercasi. Rivolgersi Valdirivo 21, tutti i giorni. 46104 D

RAGAZZINO macelleria cercasi. Polacco. Carducci 26. 46016 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi. Via Rivo 19. 47735 D

RAGAZZO quindicenne per macelleria cercasi prontamente. Croceferi 5. 46076 D

RAGAZZO fattorino, lavori leggeri, assume tipografia. Fonderia 10. 46036 D

RAGAZZO pratico banco cercasi. Moretti, commestibili, via Diacono 7. 48193 D

RAGAZZO pratico bar cercasi. Bar Americano, Corso Garibaldi 8. 48171 D

RAGAZZO per bar cercasi prontamente. Bar Audace, viale XX Settembre 41. 48069 D

RAGAZZO per negozio fino coloniali cercasi per stagione estiva Grado. Presentarsi 9-12, via Cecilia de Rittmeyer 12, I. 46072 D

RAGAZZO magazzino pollame cercasi. Lazzaretto Vecchio 5. 46072 D

RAGAZZO per negozio cappelli cercasi. Via Cavana N. 1. Cappelleria. 8024 D

BISCUOTITRICI energiche cercansi prontamente. Piccinino, via Tesa 1. 45918 D

SARTA brava confezione costumi bagno, bella presenza, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi subito. Inviare offerte con referenze A. Thoman, Grado. 1220 D

SARTA paziente assume paganti e principianti sarte donna. Gelsi 12, primo. 48291 D

SCARICATORI carbone deposito locomotive S. Andrea, a cottimo settimanale. Presentarsi subito, ore 7 ant. 0908 D

SEGRETARIO, possibilmente laureato in legge cercasi. Indirizzo Piccolo. 48035 D

STENODATTILOGRAFA veloce in lingua italiana, che conosca perfettamente anche tedesco, cercasi da primaria azienda commerciale. Richiedesi inoltre bella calligrafia. Inviare offerte precisando referenze e stipendio richiesto sub «10010 D» al Piccolo. 10010 D

STENODATTILOGRAFO veloce lingua italiana, conoscenza perfetta tedesco, bella calligrafia, cercasi da importante ufficio commerciale di Trieste. Indirizzare offerte con indicazione referenze e richiesto stipendio sub «1009 D» al Piccolo. 1009 D

SIGNORINA seria, conoscente bene inglese, cerca primaria ditta. Offerte «48125 D» Piccolo. 48125 D

STENODATTILOGRAFO (uomo o signorina) per lingue francese e tedesca, con buona conoscenza italiano, cercasi per posto duraturo da grande stabilimento industriale Milano. Offerte con indicazione referenze e pretese sub «46060 D» al Piccolo. 46060 D

STIRATRICE brava cercasi. Viale XX Settembre 83. 42099 D

TECNICO-dentista, capace in tutti i lavori, sia in oro come caucciù, disposto andare a Parma, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48143 D

UOMO fatica, pratico lavaggi automobili, disposto dormire garage cercasi. Garage Milano, Brunner 3. 45978 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA vuota eventualmente ammobiliata, posizione indifferente, cerca d'urgenza signore distinto. Offerte sub «46062 E» Piccolo. 46062 E

A. CERCO prontamente stanza, ingresso libero; vuote, ammobiliate, qualsiasi posizione, anche per uffici. Sandri, Trentaottobre 17. 46020 E

A. DIRETTORE banca stanco d'albergo cerca stanza ingresso libero, eventualmente salotto, pagando bene. Scrivere sub «46022 E» Piccolo. 46022 E

AMMOBILIATA o vuota, uso ufficio, ingresso libero cercasi. Offerte sub «45972 E» Piccolo. 45972 E

AMMOBILIATA elegante, indipendente, paraggi giardino pubblico, via Rossetti, cercasi. Offerte «48247 E» Piccolo. 48247 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 48239 E

CAMERA grande, ariosa, possibilmente salotto, bene ammobiliati, luce, ingresso indipendente, cerca maggiore R. Esercito. Inviare offerte, indirizzo, prezzo, «45610 E» al Piccolo. 45610 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, posizione centrale, preferibilmente ingresso libero cerca ingegnere presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48273 E

CAMERA vuota, preferibile comodo cucina, cercasi prontamente. Navali 31, Benedetti. 46027 E

CAMERE due, possibilmente attigue, con letto ognuna, bene ammobiliate, uso bagno, per due distinti signori, cercansi. Offerte «48215 E» al Piccolo. 48215 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte prezzo «48245 E» Piccolo. 48245 E

STANZA ammobiliata, alture: Scorcola, Barcola, Roiano, S. Luigi, soleggiata, ariosa, giardino, alcuni mesi, cercasi. Scrivere «45546 E», Piccolo. 45546 E

STANZA due letti, qualunque rione, possibilmente ingresso libero cercano impiegati. Scrivere Piccolo indicando prezzo «48073 E». 48073 E

STANZA vuota, anche soffitta, paraggi piazza Garibaldi, S. Marco, cerca donna che dà poco disturbo. Offerte «48047 E» Piccolo. 48047 E

STANZA vuota, ingresso libero, escluso comodo cucina, qualsiasi posizione, adatta piccolo laboratorio sarto, cercasi pagando bene. Rivolgersi Valdirivo 23, secondo piano, porta ingresso libero. 45980 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulitissima, cerca distinto signore germanico possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte «Sirius» casella postale centro 358. 45924 E

STANZE una, eventualmente due, vuote, luce elettrica, possibilmente uso bagno, cerca signore solo. Offerte «47721 E». Piccolo. 47721 E

STANZE due, matrimoniali, oppure una e camerino, vicinanze Ginnastica-Chiozza-Goldoni-Battisti cercansi per coniugi soli, trattori, assenti tutto giorno. Rivolgersi Chiozza 5, Trattoria Antichi Cacciatori. 48123 E

STANZE, una matrimoniale e una da una persona, con vitto, cercano coniugi con figlia adulta, presso non mestierante. Offerte «48301 E» al Piccolo. 48301 E

STANZETTA libero ingresso cercasi. Scrivere sub «45932 E» Piccolo. 45932 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, anche interna, cerca impiegato stabile. Offerte (indicando il prezzo) «45876 E» Piccolo. 45876 E

Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO stanze matrimoniali, comodità cucina, altre ingresso libero, anche uffici. Sandri, Trentaottobre 17. 46020 F

A. AMMOBILIATA bellissima, massima pulizia, affittasi, distintissimo. Rossetti 6, III destra. 48289 F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I destra. 45112 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate, matrimoniali, comodo cucina, offronsi. Piazza Goldoni 3, I. 46064 F

A. MATRIMONIALE, luce, quasi ingresso libero, massima comodità, desiderando vitto, affittasi. Corso Vitt. Emanuele 39, III destra. 48205 F

A PERSONA distinta affittasi camera vuota, chiara, luce elettrica. Ind. Piccolo. 46005 F

AMMOBILIATA, luce, costo, affittasi persona distinta. Rismondo 2, secondo, destra. 0913 F

AMMOBILIATA e salotto, massima pulizia, luce, affittasi, serio, distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 48223 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi a distinto signore. Disponibile quindici maggio. Rossetti 31, porta 12. 48179 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 43121 F

AMMOBILIATA bella, affittasi, distintissimo serio stabile. Via Vasari 17, porta 13. 48109 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a distinta persona. Gatteri 43, II piano. 43041 F

AMMOBILIATA, luce, centro, affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Ind. Piccolo. 46002 F

AMMOBILIATA grande, 2 letti, luce elettrica, senza uso cucina, affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 45990 F

AMMOBILIATA elegantissima, poggiuolo, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Gelsi 12, primo. 48291 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Valdirivo 23, II sinistra. 48285 F

AMMOBILIATA semplice, affittasi. Madonna mare 19, V sinistra. 48271 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II destra. 48267 F

AMMOBILIATA lussuosamente, comfort, affittasi, soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 48259 F

AMMOBILIATA, vista aperta; preferiscesi ufficiale. Piccardi 14, III. Visitare 9-18. 46058 F

AMMOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi, persona distinta. Ananian 73, porta 15, angolo Rossetti, laterale Petronio. 46023 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48311 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffic., ingresso libero, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 46086 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, cucina, tutto soli, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 48239 F

CAMERA o camerino, affittasi a signore. Via Milano 13, portinaio. 0905 F

CAMERA spaziosa, pulitissima, con due letti, pressi Cavana, affittasi a due amici distinti. Indirizzo Piccolo. 43067 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Arcata 16, I destra, scala sinistra. 45964 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 46088 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi, due persone. Corso Vittorio Emanuele 13, IV. 48269 F

CAMERA elegante, pulitissima, con pensione completa, affitta distinta famiglia a distinto signore serio. Coroneo 13, I, 5. 46080 F

CAMERA vuota o ammobiliata, grande, affittasi; escluse donne. Via Rossetti 35, V. 48017 F

CAMERA, salotto, camerino bagno, eventualmente comodo cucina, elegantemente ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48317 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodità cucina, stanzette, affittansi prontamente. Valdirivo 21. 46104 F

CAMERETTA ammobiliata, pressi Meridionale, affittasi; escluse donne. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 45854 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a operaio pulito. Piazza C. Romana 2, porta 28. 48163 F

MATRIMONIALE, luce, escluso cucina, paraggi Sanità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 8025 F

STANZA ammobiliata, luce, pulizia, cura vestiario, affittasi prontamente. Ventisettembre 21, primo. 45966 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48197 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 48059 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 48253 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Imbriani N. 9, III piano. 48251 F

STANZA ammobiliata, bella, luce, ingresso scale, affittasi, solamente distintissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 46066 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente, signore distinto. Valdirivo 12, II sin. 45930 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 45852 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 12, II. 48231 F

VITTO buono, famiglia, darebbesi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6 (sopra Cooperative). 0935 F

VITTO buono, famigliare, darebbesi. Via Udine 65, I, porta 3. 48261 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi, sicura dell'esito, offre agli interessati la facilitazione del pagamento posticipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 9902 G

A. A. A. LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre). Scuola «Audace». Corsi accelerati di ragioneria, licenza complementare (tecnica), magistrali ecc. Informazioni su qualunque materia scolastica giornalmente. 0902 G

A. ALL'Istituto «Battisti», si tengono ripetizioni per alunni, alunne di tutte le scuole medie inferiori, superiori. Corsi, lezioni singole. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti N. 10). 48115 G

A. APERTURA primi maggio corsi serali professionali, celeri: contabilità e stenografia all'Istituto «Battisti». Iscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 48115 G

A. «BATTISTI», istituto scolastico, linguistico, commerciale, artistico: «Galilei», istituto medio niferiore (ginnasio). Ripetizioni. Doposcuola. Ambiente distinto. Professori. Tariffa. Iscrizioni: via Battisti 10. 48117 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi; lezioni violino, espertissimo insegnante. Cataldo, viale Ventisettembre 12, terzo. 0911 G

A. COMPUTISTI commerciali si diventa in breve tempo frequentando i nuovi corsi serali (apertura primi maggio) all'Istituto «Battisti». Informazioni: Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 48115 G

A. IMPIEGATI possono migliorare loro posizione frequentando i nuovi corsi serali di contabilità pratica, stenografia; apertura primi maggio. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 48115 G

A. RIPETIZIONI tutte materie impartite da professori scuole medie. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 48117 G

A. STENOGRAFI professionali in brevissimo tempo. Nuovi corsi serali all'Istituto «Battisti». Iscrizioni dalle 9-21 agli Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 48115 G

A. STENOGRAFIA tedesca, italiana, biene insegnata. Durata corso 3 mesi; un mese semigratuito. Ginnastica 45. 48279 G

AUTORIZZATA, e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori, della professoressa Vittoria Lulich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 5 maggio apertura di tutti i corsi regolari o serali. Informazioni e iscrizioni giornalmente. Carducci 24, II. 48201 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata. una lira la lezione. Gatteri 12. 48249 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 5. 46004 G

RIPETIZIONI italiano, matematica, II classe 5 lire, presso famiglia. Scrivere Doriguzzi, Parini N. 2. 48175 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA orologio (chatelaine) con ciondolo oro smarrita. Rinvenitore pregato portarla, virso mancia, indirizzo Piccolo. 45926 H

CIONDOLI 2: uno rotondo con pietre e rubino, l'altro più piccolo, corno d'oro, smarriti. Mancia all'onesto rinvenitore portandoli al Piccolo. 24426 H

MEZZA moneta da lire 50 smarrita dal Ristorante Carducci ai Portici di Chiozza. Mancia portandola detto ristorante. 48315 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. AFFITTO appartamenti diversi, vuoti, ammobiliati, anche giardino, posizioni splendide. Sandri, Trentaottobre 17. 46020 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, qualunque posizione, affittansi, scambiansi. Piazza Goldoni 3, I. 46064 I

A. SCAMBI, oltre 70, combinansi, tutte le posizioni. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 46090 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, anche ammobiliati, subaffitto magazzini, uffici, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 46086 I

APPARTAMENTI 2, posizione centrale, vuoti o semiammobiliati, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 46090 I

APPARTAMENTO sette stanze, anticamera, camerino, cucina, accessori, affittasi, condizioni trattabili. Indirizzo Piccolo. 47929 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, gas, luce, parchetti, cedesi quarantamila trattabili. Indirizzo Piccolo. 47641 I

APPARTAMENTO 7 stanze, comfort, centro, scambiasi con altro di 5 o 6 stanze, pure centro. Offerte dettagliate al Piccolo «45434 I». 45494 I

APPARTAMENTO bello, tre camere, 2 camerette, cucina, con un pezzo di giardino. II piano, tutto ammobiliato, scambiasi o cedesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 48169 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, ripostigli, comfort, I piano, centro, cedesi entro giugno, semiammobiliato, 20.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 48097 I

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, pressi Canale, due stanze, bagno, massimo comfort, casa signorile, soleggiato, II piano, cedesi. Scrivere «48079 I». Piccolo. 48079 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, I piano, vuoto, cedesi. Piazza Borsa, adatto ufficio. Informazioni: Torrebianca 24, negozio stoffe. 48277 I

CAMERA con focolaio, semiammobiliata, affitto lire 35 mensili, cedesi. Rivolgersi via Lodole 15, I, Signoretto. 48149 I

CAMERA cucina scambiansi con 2 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 48085 I

CAMERA cucina, bene ammobiliate, cedonsi. Via Ferriera 31, IV. 8023 I

CAMERE 2, cucina, acqua, gas, affittansi prelevando mobili. Indirizzo Piccolo. 48153 I

CAMERE 2, vuote, e cucina, affittansi subito. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 46090 I

MAGAZZINETTO d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 47681 I

MAGAZZINO, posizione centrica, 90 m. q., scrittoio, telefono, luce, acqua, tavolato, vetrine, cedesi prontamente, esclusi mediatori. Rivolgersi Torre bianca 32. 9742 I

MAGAZZINO grande, deposito, con rimessa, stallaggio, tettoia, abitazione custode, acqua, luce, telefono, affittasi. Rivolgersi Plazibat, via San Nicolò 13, III. 45940 I

NEGOZIO manifatture, vuoto, d'affittare. Rivolgersi via D'Annunzio 1, I piano. 48237 I

PORTINERIA, camera, cucina, accessori, gratis cedo in cambio camera, camerino, cucina. Via Giulia 75, Steghel. 46106 I

QUARTIERE 5 stanze, comfort, centro, affitto minimo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48187 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, comfort, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 48135 I

QUARTIERE di 2 camere, camerino e cucina, soleggiato, scambiasi con 3 camere, camerino e cucina, paraggi S. Michele, Galleria, Tigor, pagando spese. Indirizzo Piccolo. 48095 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, gas, terreno, scambiasi più grande. Scoglio 325. 46071 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, campagna, cedesi causa partenza. Rivolgersi magazzino Toro 5. 48065 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, cucina, soleggiato, poggiuolo, vista mare, cedesi; visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 48275 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi causa partenza. Via Calvola N. 6, porta 6. 0027 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, giardino, camera cucina, affittansi. Valdirivo 21. 46104 I

QUARTIERINO elegantemente ammobiliato, subaffittasi; esclusi mediatori. Camera matrimoniale, salotto, cucina. Indirizzo Piccolo. 48307 I

TETTOIA, vasto cortile, acqua, affittasi. Piccardi N. 12. 45862 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. QUARTIERE ammobiliato, centro, 1, 2 stanze, cucina, cercasi. Offerte, indicando affitto, scrivere «48031 L» Piccolo. 48031 L

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, stanze qualsiasi posizione, prenotansi gratuitamente. Agenzia Piazza Goldoni 3, I. 46064 L

A. APPARTAMENTI, stanze, qualsiasi posizione, vuoti, ammobiliati, prenoto gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17. 46000 L

A APPARTAMENTI in villa o singole stanze vuote o ammobiliate, comodità cucina, cerco prontamente, pagando bene. Sandri, Treaottobre 17. 46020 L

APPARTAMENTO centrico, vuoto, tre stanze, camerino, camerino bagno, comfort moderno, cercasi, buon compenso. Scrivere «47933 L» al Piccolo. 47933 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzino vuoto, semiammobiliato, possibilmente paraggi Stazione, pagando bene, cerca forestiero. Scrivere «46030 L» Piccolo. 46030 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, comfort, cercasi subito. Compenso fino 10.000. Scrivere «48233 L» Piccolo. 48233 L

APPARTAMENTO preferibile vuoto, 3-6 stanze, accessori, qualunque spesa, posizione, cercasi urgentemente. Esclusi mediatori. Scrivere «46096 L» Piccolo. 46096 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, posizione e prezzo indifferente purchè soleggiato cercasi subito; prenderebbesi anche subaffitto. Scrivere sub «46024 L» Piccolo. 46054 L

APPARTAMENTO due, tre vani, cucina, comfort cercasi. Scrivere «45888 L» Piccolo. 45888 L

OFFRO 5000-6000 per appartamento 3 stanze, bagno, cucina, comfort, indifferente posizione. Scrivere «48033 L» Piccolo. 48033 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, comfort, pagando sette mila lire, cerco. Scrivere «48037 L» Piccolo. 48037 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, cucina, possibilmente centro, buon compenso, cercasi. Scrivere «48303 L» Piccolo. 48303 L

QUARTIERE camera cucina cerco urgentemente; buon compenso. Indirizzo Piccolo. 48287 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, due camerini, cucina, cercasi; disposto pagare spese. Scrivere «48025 L» Piccolo. 48025 L

QUARTIERE vuoto città cerco prontamente anche luglio-agosto 3-4 stanze, buon compenso. Indirizzo Piccolo. 45936 L

QUARTIERINO moderno, vuoto, due-tre stanze cercano subito coniugi senza figli, pagando bene, anche subaffitto. Scrivere «45942 L» Piccolo. 45943 L

Questa mane spegnevasi dopo lunghe sofferenze

MARIA VARIVODICH
nata STUPARICH

Immersi nel più profondo dolore, il marito **GIUSEPPE**, il figlio **ing. NEREO**, la figlia **CESIRA mar. SOTTLAR**, il fratello **dott. GIOVANNI STUPARICH** e la sorella **ANNA STUPARICH mar. CACCIA**, a nome pure degli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 30 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla via Settefontane N. 23.

Trieste, 29 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ANNA STUPARICH col marito **ARTURO CACCIA**, profondamente addolorati, annunciano la perdita della loro amata sorella e cognata

Maria Varivodich nata Stuparich

avvenuta all'alba di stamane.

Trieste, 29 aprile 1925.

Rosina Rossetti Celentano

è mancata ai vivi e al nostro affetto quest'oggi.

Trieste, li 28 aprile 1925.

Famiglie: ROSSETTI - COSTA

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

Ieri a sera, dopo brevissime sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio la nostra amata mamma, nonna e suocera

MARIA ved. TEDESCHI

d'anni 89

Straziati da indicibile dolore ne dànno il triste annuncio i desolatissimi figli, nipoti e pronipoti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 30 corr. alle ore 10.

Trieste, 29 aprile 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

QUARTIERI grandi e piccoli, posizione e prezzo, vuoti, anche ammobiliati, cercansi. Scrivere sub «46088 L» Piccolo. 46088 L

7000 offresi per 3 stanze, comfort, centro, giardino, oppure terrazza, eventualmente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 46078 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi prezzo mite. Rivolgersi Rittmeyer 13. 48077 M

ARREDAMENTO completo drogheria dimessa, vendesi a prezzo d'occasione. Tesa 141. 48297 M

BARCA a remi legno teak vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 45680 M

CANARINI veri Harz, bravi cantori, vendonsi. Via S. Francesco 34. 48181 M

CANE lusso levriero causa partenza vendo. Istituto 22, libreria. 46024 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Media 4. 48265 M

CARRO, compreso fornimenti per un cavallo, adatto trasporto botti oppure altro, vendo prezzo mite. Rodolfo, via Tesa N. 6, maniscalco. 48093 M

CROCE, ferri colonnette per fondo decennale o perpetuo vendonsi. Via Domenico Rossetti N. 28, III piano, porta 15. 48173 M

DOBERMANN istruito per guardia, splendido esemplare, vendesi lire 600. Petronia 9, Cattelani. 48133 M

IMPERMEABILE uomo statura media, più vestito bleu e nero, vendonsi occasione. Tesa 8, II, destra. 24427 M

MACCHINA cucire vendesi lire 90. G. Carducci 34, V, p. 20. 48209 M

MACCHINA da cucire Smith-Bros, quasi nuova, vendesi causa partenza. Lire 1500 Largo Giambattista Nicolini 2, porta 13. 45914 M

MACCHINA cucire, famiglia, vendesi 170. Piazza Donota 3, secondo. 45858 M

MACCHINA scrivere «Mercedes» perfettissimo, vendesi occasione. Foscolo 39, terzo, sinistra. 48049 M

MACCHINA scrivere «Kappel» quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48049 M

MACCHINE, banchi, attrezzi sartoria, vendonsi causa improvvisa partenza. Piazza Cavana 1, pianoterra. 8026 M

MANTELLO di seta, nero, bellissimo, nuovo, foderato seta bianca, vendesi lire 400. Indirizzo Piccolo. 48225 M

MOTORE a nafta 5 HP vendesi occasione. Lazzaretto 25, secondo. 45996 M

POSATE argento finissime vendonsi occasione. Machiavelli 16, Trourè. 0906 M

QUADRO autore del 1600; altro scolpito su legno, occasionissima vendonsi. Ginnastica 29, II, sinistra. 48039 M

SPECCHIO grande vendesi. Via Trento 9, IV. 45850 M

SUSTE nuove, fortissime, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 23474 M

TEATRINO smontabile per dilettanti o piccola compagnia drammatica, adatto per sala, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 47615 M

UNDERWOOD (alcune) perfettissime, d'occasione vendonsi. Corso Garibaldi 21, II piano. 45998 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACCUMULATORI compro. Rivolgersi Toro 6, magazzino. 48065 N

ANNATE arretrate rivista «Lettura» anche non complete cercansi. Offerte «500 N» Piccolo. 500 N

BAGNO zinco, scaldabagno carbone, cercansi. Scrivere «48037 N» Piccolo. 48067 N

BARILI e fusti cercansi. Via Udine 25, telefono 30-29. 45904 N

FRANCOBOLLI: acquisto raccolta. Offerte con prezzo trattabile scrivere sub «48127 N» al Piccolo. 48127 N

MACCHINA scrivere usata, perfetta, scrittura visibile, acquistasi. Offerte «45922 N» Piccolo. 45922 N

PATTINI rotelle uomo cercansi. Offerte sub «48217 N» al Piccolo. 48217 N

POSATERIE, stoviglie cucina e pranzo, lenzuola, coperte, compransi occasione. Offerte sub «45954 N» Piccolo. 45954 N

VESTITI uomo, macchina cucire, cerco, pagando bene. Beccherie 4, Israel. 8029 N

VIOLINI comperansi, usati, vecchi, anche guasti, nonchè mandolini, chitarre. Incaricato Studio mandolinistico, viale Ventisettembre 12, terzo. 0911 N

VIOLINO intero cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45898 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERA matrimoniale completa faggio stagionato 2170; altra, primissima, marca «Garanzia», prezzo originale fabbrica 2400. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi visitare prima d'acquisto. 50 NN

ARMADIO, lavamano, specchio, due letti, egabello, vendonsi. Latteria, Ventisettembre 60. 0907 NN

ARMADIO 4 cassetti, letto con susta e comodino, tutto ottimo stato, vendo prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 30. 48029 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, tutto moderno, vendo. Gatteri 23-I, Colautti. 46229 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 64102 NN

CAMERA letto matrimoniale cerca impiegato verso pagamento reateale. Scrivere «46092 NN» Piccolo. 46092 NN

CAMERA matrimoniale opaca, 6 sedie, vendonsi. Raffineria 4, osteria. 46054 NN

CAMERA pranzo noce, anteguerra, vendo prontamente. Gatteri 7, V, destra. 45844 NN

CAMERE matrimoniali complete, altre per una persona, anche singoli pezzi. Fabbrica mobili «Garanzia» S. A., via Palladio 5, angolo via Rossetti. 0912 NN

CAMERE letto, faggio, davvero garantite, solamente 2160; sale pranzo noce, sedie pelle 1850. Merce stagionata. Punzo, Fabio Filzi 15. 47275 NN

CHIFFONNIERS 2 porte vendonsi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 ex Scorzeria. 46102 NN

CUCINA primo lusso, marmi, vendesi, straoccasione. Via Guardia 14, pt. 45428 NN

CUCINA seminuova, moderna, marmi, compero occasione. Vasari 6, porta 11. 48313 NN

GHIACCIAIA per famiglia, armadio 15 cassetti, chiusura americana, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 46014 NN

LETTO ferro con rete 160, lettino bambini con rete metallica 185 in poi. Punzo, Fabio Filzi N. 15. 47277 NN

LETTO con susta, materassi, vendo. Media 12-I. 48061 NN

MATRIMONIALE usata vendesi 1800. Ghega 7, IV, sinistra. 48191 NN

MATRIMONIALE completa, con marmi e specchi, compresi mobili cucina, vendonsi causa partenza. Adatti per sposi. Esclusi mediatori. S. Francesco 33-II, porta 7. 45952 NN

MATRIMONIALI faggio, belle, solide, prezzi mitissimi, sempre pronte. Assunzioni su disegno, ordinazioni qualunque tipo, stile. Falegnameria meccanica, Maurizio 13. 27343 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche, Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc., vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, dalle ore 8-20 di ogni giorno. 45354 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni. Pianino nero perfetto 2800, viennese incrociato, piastra metallica, 4000; mignon viennese, nero, 4800, mezzacoda 3600; pianoforte mignon, mogano, nuovo, «Lauberger e Gloss», meccanica inglese ripetizione. 7¼ ottave, 6 piedi, lire 9800. Pianino elettrico vendesi prezzo sensazionale. Via Sanità 16. 45895 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comprerebbesi privatamente in buono stato. Offerte prezzo, marca sub «47715 NN». Piccolo. 47715 NN

PIANINO nero seminuovo, marca tedesca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8022 NN

PIANINO nero, perfetto, incrociato, piastra, vendesi occasione. Solitario 25, III. 46044 NN

PIANO mezzacoda, elegante, buonissimo stato, vendo 1900. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 45946 NN

PIANOFORTE coda, marca Tomaschek, ottima voce, vendesi prontamente lire 2000. Via Lavatoio 1-I, destra. 45520 NN

POLTRONA, 2 sedie per scrittoio, usato, acquistansi. Offerte «48043 NN» Piccolo. 48043 NN

SALOTTINO elegantissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46042 NN

SCRITTOIO americano anteguerra vendesi. Via Gioacchino Rossini 14, porta 8. 48167 NN

SCRIVANIA noce vendesi lire 550, uno specchio, cornice legno, vendesi. Piazza Vinci 2-I, destra. 48211 NN

SEDIE 6, anche 4, pelle o finta, per stanza pranzo, cerco. Scrivere «46100 NN» Piccolo. 46100 NN

TAVOLINI marmo, fusto ferro, nuovi e usati. Tesa 18, marmista. 46010 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 45384 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. A. COMPRO mobili pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 8028 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, argento, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 46068 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, rottami vetro, compero-vendo. Coen, via Pane, telefono 1154. 547 O

CASSEFORTI comprensi e vendonsi. Coen, via Pane 2, tleefono 1154. 546 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 45. 2142 O

IL cioccolattino «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei bambini e degli adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il cioccolattino «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

MODELLI Milano, prezzi di grande concorrenza. Navali 11. 48069 O

NOCI cocco vendonsi a scelta. Magazzino 18, porta 18, puntofranco, prezzo d'occasione. 46032 O

STECCADENTI igienici vendonsi 10 cent. mazzetto. Sconto rivenditori. Magazzino via Vasari 1, telef. 34-14. 46074 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito. Massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 45258 O

TUTTE le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di «Iodoparillina», ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

Ieri mattina spirava, dopo brevi soffere
assistita dai suoi cari

Maria ved. Siega
nata De Rosa

lasciando nel più profondo dolore i figli GI COMO, AURELIA in GREGORICH e UMBERT il genero EDOARDO, le nuore MARIA ed EL i cognati, le cognate ed i nipoti i quali, in un agli altri parenti, ne dànno il triste annu a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno vedì 30 corr., alle ore 16.45, partendo dalla C pella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 aprile 1925.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III

VITTORIA TOMASICH
nata Bernich

spirava questa mane, dopo lungo soffri nella fiorente età di 22 anni.

Straziato da indicibile dolore, il ma **AUGUSTO**, assieme alle figliolette **MAR** e **LIDIA**, alla madre **CLEORINDA**, al f tello **SEBASTIANO**, nonchè ai suoceri agli altri congiunti tutti, partecipa l'im tura ed irreparabile perdita agli amic conoscenti.

La cara salma verrà trasportata ad U go per essere ivi tumulata. I funerali se ranno dal molo direttamente al Campos giovedì 30 corrente, ad ore 16.

Trieste-Umago, 29 aprile 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N

Dopo lungo soffrire spegnevasi oggi, mu dei conforti religiosi

Flora Parentin

d'anni 66

Il dolente consorte **Luigi**, il figlio **Narciso** la nuora **Giovanna**, unitamente ai nipoti e altri parenti dànno la notizia della grave partita.

Cittanova, 29 aprile 1925.

Ernesta Ursich

d'anni 16, dopo lungo soffrire cessò di v ieri, munita dei conforti religiosi.

I dolenti genitori **Francesco** e **Maria**, so relle **Anna, Stefania**, i fratelli **Carlo** e **Giova** la zia **Giovanna**, in unione agli altri pa ne dànno la triste partecipazione agli ami conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 1.o maggio, ore 9.30, partendo dalla casa N. 669 di Ro Vermiellis.

Trieste, 30 aprile 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamenti infiniti a tutte quelle g tili persone che in vario modo onorarono nostra amatissima

Sergia Gerin

Famiglie: GERIN, SARTORI, DE MO e CAPRIATI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Gustavo Ebnet

pubblicato sul «Piccolo» del 29 apr venne erroneamente omesso il fig stro **EDMONDO PASSAURO** con la glie **CARMEN**.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CAFFE' con biliardi, posizione centrica Go cedesi causa partenza. Scrivere sub «Caffè» blicità Molesini, Gorizia. 1209

CAFFE' latteria, centrico, adattatissimo qu que genere, vendesi. Banco Caffè Fabris. 45900

CALZOLERIA avviatissima cedo subito cau pegno fornitura militare fuori Trieste. P Oberdan 5. 48045

DITTA cerca lire 20.000 per un anno, 10 per interesse. Offerte «48055 R» Piccolo. 48055

DITTA articolo di prima necessità cerca 150 mila, per sviluppo reddito garantito 2000 sili. Scrivere «48051 R» Piccolo. 48051

ESPLETARE tutta Italia rappresentanza te cerco capitalista. Offerte «45684 R» Piccolo.

GELATERIA: detentore licenza luogo cura slavia, cerca socio. Offerte «48161 R» Piccolo. 48161

INDUSTRIA avviata, lucrosa, cerca socio, piccolo capitale, desiderando occupazione. te «48129 R» Piccolo. 48129

LATTERIA, frutta, erbaggi, con generi di vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA con frutta da vendere. Rivolgersi M. D'Azeglio 11, spaccio vini.

NEGOZIO commestibili, grande avvenire, lavoro, vendesi. Bisiach, Gelsi 6, III.

NEGOZIO commestibili vendesi a buone co ni causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO vetrami vasto, buona posizione, si; trattasi anche vuoto. Offerte «45866 R» colo.

OCCASIONE. Prenderei socio maestro gel oppure affitto locale con decreto buffet, tr mabile in gelateria, latteria, buffet, nella centrica posizione, senza concorrenti. Ind al Piccolo.

SERIA ditta introdottissima, causa molto ro, cerca associarsi con persona capitalista ferte «0901 R» Piccolo.

SIGNORE disponga seimila cerco per asso direzione amministrativa ufficio, unico ne genere, reddito giornaliero oltre lire 500. vere Piccolo.

SIGNORINA colta, indipendente, disponga contanti, cerco per direzione ufficio, alta cia, stipendio fisso, più associazione utili. vere «45870 R» Piccolo.

SOCIO capitalista 20.000, per affare redd cercasi. Serie offerte sub «45934 R» Piccolo.

TRATTORIA, posizione centrica, compero fitto. Rivolgersi trattoria Gasparini, via gero Timeus, dalle 9-12.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. DOPPIAMENTE graditi saranno ai cre di i regali acquistati da F. Cavallar, oro ria-oreficeria, via S. Lazzaro-via delle perchè riceveranno pure un buono per tografie dal primario stabilimento fotogr Padovan.

A. Zitelman, piazza S. Giovanni n. 3. Pri ria ditta rateale in vestiti su misura, ca re, telerie e cotonerie, materassi, orologi, dri ecc., rate da lire 5 a lire 100 mensili, acconti. Serietà, discrezione.

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuo pelluto la forfora con la Filotrix prepara la farmacia «Alla Madonna della Salute» ste, S. Giacomo.

ASTORPOP. Il migliore insetticida, stermi delle cimici, vendesi drogherie, lire 4.

CAPPELLI signora ricco assortimento, ri nature. Carducci 24, II.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Gin prolungata), villa propria, tel. 20-54.

SICULA. Il primo raggio di luce porti a saluto dolce della fede che mai cangia. to. Mia.

TRENTENNE, posizione sicura, conoscerebbe stinta vedova, benestante, scopo matrimo ferte sub «45060 U» Piccolo.

VEDOVA 36.enne, senza figli, con appart vorrebbe conoscere distinto signore, posi cura, 40-50 anni, scopo matrimonio. Scri ferte sub «46108 U» al Piccolo.

Per esigenze di spazio l'inserzione di una parte degli avvisi collettivi viene data al prossimo numero.